



Invincibile Ducati Lorenzo piega Marquez in Austria

Jorge Lorenzo, 31 anni
TANERI, ZAMAGNI PAG. 30-31-33-35

www.gazzetta.it

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



lunedì 13 agosto 2018 anno 122 - numero 190 euro 1,50

10 VISITE MEDICHE PER IL FRANCESE

BAKAYOKO
Prestito Chelsea
Il Milan trova altri muscoli

FALLISI, GOZZINI, PASOTTO, RUSSO > PAGINE 10-11



L'ANALISI
di LUIGI GARLANDO
CON HIGUAIN E MARTINEZ
UNA MILANO DA GOL

A PAGINA 29

SBARCATO KEITA: OGGI DA SPALLETTI 8

LAUTARO
Strega l'Inter
in un solo mese
Sarà titolare

ARCHETTI, CLARI, D'ANGELO, STOPPINI > PAGINE 8-9



Festa per Ronaldo: segna dopo 7'16" a Villar Perosa
«Emozione, grazie tifosi»
Elkann: «La squadra più forte ora ha il più forte»

CONTICELLO, DELLA VALLE > PAGINE 2-3-5-6

IL PUNTO
di ANDREA MASALA
CR7 E LA JUVENTINITÀ

A PAGINA 29

IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHI

A Villar Perosa nei primi 10 minuti di gara fischi contro Bonucci.
Poi Gattuso è stato allontanato.

21 LA COPPA ITALIA

Doppio Belotti
Il Torino ne fa 4 e avanza di corsa
Nuove di A fuori

SERVIZI ALLE PAGINE 21-22-23

Andrea Belotti,
24 anni

38 NEGLI EUROPEI L'ACQUA È SEMPRE AZZURRA. SUCCESSO ANCHE NEL CICLISMO

**Ragazze, che tuffi
Un oro a 15 anni**

Pellacani da record in coppia con Bertocchi
Nella 25 km trionfa anche la «caiman» Bridi

ARCOBELLI-
PAGINE 38-39



Coppia
Elena
Bertocchi, 23
e Chiara
Pellacani, nata il
12 settembre
2002



Vai Trentin!
Primo titolo
di Cassani c.t.

SCOGNAMIGLIO > PAGINA 37

IL COMMENTO
di PIER BERGONZI

MA L'ATLETICA
NON RIPARTE:
DEVE CAMBIARE

A PAGINA 29

28 IL CASO

Via alla B a 19
La Figc sfida
ricorsi e diffide
Oggi calendari

CATAPANO, PICCIONI > PAGINA 28

Roberto
Fabbricini
(Figc)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



Studiare a Trieste
è molto di più...

uniTS investe sul tuo futuro
www.units.it/comescegliere



TRA SELFIE E ROVESCiate



Alcune immagini della prima volta di Cristiano Ronaldo, 33 anni, con la maglia della Juve. Qui a lato il gol realizzato con freddezza. Più a destra CR7 con Dybala. Nell'ultima foto Bonucci con Agnelli

Fabiana Della Valle
INVIATA A VILLAR PEROSA (TO)

Dov'è esserci qualcosa di magico su quel campetto incastonato in mezzo alle montagne, che ogni anno richiama migliaia di persone, anche se qui non si gioca una partita vera. Nella liturgia del tifoso juventino Villar Perosa è il luogo dove tutto inizia ogni anno e dove tutto inizia, ormai quasi cento anni fa: qui Cristiano Ronaldo, l'uomo delle cinque Champions e dei cinque Palloni d'oro, ha palestato la sua innata propensione al gol dopo 7 minuti e 16 secondi del classico di famiglia, Juventus A contro Juventus B, con un destro poderoso accolto dal popolo adorante con l'entusiasmo da finale di Champions League. CR7 ha segnato, prima apparizione e prima rete con la maglia bianconera addosso nel luogo per eccellenza della tradizione, dove ogni agosto la cronaca diventa parte di una leggenda secolare. C'è tanta simbologia in questa giornata strana, che il fenomeno ha vissuto sempre con sei guardie attaccate al corpo, ma che lui stesso ogni tanto invitava a non esagerare, mostrando il suo lato tenero e umano. Il nuovo 7 della Juventus, un numero che sulle spalle di Cristiano è diventato un marchio, ha messo la griffe sulla nuova stagione nel giorno in cui passato e futuro si passano il testimone: poco prima del fischio d'inizio, Giorgio Chiellini ha sfilato con la coppa del settimo scudetto, mentre Claudio Marchisio, accanto a lui, ostentava il trofeo della quarta Coppa Italia. A Villar Perosa si festeggiano i successi della stagione trascorsa e intanto si fan-

Juve, eccolo! Un gol dopo 7'16" «Che emozione, grazie tifosi»



Febbre Ro

La 1^a
● 18/8: Chievo-Juve (18); Lazio-Napoli (20.30). 19/8: Torino-Roma (18); Milan-Genoa; Bologna-Spal; Empoli-Cagliari; Parma-Udinese; Samp-Fiorentina; Sassuolo-Inter. 20/8: Atalanta-Frosinone (20.30)

tastica già su quelli che verranno. Con Cristiano che resta dalla stessa parte si sogna ancora meglio e un gol nella casa di famiglia, dopo il messaggio consegnato alla squadra da Andrea Agnelli a Villa Agnelli, non può che essere un segnale benaugurante.

UN SOGNO CHIAMATO CHAMPIONS «Una giornata emozionante, in un'atmosfera speciale che racconta la storia vincente della Juve. Grazie a tutti i tifosi per il grande affetto», è il Ronaldo pensiero, affidato ai social poche ore dopo il primo bagno nella juventinità. Il sette è il simbolo della perfezione, che esprime la globalità, l'universalità e l'equilibrismo. La Juve ha scelto Ronaldo per tornare sul trono d'Europa e Cristiano ha abbracciato il bianconero perché vuole confermarsi numero uno anche in un'altra dimensione. La Villar Perosa di Ronaldo è iniziata con la rituale visita



Cristiano Ronaldo, 33 anni, sul prato di Villar Perosa, dove ha segnato il primo gol con la maglia della Juventus GETTY

alla villa di famiglia insieme ai compagni. Lì ha salutato John Elkann e ha ascoltato il discorso del presidente della Juventus: «Quest'anno dal sogno si deve passare all'obiettivo - ha detto Andrea Agnelli -. Partiamo per vincere tutto». Il pensiero della Champions League è nell'aria, in mezzo agli alberi, ovunque. Cristiano si è guardato intorno curioso durante il viaggio in pullman, frugando con lo sguardo tra le magliette col suo numero appese alle finestre e le insegne dei ristoranti rivisitati con le sue immagini in bianco e nero. Alle 16 è entrato nel catino del Gaetano Scirea, gremito fino all'orlo: ammessi solo i 4.800 tifosi muniti del biglietto, agli al-

tri non è stato permesso neanche l'accesso in paese. Misure di sicurezza degne della visita di un capo di Stato, che hanno permesso però che tutto filasse liscio e che la giornata dell'orgoglio juventino fosse una festa per tutti: 600 persone tra steward e agenti, c'erano uomini della sicurezza anche sul tetto.

L'ENTUSIASMO

CR7 sui social:
«Atmosfera speciale
che racconta la storia
vincente del club»

**E il portoghese
scatena i sogni di
Champions del
popolo juventino**

gli spogliatoi al campo. Alle 17.08 CR7 ha toccato il primo pallone e dopo 7'16" di gara, sfruttando un lancio di Bernadeschi, ha battuto il portiere della Primavera, Loria. Prima del gol aveva calciato alto su



9

● Le occasioni da gol che hanno visto protagonista Ronaldo nel test contro la Primavera: CR7 ha toccato il primo pallone dopo 51", servito da Alex Sandro

JUVENTUS TU



SEMPRE CON TE
FINO ALLA FINE

LA JUVENTUS
CHE NON HAI MAI VISTO.
DOVE, COME E QUANDO VUOI

A SOLI 3,99€ AL MESE



DISPONIBILE SU



ONLINE
TV.JUVENTUS.COM



● A Villar Perosa, nella tradizionale amichevole contro la Primavera, il portoghesi ha indossato per la prima volta la maglia bianconera

naldo

palla di Cuadrado, subito dopo ha cercato il raddoppio con un poderoso stacco di testa. Poi ha tentato, ma senza successo, di bissare il gol in rovesciata fatto allo Stadium con la maglia del Real. La doppietta gliel'ha negata Capellini, chi su perfetto lancio di Bonucci (il difensore aveva già cercato e trovato il portoghese qualche minuto prima) ha fatto autogol nel tentativo di liberare. In 45 minuti anche un assist per Douglas Costa (che ha centrato il palo) e una conclusione con salvataggio sulla linea. C'è lo zampino di CR7 anche nel secondo gol di Dybala: destro non trattenuto dal portiere e tap in dell'argentino. Tre tiri in porta, un autogol provocato e un gol. La gara con la Primavera non può essere considerato un test valido e Ronaldo è apparso ancora appetitoso dal lavoro atletico, ma non ha stecato il primo appuntamento con la Signora. Gli steward l'hanno portato via do-

po il 45', scortandolo fino agli spogliatoi, da dove è uscito solo per risalire sul pulman: niente secondo tempo, scelta tattica per evitargli la classica invasione di campo, arrivata puntualmente al 26' della ripresa. Prima di tornare nel suo sacario, Ronaldo ha regalato un selfie e un sorriso a un piccolo tifoso che era riuscito ad arrivare fino a lui. A Villar Perosa, dove tutto inizia ogni anno e tutto inizia, c'è stato anche il battesimo della nuova Juventus targata CR7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

● le Champions League vinte da Cristiano Ronaldo: una con il Manchester United e quattro con il Real Madrid, di cui tre consecutive



LA PARTITA

Che intesa con Dybala E Bonucci lo innesca Manita alla Primavera

● Finisce 5-0: la Joya segna (doppietta) e dialoga con Cristiano. Primi applausi per Leo

Filippo Conticello
INVIAI A VILLAR PEROSA

Quando nel prato di Villar Perosa la Juve ha portato in processione le due Coppe vinto l'anno passato, in tanti hanno colto due dettagli curiosi: la Coppa Italia è stata strappata proprio a quel difensore col 19 e il terzo trofeo, quello che non c'è, il più atteso da questo popolo in adorazione, l'ha tolto quel-l'altro ragazzo con l'orecchino. Bonucci e Cristiano, i due colpi più incredibili di questa folle estate di mercato: il 5-0 in famiglia ha fotografato che tra i due sta nasendo una corrispondenza di amori sensi. Leo alza la testa dalla difesa e muove la palla come lui solo sa, Cristiano parte a razzo: dopo l'atteso gol apri-partita del portoghese, è nato così l'autogol del 2-0. E sono piuvitate tante occasioni. Poi c'è il secondo violino che sta accordando lo strumento: Paulo Dybala si è già calato nella parte. Come numero di applausi è stato secondo solo al marziano, ma in campo lo ha "battuto" con una doppietta mancina e giocate di qualità. I due volenterosi centrali della Primavera, Anzolin e Capellini, hanno tentato di limitare il bombardamento, ma l'atteggiamento della squadra di Baldini non ha aiutato.

DYBALDO PIÙ LEO Se alle due reti della Joya si aggiunge il gol e mezzo di Cristiano (è stato lui a causare l'autogol di Capellini), ecco un sguardo su ciò che sarà: il 4-0 alla fine del primo tempo è sembrato l'atto di nascita dell'atteso Dybalo. Tra l'altro, dopo l'uscita di Chiellini, è comparsa una fascia al braccio di Paulo: un segnale dello status

JUVENTUS A 5
JUVENTUS B 0
MARCATORI Cristiano Ronaldo al 8', autogol di Capellini al 17', Dybala al 30' e 40' p.t.; Marchisio al 5' s.t.

JUVENTUS A (4-4-2) Szczesny (dal 25' p.t. Perin, dall'1' s.t. Pinigol); Cuadrado, Bonucci, Chiellini (dal 25' p.t. Rugani), Alex Sandro (dall'1' s.t. Beruatto); Bernardeschi (dall'1' s.t. Fagioli), Emre Can (dall'1' s.t. Marchisio), Bentancur (dall'1' s.t. Pjanic), Douglas Costa (dall'1' s.t. Khedira); Dybala, Cristiano Ronaldo (dall'1' s.t. Mandzukic).

PANCHINA Matuidi, Barzaghi, Cancelo.

ALLENATORE Allegri.

JUVENTUS B (4-3-3) Loria (dal 19' s.t. Siano); Oliveira (dal 32' p.t. Fonseca Bandeira), Capellini (dall'1' s.t. Serra), Anzolin (dal 32' p.t. Gozzi), Freitas (dal 7' s.t. Meneghini); Morrone (dal 7' s.t. Francofonte), Nicollussi (dall'1' s.t. Leone), Portanova (dal 19' s.t. Tongy); Campos (dall'1' s.t. Pinelli), Di Francesco (dal 19' s.t. Galvagno), Petrelli.

PANCHINA Adamoli, Boloca, Penner, Makoun, Dadone.

ALLENATORE Baldini.

NOTE spettatori 4800. Ammoniti nessuno.
ARBITRO Manganelli di Pinerolo.

dell'argentino nella Juve di Cristiano perché Batman ha sempre bisogno di Robin per essere un supereroe. Certo, non ci fossero state le turbolenze dell'anno passato, probabilmente oggi sarebbe toccato a Bonucci vestirsi da vice capitano. C'era attesa per vedere come avrebbero reagito i tifosi al ritorno del marito fedifrago: i fischi minimi degli inizi si sono trasformati in applausi. E la gente ha ritrovato lo stesso centrale di sempre: rivederlo accanto a Chiellini ha dato un senso di normalità.

PALI E SCONQUASSI Ronaldo è stato solo il terminale appuntito di una squadra che sta prendendo forma. Allegri ha rinunciato a Cancelo, affaticato come Benatia e De Sciglio, e così Cuadrado è tornato alle vecchie mansioni di terzino: grazie anche alle sovrapposizioni di Bernadeschi ha crossato parecchio mentre Cristiano iniziava a spiccare il volo. Dall'altro lato, Douglas, anche lui in forma campionato, ha fatto sconquassi, preso due pali e sparato più volte ai guanti di Loria. Il resto del copione è stato uguale: secondo tempo giocato per metà causa invasione e sostituzioni massicce. C'è stato il tempo di rivedere Pjanic (in partenza il regista era Bentancur) e il 5-0 finale di Marchisio: il Principiò è un po' laterale al progetto, ma è ancora amato da queste parti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE AMI LO SPORT METTILO IN LUCE

Progettiamo e rinnoviamo tutti gli impianti sportivi indoor e outdoor: illuminazione di campi, tribune, spogliatoi e locali tecnici, per maggior comfort e sicurezza di tutti gli atleti e per la crescita di tutto il movimento sportivo italiano.

DIGITALSPORT INNOVATION

DIGITAL SPORT INNOVATION È LA PIATTAFORMA CHE OFFRE SERVIZI INTEGRATI PER RENDERE SICURE, MODERNE E PERFORMANCE LE STRUTTURE SPORTIVE.



Numeri Verde
800 901015
dynamicsportinnovation.com



DIGITAL SPORT INNOVATION è un brand GEWISS

ABARTH.IT



IL GIOCO SI FA STRADA.



SCOPRI LA NUOVA GAMMA SU **ABARTH.IT**
E LASCIATI GUIDARE DAL DIVERTIMENTO.

GAMMA ABARTH FINO A € 4.000 DI VANTAGGI.
IN PIÙ, FINO A € 4.000 DI EXTRA BONUS
SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

OGGI CON FCA BANK PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31/08/2018. Abarth 124 spider 1.4 cambio manuale - Prezzo di listino € 36.000 - prezzo promo € 32.000 (IPT e contributo PFU esclusi), con il contributo Abarth dei Concessionari aderenti. Extra bonus fino a € 4.000 su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/08/2018. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Abarth (l/100 km): 6,6 - 5,8; emissioni CO₂ (g/km): 153 - 134;** con valori omologati in base al ciclo NEDC di cui al regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Abarth 595 (l/100 km): 6,9 - 6,5; emissioni CO₂ (g/km): 158 - 146;** con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 26 luglio 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Abarth selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Elkann



● 1 John Elkann, 42 anni, presidente e a.d. di Exor, cugino di Andrea Agnelli, con i tifosi
● 2 Elkann con Max Allegri, con cui era stato a Villar nel 2014
● 3-4 Con Ronaldo e Chiellini



«Il club più forte ha il più forte»

● Così il presidente di Exor accoglie Ronaldo: «Bello vederlo con la maglia della Juve. Si è già integrato nel gruppo: con lui abbiamo una delle formazioni migliori di sempre»

Filippo Conticello
INVIAI A VILLAR PEROSA (TO)

Quattro anni, quattro scudetti, quattro Coppe Italia e due finali di Champions dopo, riecco la liturgia completa. Il tempio della juventinità è stato aperto anche al secondo sacerdote: ieri, assieme al presidente Andrea Agnelli, ha partecipato alla festa di famiglia anche il cugino John Elkann. Non c'era dal 2014: era l'estate della burrasca, quella dell'addio di Conte e della sottratta contestazione ad Allegri. Allora il presidente di Exor venne ad accogliere come meritava il neo-allenatore, che da quel momento si è preso un pezzo di storia bianconera. Stavolta Elkann ha applaudito Cristiano, che meritava la passarella e anche questa benedizione: «Avere nella squadra più forte del mondo il giocatore più forte del mondo è un buon connubio. Vederlo in campo con la maglia della Juve fa piacere», ha detto il nipote dell'Avvocato. Aveva incontrato il portoghesi in Continassa nel giorno della presentazione, ma ieri è stato il momento dell'abbraccio carnale, del contatto in campo: «L'ho visto insieme con Andrea (Agnelli, ndr) prima a casa e ho constatato come si sia totalmente integrato con i suoi compagni di squadra e la naturalezza con la quale indossi la maglia. Poi il primo gol l'ha fatto lui e questo promette delle grandi cose». Le parole dette a CR7 e alla sua squadra sono state poi svelate dalla nuova tv sul web: «Oggi è una giornata di cuore, mettete tutto l'entusiasmo, è un momento di grande felicità».

ABBRACCIO CARNALE Tante



CR7 HA FATTO IL PRIMO GOL E QUESTO PROMETTE GRANDI COSE

JOHN ELKANN
SULLA RETE DEL PORTOGHESE

delle fortune in questa epoca passano dall'asse tra i cugini: è una linea tesa che unisce proprietà e presidenza, rende più solida l'architrave su cui si poggiava questa Juve di cemento armato. Ieri era più in disparte il cugino-presidente, comunque acclamato, mentre a Elkann è piaciuto più il contatto. Dal primo momento in cui è entrato allo stadio con la moglie Lavinia Borromeo e i tre figli, Leone, Oceano e Vita, non si è mai

sottratto ai tifosi: sono giorni complicati, si susseguono le riunioni in Fca ed è ancora fresca la ferita della morte di Marchionne, eppure alla prima con l'alieno John non poteva mancare. Ha attraversato un'intera tribuna concedendosi alla gente che premeva sulle recinzioni: un selfie di qua, un autografo di là, il solito «fino alla fine» ripetuto allo sfimmento. La richiesta di tutti è sempre la stessa, quella Coppa, un'osessione

QUESTO DI VILLAR PEROSA È UN MOMENTO UNICO, È TUTTO MAGICO

JOHN ELKANN
SULLA GIORNATA DI IERI

piantata in testa. Se ne riparerà più avanti, ma Elkann ha già colto la sfida: «Quest'anno c'è una Juventus fortissima, una delle più forti di tutti i tempi. Noi abbiamo sempre ambizioni molto alte e ogni stagione, quando ci si ritrova qui, da una parte si festeggia quanto si è ottenuto, ma dall'altra si riflette su quello che si vuole ancora conquistare».

PASSATO E FUTURO Ogni cosa

qua attorno parla degli Agnelli: i ricordi del passato si appliccano agli applausi per il presente che si schiude sotto gli occhi. In un angolo c'è un tifoso coi capelli bianchi che scandisce gli anni della vita con le gite a Villar Perosa: rimpiazze i tempi dell'Avvocato, quando non c'era questa sicurezza extra-large che per una volta ha frenato l'affetto della gente. Inutile spiegargli delle nuove esigenze post-piazza San Carlo, inutili ricordagli di come l'arrivo di Cristiano abbia cambiato il paesaggio attorno. Perfino questo della verdissima Val Chisone. Sull'onda di Cristiano ci sono tante nuovissime iniziative bizzarre (pure un barbiere che offre il taglio speciale CR7), ma una sottile magia sopravvive alla modernità. Nessuno più di Elkann può dirlo: «Villar Perosa è un momento unico che ha solo la Juve. Un fantastico momento dove ci si ritrova e dove si ritrovano tutti quelli che amano la squadra, qui in famiglia. Si tratta di una partita in cui può vincere solo la Juventus... ed è tutta magia». Certo, è la gente in festa ad accendere i sentimenti: pare che la festa abbia stregato anche Cristiano, che sta iniziando a misurare quanto sia penetrante questa passione nel suo nuovo Paese. Un ripasso glielo ha dato lo stesso Elkann, prima di lasciare la Villar con CR7: «Ogni anno c'è grande entusiasmo con i bambini che crescono, diventano adulti e sono qua con i nonni. Qui c'è gente che viene dalla Sicilia, dalla Sardegna, dal Veneto ed è straordinario. E' la ragione per cui la Juve è straordinaria». Cristiano l'aveva intuito già quando l'ha scelta: dopo ieri ne sarà ancora più convinto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTONY MORATO

QUI VIENE GENTE DA TUTTA ITALIA:
LA JUVE È STRAORDINARIA

JOHN ELKANN
SUI TIFOSI BIANCONERI

Allegri senza limiti «Sì, la Champions ora è un obiettivo»

● Il tecnico insegue la Coppa: «Dopo due finali perse cerchiamo di portarla finalmente a casa»

Fabiana Della Valle
INVIATA A VILLAR PEROSA (TO)

Fa il pompiere, però stavolta non si nasconde. Massimiliano Allegri arriva in campo quando mancano pochi minuti alle 17 e richiama tutti all'ordine: «Basta riscaldarsi, è ora di iniziare a giocare». Pragmatico come sempre, lo sarà anche nelle dichiarazioni post partita: «Quest'anno abbiamo l'ambizione di vincere la Champions League più degli altri anni. Dopo due finali perse cerchiamo di portarla finalmente a casa, ma ci vorranno un pizzico di fortuna e umiltà».

OBIETTIVO DICHIAVARO Allegri esplicita un pensiero condiviso con la società: prima ancora dell'allenatore, era stato Andrea Agnelli a uscire allo scoperto davanti alla squadra, nel discorso tenuto nella villa di famiglia: «Sarà un anno difficile, dal sogno dobbiamo passare all'obiettivo, che deve essere la Champions, oltre allo scudetto e alla Coppa Italia. Dobbiamo vincere tutto. Sarà un anno pie-

no di passione, non vedo l'ora che inizi». Tutto comincerà sabato prossimo contro il Chievo, quando la Juve aprirà la Serie A 2017-18. Ieri Allegri ha testato per la prima volta la squadra al completo, a parte Matuidi (il campione del mondo è arrivato venerdì), Cancelo, Benatia e De Sciglio, affaticati ma recuperabili per il debutto al Bentegodi. «La pressione sulla Juventus c'è sempre stata - aggiunge Allegri - e sempre ci sarà. Tutti gli anni partiamo per

vincere. Dobbiamo essere realisti, è normale che l'arrivo di Ronaldo, insieme a quello degli altri nuovi acquisti, abbia creato un'eccitazione particolare, ma adesso bisogna passare dall'entusiasmo all'equilibrio. Possiamo dimostrare di essere i migliori solo vincendo le partite e a Chievo ci aspetta una gara dura, loro cercheranno di fare l'impresa come tutti contro di noi. Servono sacrificio e rispetto per l'avversario. In campionato dovremo fare attenzione all'Inter ma anche tutte le altre si sono rinforzate».

IL GIOCO DELLE COPPIE Il tecnico ha parlato anche di CR7 e di come potrà essere la nuova Juve: «Ronaldo è la dimostrazione che non si vincono 5 Palloni d'oro solo perché si è bravi tecnicamente, lui si mette in discussione tutti i giorni e questo gli ha permesso di raggiungere livelli straordinari. La squadra è già contagiata dalla voglia di vincere, più qualità hai e più è facile riussirci, soprattutto a livello europeo. Per conquistare la Champions servono gol, e Ronaldo negli ultimi anni è sta-



to spesso capocannoniere con Messi. Oggi (ieri, ndr) Cristiano e Dybala hanno lavorato bene e davanti abbiamo giocato senza centravanti, come facevamo il mio primo anno di Juve. Con Mandžukic c'è un punto di riferimento in area, Mario lavora molto per gli altri e si troverà bene con Ronaldo. Al Real CR7 faceva coppia con Benzema, che è molto simile a Mandžukic». E per finire l'elogio di Bonucci: «È un giocatore importante e di esperienza, che aumenta il tasso tecnico della fase difensiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimiliano Allegri, 51 anni, quinta stagione sulla panchina della Juve GETTY

IL NUOVO NUMERO 1

**Szczesny sicuro
«Perin? Tutto ok
Ma quest'anno
il titolare sono io»**

Filippo Conticello
INVIAVI A VILLAR PEROSA (TORINO)

È un anno strano per i portieri del palazzo. La Signora ne ha due: uno da quest'anno sarebbe assunto con posto fisso, ma pure il nuovo arrivato rischia di lavorare parecchio. Ieri Wojciech Szczesny e Mattia Perin si sono divisi il primo tempo e l'atmosfera di festa ha coinvolto anche loro: appena un tiro sulla traversa del baby Nicollusci, tra i più «futuribili» della Signora, quando in porta c'era il polacco. Da sabato, però, si misurerà la nuova diarchia, tema di cui Szczesny ha parlato in perfetto italiano prima di salire sul nuovissimo pullman della squadra: «Il rapporto con Mattia è facile da gestire, siamo entrambi pronti a vestire la maglia della Juve». Il polacco però ha ribadito un concetto non banale: «Il titolare sono io, l'anno scorso sapevo che ruolo avevo e lo so anche quest'anno... Bisogna andare in porta e parare tutto: non sento una pressione in più perché la concorrenza aiuta». Pare che ogni giorno scambi tanti messaggi con il collega del Psg, un vecchio amico e maestro: «Gigi Buffon è a Parigi e io sono qua, ma conserviamo un ottimo rapporto».

AL TOP È stata un'estate complessa per Wojciech: «Dopo la delusione del Mondiale riparto, mi aspetto un'annata molto gioiosa - ha detto -. La società ha fatto un grande mercato, c'è molto entusiasmo. Ma i sogni adesso diventano obiettivi: dobbiamo cominciare bene, vincendo a Verona. Tutti i nuovi compagni sono fortissimi, oltre ovviamente a Ronaldo, che credo farà la differenza». E da qui la sentenza, che è una responsabilità per il futuro: «Siamo una delle più forti al mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ❤ ESTATE FORD

I GIORNI MIGLIORI PER ACQUISTARE LA TUA NUOVA AUTO

SOLO FINO AL 31 AGOSTO

FORD KUGA

completa di:

- Navigatore touchscreen 8"
- SYNC 3
- Climatizzatore automatico bi-zona

**CON € 7.350 DI ECOINCENTIVI ESTATE FORD.
E IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A NOVEMBRE.**

Ford

Go Further

Nuovi Ecoincentivi Estate Ford. Esempio di offerta valida fino al 31/08/2018 su Ford Kuga Plus 2WD 1.5 TDCi 120 CV con SYNC 3 con Touch Navigation a € 20.150 solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 21.150) e solo su veicoli in stock, solo per immatricolazione entro il 31 agosto 2018, grazie al contributo dei Ford Partner. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Kuga: consumi da 4,4 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 115 a 143 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 20.150. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), prima rata dopo 90 gg, 36 quote da € 341,56 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 11.550. Importo totale del credito di € 21.323,26 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito «4LIFE» differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 24.043,47 Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,15%. Salvo approvazione FCC Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Main Sponsor



UN GRAZIE DAL PROFONDO,
A TUTTI GLI AZZURRI.

Dedicato alle atlete e agli atleti azzurri
per le grandi emozioni che ci hanno regalato agli Europei di Glasgow.

Migliorare sempre per riuscire a dare il massimo:
questo unisce UnipolSai e la Federazione Italiana Nuoto.
Perché la passione e l'impegno di ogni giorno sono il solo modo
per raggiungere il traguardo. Qualunque esso sia.

UnipolSai Assicurazioni. Vicini alle persone, vicini allo sport.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Davide Stoppioli
MILANO

C'era qualche faccia un po' così, un mese e un giorno fa, quando ad Appiano il signor Martinez disse «no, la 10 non mi pesa, sono qui per prendermi un posto da titolare. E sulla maglia troverete scritto Lautaro perché Martinez è troppo comune...». In serie: di comune, il nostro, ha ben poco. Numeri due: la 10 pare donargli, perché acquistato per essere un centravanti, uno che mette in fumo il lavoro degli altri, Lautaro ha dimostrato di sapersela cavare anche dietro ai fornelli, nella fase di preparazione. Terza considerazione: la maglia da titolare se l'è già presa. Un mese è un giorno per prenotare un biglietto destinazione Reggio Emilia, campionato, Serie A, Inter, il modo migliore per preparare il compleanno della settimana successiva. Perché sì, poi c'è pure Luciano Spalletti, il caro vecchio metodo del bastone e caramba, il tecnico che lo bacchetta (anche) perché s'era già abituato. Sì, s'era già abituato a vedere l'argentino fare l'8, il 9, il 10 e l'11, se fossero ancora in voga i numeri fissi di una volta.

LE FIRME

4

i gol di Lautaro in questo precampionato:
Lugano, Zenit, Lione e Atletico le vittime

abbastanza ingredienti per benedire il giorno in cui la società nerazzurra ha deciso di portarsi a casa questo argentino. A Lugano furono sufficienti 16 minuti per capire che in area di rigore la musica suonava dolce. Centravanti puro, perché Icardi era ancora al box, e un'intesa subito buona con il terzetto alle sue spalle. C'era ancora Nainggolan, che si sarebbe infornato tre giorni più tardi a Sion. È stata la partita più difficile per Lautaro – anche qui centravanti, ma senza spunti decisivi, se non un paio di giocate a caricarsi sulle spalle i compagni e l'Inter tutta. Paradossalmente, però, il k.o. del Ninja ha di fatto cambiato i piani di Spalletti e del mercato. Perché senza il belga è di fatto diventata obbligatoria l'idea che viaggia per la testa di Spalletti in maniera ancora poco concreta: Lautaro con Icardi, tanto per vedere l'effetto che fa.

INSIEME Che grande effetto che fa, ecco il punto. Prima però c'è stata Pisa, lo Zenit, la torta rossa e un centravanti che invece tira dritto che è una bellezza. Ancora da 9 più che da

SETTE PERLE IN SETTE PARTITE

**LUGANO-INTER**

Dopo 16 minuti Lautaro segna al debutto, rialzandosi dopo un suo tiro respinto. Senza Icardi, Spalletti lo schiera centravanti

**SION-INTER**

Lautaro gioca 61 minuti, ancora da centravanti, prima di lasciare spazio a Icardi. Ottimo l'avvio, prima del k.o. di Nainggolan

Lautaro

**Da Lugano a Madrid
In un mese
Martinez ha stregato
l'Inter**

7**B
E
L
L
O****PIRELLI****SHEFFIELD U.-INTER**

È il debutto della coppia Lautaro-Icardi. L'ex Racing propizia il gol di Maurito con un'apertura illuminante per Candreva

meglio da lui?

«È la persona perfetta nel momento perfetto. Può far fare a Keita il definitivo salto di qualità e dargli la mentalità vincente di cui lui bisogna. Ha scelto l'Inter anche per la presenza di Spalletti, una garanzia».

Per la Serie A è stato un mercato di nuovo attivo e ricco. Solo «effetto Cristiano Ronaldo»?

«Io non sono mai stato pessimista o iper critico. Ci sono cicli e ora le cose stanno tornando a girare nel verso giusto: investimenti, voglia di cambiare, di modernizzare. Sicuramente Ronaldo dà visibilità all'estero e rappresenta uno stimolo. Tuttavia vorranno batterlo e non mi meraviglierò se l'anno prossimo qualcuno chiamasse Barcellona».

CR7 a parte, quali sono state le operazioni migliori in Italia?

«In Italia mi piace molto il mercato dell'Inter, non solo per Keita, ma anche per Nainggolan e tutti gli altri. Sono curioso di vedere la Roma che ha investito in talenti giovani. Il Milan ha preso un manager molto bravo, Leonardo, ha rimesso al posto

giusto la bandiera Maldini e con Higuain e Caldara può centrare la Champions. Complimenti all'Atalanta, esempio di gestione virtuosa e al Torino che alla fine riesce a tenere e proteggere il suo simbolo. Bellotti quest'anno farà tanti gol, vedrete».

Fra i suoi assistiti ci sono anche Juan Jesus e Gerson. Facciamo il punto?

«Juan non è sul mercato e non ha rifiutato nessuno semplicemente perché rimane giallorosso. Nella Roma che è arrivata in semifinale di Champions c'è anche il suo contributo. Se mi riguardo Roma-Barça trovo Juan titolare e autore di una grandissima prestazione di fronte a Messi. Poi appena Juan sbaglia una minima cosa arriva sempre una pioggia di critiche. Vedo troppa cattiveria. Gerson a Firenze può avere fiducia e sentirsi importante. Quando l'ho scovato in Brasile ho visto un potenziale crack. Il Barcellona lo voleva a tutti i costi, quella volta fu la Roma a beffare i catalani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Keita Balde, 23 anni, arriva dal Monaco. In Italia ha già giocato con la Lazio: 26 reti in 110 presenze complessive in A (56 dal primo minuto) AFP



Valerio Clari

Keita Baldé sarà oggi un giocatore dell'Inter. Arrivato ieri in serata a Milano, sosterrà visite e firmerà: prestito con diritto di riscatto dal Monaco (5 milioni + 34). Un anno dopo il «tragagliato» trasferimento al Monaco l'agente Roberto Calenda lo riporta in Serie A. Un affare favorito dalla «voglia» dell'ex laziale, come racconta proprio il suo procuratore.

Calenda, quando nasce l'operazione Keita-Inter?

«Alla fine della scorsa stagione. Una sera a cena parlando con lui mi sono reso conto che Keita aveva un conto in sospeso con l'Italia e che quei 16 gol con la Lazio non erano l'apice della sua carriera in Serie A, ma solo

l'inizio. Da lì è nato tutto».

Sorpresa che il Monaco lo abbia lasciato andare?

«Intanto vorrei ringraziare il Monaco, club con signorilità notevole: hanno ridato a Keita sorriso, serenità e spensieratezza dopo anni di tensioni e promesse fatte e mai mantenute dalla dirigenza della Lazio. Non sono sorpreso che abbiano deciso di lasciarlo andare all'Inter: l'operazione, una volta realizzata interamente, potrà portare benefici a tutti».

Il giocatore è «carico»?

«Gli è rimasta la voglia di espandersi nel paese che l'ha cresciuto calcisticamente. Ha 23 anni, è il momento per farlo. Non è uno che si accontenta».

Keita troverà Spalletti dopo i derby romani. Può tirare fuori il

IL TECNICO PUÒ DARGLI LA MENTALITÀ VINCENTE

ROBERTO CALENDA
AGENTE DI KEITA BALDE

L'infortunio di Nainggolan ha accelerato il processo di crescita: tra gol e giocate l'ex Racing ha vissuto un'estate da protagonista. E domenica a Reggio Emilia sarà subito titolare

10, stavolta al posto di Icardi a partire in corso, un gol e tanto basta per ribadire che sotto porta il ragazzo è preparato, difficile prenderlo in castagna. Poi, la svolta. Terra inglese, a Sheffield, nello stadio più antico del mondo ecco l'idea più antica del calcio: se ho due bravi in squadra, provo a metterli vicino e vediamo cosa succede. Succede che Lautaro, in Inghilterra, fa il trequartista e di fatto inventa il gol di Maurizio con un filtrante da urlo per Candreva. È la scintilla. Da quel momento in avanti l'ex Racing giocherà sempre almeno uno spezzone di partita insieme al connazionale.

FINO A MADRID

Ormai la strada è in discesa, la storia piace e pure parecchio e allora tanto vale insistere. Anche perché, tra giocatori infortunati e altri assenti post Mondiale, l'Inter ha un problema di qualità e di trasmissione di palla verso la zona offensiva. E Lautaro si dimostra una soluzione, molto più che una pura alternativa. Lecce e Madrid valgono una prova e una controparsa. Il nostro fa due: semplicissimo il primo a porta spallata, più com-

plicato il secondo - gioiello in acrobazia -, ma tutti e due i gol con un minimo comune denominatore, ovvero Lautaro a coprire il secondo palo con Maurizio sul primo. Nulla è casuale, non può esserlo per una coppia nata all'improvviso e ora pronta a divertire e a divertirsi.

FELICE E il merito - non ce ne voglia Icardi - è tutto di Lautaro, che ha dimostrato di saper interpretare tre ruoli in uno: centravanti, seconda punta e trequartista. La bacchettata di Spalletti è figlia - per una sera - della scarsa partecipazione al gioco e dei troppi palloni persi. Ma è il genitore che rimprovera il figlio, nulla più.

«Lautaro e Icardi ci trascineranno», dice Matteo Politano. E il Toro è lì che conferma: «Dentro e fuori dal campo io e Maurizio ci intendiamo, andiamo molto d'accordo ed è importante». E ancora: «L'Atletico mi voleva, ma io sono felice all'Inter. E partite come questa di Madrid sono il modo migliore per preparare la Champions. Io sono felice. E in campo mi adatto a fare tutto». Anche il titolare a Reggio Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JOLLY TATTICO

Sarà un Toro multiuso Punta, ala o trequartista E Spalletti ora se la ride

● Altro che vice Icardi, Lautaro può esaltarsi dietro al capitano ma pure accanto

Pierfrancesco Archetti

Nonostante la studiata ramanzina pubblica dopo la vittoria contro l'Atletico, e le sgridate da bordo campo durante il secondo tempo, non si può dire che Lautaro Martinez sia una complicazione per l'Inter e per Luciano Spalletti. Più che altro l'argentino, diventato il protagonista dell'estate nerazzurra, potrebbe costringere l'allenatore a qualche modifica al progetto tattico, ma è sempre un lusso confortante. Detto che il tecnico non è un integralista, del tipo un solo e unico sistema, quando rientrerà soprattutto Radja Nainggolan la posizione attuale di Lautaro potrà offrire soluzioni diverse alle intenzioni di partenza. Per esempio, un passaggio al 3-4-2-1.

FUTURO

Quando rientrerà Ivan Perisic, avrà il naturale ruolo a sinistra, senza cambia-

mento: leggasi 4-2-3-1 con Icardi nel suo posto naturale e l'altro a oscillare da trequartista o seconda punta, per cercare lo scambio, il velo, l'entrata sul «scarto» per liberarsi nel traffico del limite dell'area e aprirsi verso la porta. La prima palla gol a Madrid è nata proprio da una finta del Toro sull'invito basso e preciso di Asamoah, poi Icardi dopo un tunnel a Godin non è riuscito a superare Oblak. La rete spettacolare di Martinez invece è sgorgata da un movimento da un movimento da secondo piano, allargandosi dietro ai difensori e oltre il piazzamento di Icardi a centro area. Anche a Lecce, contro il Lione, l'unica rete era venuta da Lautaro, sempre da posizione esterna e favorita da una corsa di Icardi sul primo palo e da un velo di Politano, trovatosi nella postazione da centravanti.

CON IL 4-2-3-1 Il Toro è arrivato da centravanti, nel Racing era un nove area dipendente, tecnico e possente. Ma non è stato preso per essere soltanto la riserva di Mauro Icardi, come è successo a Pisa nel 3-3 contro lo Zenit (il capitano è stato sostituito proprio dal ragazzo, dopo 65'). Nei test contro Sheffield, Lione e Atletico i due sono partiti dall'inizio, formando una coppia che non abita nello stesso apparten-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

centravanti o arretrare per aprire il gioco, entrare sul lato per raccogliere il servizio lungo di Perisic, o far rendere i triangoli con l'esterno destro. Spalletti l'altra sera ha voluto mettere in risalto alcune mancanze di Lautaro nell'aiuto alla squadra per farla respirare, salire. Ma la varietà di opportunità offensive che il ragazzo gli offre va oltre un rimbombo estivo.

CON IL 3-4-2-1 Kwadwo Asamoah ci sarà sicuramente e spera in una maglia da titolare ex. Proprio lui che con i suoi gol ha fatto trascinare il Sassuolo alla salvezza lo scorso campionato, giocherà la prima ufficiale con l'Inter nella sua vecchia casa, quella che lo ha visto affacciarsi nel grande calcio: «Sono contento di tornare subito a giocare contro il Sassuolo, dove ho passato tre anni e ho bellissimi ricordi. Ma ora sono dell'Inter, spero che il primo gol arrivi già domenica anche se non esulterei per rispetto della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTER-CHELSEA
Lautaro entra nella ripresa e l'Inter cambia faccia. Nel finale l'argentino mette in mostra un gioiello: girata al volo di destra



INTER-LIONE
Ancora in coppia con Icardi, Lautaro segna il terzo gol del precampionato, chiudendo sul secondo palo un cross di Dalbert



ATLETICO MADRID-INTER
Di nuovo il tandem argentino e Lautaro si prende gli applausi del Wanda Metropolitano: rete in acrobazia su cross di Asamoah

IL GRANDE SOGNO

Modric si allena e andrà a Tallinn Ma i nerazzurri sperano ancora

Oggi il Real vola in Estonia in vista della Supercoppa. Il croato ci sarà, ma vuole l'Italia

Vincenzo D'Angelo
INVITATO A MADRID

Finché c'è vita, c'è speranza. Magari flebile, minima, impercettibile. Però c'è, ed è già questa una notizia. L'Inter non ha smesso di sognare. Lukas Modric, malgrado la chiusura totale del Real Madrid a prendere soltanto in considerazione l'ipotesi di perdere un altro dei suoi gioielli, uno dei leader indiscutibili delle tre

Champions consecutive. La due giorni a Madrid dell'Inter non ha avuto alcun effetto sulla trattativa. Non che in casa nerazzurra si pensasse di poter iniziare davvero a discutere con il Real del trasferimento di Modric, ma magari ricevere la minima apertura avrebbe aperto a scenari diversi. Il Real ha concesso a Modric sabato sera una passerella di quindici minuti contro il Milan, giusto per fargli riassaporare la magia del Bernabeu e l'affetto del pubblico del Madrid, che lo ha applaudito a lungo, quasi come fosse una richiesta d'amore: «Non ti lasciare».

ATTESA E al momento la situazione è questa: Modric da Madrid non si muoverà, salvo sorprese. Però quel «Ora c'è la partita» pronunciato in diretta Sky



Luka Modric, 32 anni, croato, in azione sabato contro il Milan

dal d.s. neroazzurro Piero Ausilio prima dell'amichevole di fine estate contro l'Atletico di Madrid, giusto per scontare la sua permanenza in Spagna, un po' meno la possibilità che possa addirittura rinnovare. Anche perché Luka il suo desiderio lo ha già ribadito più volte ai vertici del Madrid. Vuole andare, provare un'ultima avventura della sua carriera. E l'Inter allora aspetta. Senza illudersi, ma mantenendo viva la fiamma della speranza.

ma, che diventa sempre più complicata col passare delle ore. Ma l'arrivo di Modric cambierebbe gli scenari futuri dell'Inter e, chissà, magari anche gli equilibri della prossima A.

PROSSIMI PASSI Intanto anche ieri il croato si è regolarmente allenato a Valdebebas in vista della Supercoppa europea contro l'Atletico in programma a Ferragosto a Tallinn. Ha praticato con la squadra e poi alle 15 zoppicante a seguito di una botta alla caviglia. Tutto rientrato, scongiurando così possibili allarmi in vista del debutto in campionato di domenica in casa del Sassuolo, dove mancherà con ogni probabilità Radja Nainggolan. Il Ninja anche ieri è rimasto a riposo: a Reggio Emilia potrebbe comunque andare per stare vicino alla squadra, ma ad oggi è escluso un suo possibile impiego. Spalletti conta i averlo però a disposizione per il debutto casalingo del 26 contro il Torino. Potrebbero essere invece a disposizione per il Sassuolo Vrsaljko e Perisic, che anche ieri hanno svolto lavoro differenziato e che oggi torneranno ad allenarsi ad Appiano Gentile per migliorare il prima possibile la condizione fisica, mentre il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL DEBUTTO IN CAMPIONATO

Asamoah è già in gruppo Ahi Ninja: niente Sassuolo

(v.d.a.) Soltanto uno spavento, durato poche ore. Kwadwo Asamoah sta bene e ieri mattina si è regolarmente allenato con il resto del gruppo nella seduta di scarico post Atletico, dove il ghanese era uscito zoppicante a seguito di una botta alla caviglia. Tutto rientrato, scongiurando così possibili allarmi in vista del debutto in campionato di domenica in casa del Sassuolo, dove mancherà con ogni probabilità Radja Nainggolan. Il Ninja anche ieri è rimasto a riposo: a Reggio Emilia potrebbe comunque andare per stare vicino alla squadra, ma ad oggi è escluso un suo possibile impiego. Spalletti conta i averlo però a disposizione per il debutto casalingo del 26 contro il Torino. Potrebbero essere invece a disposizione per il Sassuolo Vrsaljko e Perisic, che anche ieri hanno svolto lavoro differenziato e che oggi torneranno ad allenarsi ad Appiano Gentile per migliorare il prima possibile la condizione fisica, mentre il



Kwadwo Asamoah, 29 GETTY

Pipita rossonera

L'oro del Milan Impatto Higuain: sembra Ibra

- Non sbaglia praticamente nulla, e Gattuso ne esalta l'atteggiamento anche durante la settimana

Marco Pasotto
MIANO

Un riassunto efficace compare in un tweet di ieri pomeriggio del Milan: «Gol, lavoro di squadra, ovazione al Bernabeu. Non male come inizio, che grande esordio!». Lui d'altra parte un paio d'ore prima aveva già provveduto a testimoniarne quello che è stato un attestato di affetto andato probabilmente oltre le attese: «Grazie Santiago Bernabeu per l'amore e gli applausi, è sempre bello che ti venga riconosciuto quando fai le cose per bene». Il tutto accompagnato da un video in cui esce dal campo dopo un'ora di gioco fra gli applausi, che lui ricambia con affetto. Difficilmente Gonzalo Higuain avrebbe potuto sperare in un esordio migliore con la sua nuova squadra. Risultato a parte, ovvio. Il Pipita l'altra sera ha messo d'accordo tutti: la sua vecchia gente «blanca», che ieri commentava il tweet con frasi strappalacrime («Questa sarà sempre casa tua», «Mi spiace non averti visto vincere una Champions qui»), quella

111

● i gol messi a segno da Higuain in Serie A dal suo arrivo in Italia (stagione 2013-14). E' il miglior marcatore in campionato in questo periodo.

DOPO BONUCCI



bianconera («Quegli applausi te li meritì tutti») e ovviamente quella milanista. La partita di sabato non è servita per iniziare ad annusare il Milan, ma per prenderselo subito sulle spalle.

STIMOLAZIONE L'impatto di Gonzalo in diversi frangenti ha ricordato quello di Ibra: seguite le mie indicazioni, e faremo le cose per bene. A fine partita Gattuso ha sottolineato in particolare l'atteggiamento del Pipita lungo la settimana: aiuto compagni, stimolazione continua ed eventuali critiche solo in chiave costruttiva. Ma poi ha anche inevitabilmente ricordato che «solo con lui non si va da nessuna parte». Per Rino non esistono gli all-in sui singoli, ma solo sui singoli che aiutano tutto il gruppo a migliorare grazie alle loro qualità. In questo senso Gattuso è un allenatore fortunato, perché Higuain è tutt'altro che un individualista. Se vede la porta, ovviamente la cerca; ma se le dà le spalle si trova in zone più arretrate, diventa un elemento prezioso nella costruzione corale della difesa.

DIALOGO In questo senso è interessante osservare le statistiche dell'altro ieri. Per esempio, il compagno a cui ha servito più palloni – cinque – è Kessie, a seguire ci sono Musacchio, Borini e Calabria (due). Questo signi-

Gonzalo Higuaín, 30 anni, debutto con gol contro il Real | PHOTOVIEWS

fica che il Pipa dialoga con tutti i reparti: sa premiare gli inserimenti delle mezzi, così come delle punte esterne e dei terzini, ma anche rientrare fino alla mediana, se serve, facendo ripartire l'azione dalla difesa. Discorso analogo sui palloni ricevuti: tre da Rodriguez, Suso e Bonaventura (seguitano Kessie e Cutrone a due), ovvero un giocatore per linea di reparto. Higuain sa andare incontro alla palla così come attaccare la profondità, evoluzione perfezionata con Allegri.

NIENTE AREA Altri dati che saltano all'occhio? Per esempio quello del numero di passaggi: sedici quelli andati a buon fine, mentre la casella dei negativi è immacolata. Al Bernabeu Gonzalo ha sbagliato soltanto due volte, quando ha provato ad andare via in dribbling ed è stato murato. Per il resto, palla toccata ventidue volte con percentuali maggiori sulla trequarti e sulla linea centrocampo. Nessun tocco area, ma è un'assenza spiegabile con la volontà di accomunare le azioni fin dalla fase sviluppo. Di certo Gattuso ha lavorato parecchio sullo sviluppo del gioco più adatto ininnescarlo nel migliore dei modi. Anche cambiando sistema il 4-2-3-1, con la doppia difesa alla difesa (Kessie-Kayoko) potrebbe permettere di reggere il tridente virtuale con Suso, Calhanoglu e Insigne a ventura alle spalle del Pioli. Un quartetto d'archi dalla sicurezza molto raffinata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16

● I gol dell'argentino nella scorsa Serie A in maglia bianconera. Dal campionato 2008-09 è sempre andato in doppia cifra

Rino ha scelto: fascia a Romagnoli Un «like» di Milinkovic scatena i tifosi

- Il centrale nuovo capitano: il serbo apprezza la sua foto sui social, ma non è la prima volta

Marco Fallisi
MILANO

C'è da scommetterci: per uno che a vent'anni, appena arrivato a Milanello, abbandonò la sua «46» per indossare la «13» di un mostro sacro come Nesta, portare al braccio la fascia da capitano del Milan sarà un gesto quasi naturale. Perché ormai i nodi sono

scelti: Alessio Romagnoli sarà il nuovo capitano rossonero. Lo ha detto il campo, con i gradi indossati al Bernabeu contro il Real, lo ha ribadito il club di Via Aldo Rossi con un post su Instagram a poche ore dalla sfida: una foto della fascia gialla accanto alla maglia numero 13 e un inequivocabile «Quanti like per Alessio Romagnoli capitano?». Ne sono arrivati più di 150 mila, un bollo social virtualmente impresso sulla scelta di Gattuso, che al ballottaggio ha preferito il centrale romano a Giacomo Bonaventura, come del resto lasciavano intendere i primi indizi durante la tournée negli Usa: Alessio era sceso in campo per primo e con il gagliardetto in mano nelle due gare senza Bonucci, contro Tottenham e Barcellona.



Alessio Romagnoli, 23, al Milan
111 presenze e 5 gol PHOTOVIEWS

Ionna accanto alla quale dovrà crescere Caldara. Il grande salto è arrivato nel giro di tre anni, tutta un'altra storia rispetto alle epoche degli ultimi grandi capitani rossoneri. Baresi, per dire, dovette aspettare 5 stagioni — anche lui conquistò la fascia giovanissimo, a 22 anni — e Paolo Maldini addirittura 12, guadagnandosi i gradi del leader solo a 29 anni, dopo il ritiro del predecessore.

**GIALLO MI-
LINKOVIC** Quel
post del Milan,
dicevamo, ha rac-
colto oltre

150mila «mi piace», che salgono a 240mila se li sommi a quelli ottenuti da un'altra catena di magnoli con la fanpage apparsa sulla pagina del diretto interessato al mercato, però, che pesano molto più, ad esempio quelli

linkovic-Savic: il centrocampista della Lazio, noto pallino del d.t. Leonardo e sogno dei tifosi rossoneri, ha scatenato il web nell'arco di mezza giornata. Il «mi piace» del serbo un indizio di gradimento per i colori rossoneri? Non proprio, visto che Milinkovic ha pigiato già altre volte il cuoricino sul profilo di Romagnoli, peraltro noto tifoso biancocelest. Via social, poi, non si fa mercato. Molto più indicativo, piuttosto, quanto accaduto in un incontro che ci sarebbe stato nei giorni scorsi a Cortina tra alcuni rappresentanti del Milan e Lotito: da quanto filtra, i rossoneri non sarebbero in grado di accontentare le richieste del n.b. biancocelest. Per Milinkovic, l'unica pista praticabile porterebbe a Madrid. In alternativa, sarebbe ancora Lazio.

© 2000 KODAK SAFETY FILM COMPANY



● 1 Bakayoko in azione in Chelsea-Liverpool contro Firmino ● 2 Il giocatore con i capelli tinti di blu, in omaggio al primo gol segnato in Premier League contro il Crystal Palace ● 3 Con N'Golo Kanté e Olivier Giroud festeggia la vittoria in FA Cup ● 4 L'avvocato e il fratello del giocatore ieri a Milano GETTY IMAGES/AFP

Et voilà Bakayoko

E' sbarcato ieri il colosso francese voluto da Gattuso

Alessandra Gozzini
Alessandro Russo

Tiemoué Bakayoko è sbarcato ieri sera a Milano: il volo partito dall'aeroporto di Londra Heathrow è atterrato con otto minuti danticipo. Un primo segnale positivo. Stamattina, di buon'ora, sosterà le visite mediche e la scaletta procederà con la firma sul nuovo contratto rossonero: un anno più altri quattro d'opzione, da esercitare eventualmente insieme al diritto d'acquisto definitivo. Per questa stagione sarà valido il prestito oneroso di 5 milioni, che il Chelsea ha concesso pensando ai 35 che potrebbe poi incassare la pros-

sima estate. Se il Milan lo riscatterà avrà trovato il mediano del futuro: Bakayoko sarebbe a quel punto un ventiquattrenne con esperienza di tre diversi campionati europei.

CONTINUITÀ Per essere meritevole di conferma dovrà far valere le sue doti: il gran fisico gli permette di uscire spesso vincitore dai duelli della media, e lo stesso è utile negli inserimenti da mezzala in cui va però allenata la precisione sotto porta. Al Monaco (e nelle nazionali giovanili francesi) è stato compagno di Mbappé a cui veniva accostato anche per il talento: Bakayoko fu protagonista nel 2016-17, la stagione della vittoria in Ligue 1 (con

32 partite) e della conquista della semifinale Champions, altre 10 presenze. Il valore del cartellino, salito fino a quaranta milioni, fu riconosciuto dal Chelsea: tra gli altri sponsor, Antonio Conte. Al momento dell'arrivo a Londra – per Tiemoué – fu importante specificare di aver scelto il blu dei campioni d'Inghilterra per la possibilità di essere allenato dall'ex c.t. Fu titolare alla seconda di campionato (la prima in cui fu disponibile) e in panchina nella partita successiva, esempio della discontinuità caratteristica della sua ultima stagione. Bakayoko era la seconda scelta di Kanté (un campione del Mondo

● Oggi visite e firma per il centrocampista: arriva dal Chelsea in prestito per 5 milioni con riscatto a 35



Tiemoué Bakayoko,
23 anni GETTY

in carica) e Fabregas: non due qualunque. Il Milan è l'occasione del rifacimento, anche con vista nazionale: Tiemoué è fermo a una sola presenza con Dechamps a cui intenderebbe aggiungerne molte altre. Altri numeri del nuovo acquisto: 189 centimetri per 85 chili, da inizio carriera corre con il 14 sulle spalle, omaggio al quattordicesimo arrondissement di Parigi, il quartiere dove è cresciuto da genitori ivoriani.

IL RUOLO
Giocatore duttile, potrà agire da mezzala oppure in un centrocampo a due a protezione della difesa

CAPPUCIO

L'occasione per mostrarsi ai tifosi sarà in campo (presentazione ufficiale a parte) visto che ieri si è nascosto: incappucciato nel felpone rosso a maniche lunghe, così è arrivato al Westin Hotel, l'alloggio del centro che lo ospiterà nei primi giorni milanesi, e così si è mosso tra la hall dell'hotel e la sa-

la ristorante dove ha cenato accompagnato dal fratello, dal legale e dall'agente. Presto dovrà però svelarsi: prima ai medici che oggi lo sottoporranno ai test e poi a Gattuso, che già pensa alle modalità d'utilizzo. Sulla carta sono un paio: da interno nel centrocampo a tre o nei due a copertura della difesa in caso di passaggio al 4-2-3-1. Bakayoko aveva ben figurato a maggio 2017 contro la Juventus, nella doppia semifinale dei Champions: se gli riuscirà contro i più forti, si può pensare che si ripeta anche contro avversarie italiane meno corazzate. Avrà tempo per dimostrarlo, anche se quello rossonero scade tra dodici mesi. Poi sarà di nuovo Milan oppure Chelsea: avverrà in una serie di recenti affari di mercato, stavolta si sono strette la mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO MERCATO

Bacca per arrivare a Castillejo: muro Villarreal

● Il colombiano corteggiato dallo Sporting Lisbona vuole tornare in Liga I rossoneri interessati all'esterno

Al Milan Carlos Bacca ha coperto molti ruoli: cannoneiro indispensabile alla squadra, attaccante poco funzionale al gioco palleggiato di Montella, peso di cui liberarsi al più presto. L'ultima versione lo ha portato l'estate scorsa al Villarreal in prestito con diritto di riscatto a quindici milioni di euro: cifra che gli spagnoli hanno poi considerato esosa nonostante i diciotto gol complessivi segnati in stagione dal colombiano. Così, terminato il parcheggio, Bacca è tornato a sostare a Milanello: due giorni fa si è per la prima volta rivisto in campo vestito di ros-

sonero: Carlos ha ben figurato contro il Real Madrid. L'occasione che ha allargato sul palo coperto da Navas è stata conseguenza di un buono spunto personale ma ancora troppo poco per giudicarlo di nuovo parte integrante del progetto. Lo stesso Leonardo lo aveva tenuto in sospeso: «Ha le sue esigenze e vediamo di trovare la quadra, ma potrebbe anche rimanere».

CASTILLEJO NELL'AFFARE Il desiderio del giocatore è quello di tornare al Villarreal, volontà che in un caso potrebbe convergere con quella del Mi-



Carlos Bacca, 31 anni, è tornato dal prestito al Villarreal EPA



Samu Castillejo, 23 anni, gioca nel Villarreal dal 2015-16 AFP

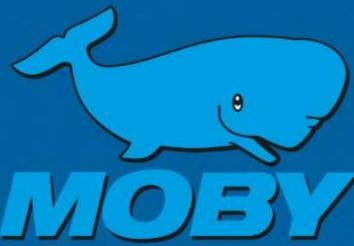
lan: tra i gialli gioca infatti Samu Castillejo, promettente esterno d'attacco. I rossoneri l'hanno pensata così: il cartellino di Bacca più diciotto milioni di euro per il prestito con certezza di riscatto del «figlio», come Samu è soprannominato per il fisico esile. La prima replica spagnola è stata un no secco, ma ci sono ancora giorni pochi per trattare. Leo e Maldini vogliono infatti segnare un altro esterno offensivo all'allenatore e Castillejo, classe 1995, piace perché sa coprire gli spazi in entrambe le corsie. La valutazione che gli spagnoli fanno (senza prevedere contropartite tecniche) è di 25 milioni. La stima è conseguenza delle ultime quattro stagioni da titolare (tre nel Villarreal, uno nel Malaga) e dei gol che sono aumentati di campionato in campionato: sei nel-

l'ultima Liga. Anche l'inserimento del Real Madrid - vero o presunto - avrebbe fatto aumentare il prezzo.

OPZIONE PORTOGHESE Per cedere Bacca, che nella gerarchia dei centravanti rossoneri resta terzo dietro a Higuain e Cutrone, il Milan guarda anche in Portogallo. In quest'ottica è lo Sporting Lisbona il club coinvolto: le società avrebbero già un accordo per il solito prestito con diritto di riscatto. I portoghesi sono pronti ad aspettare fino a fine mese il sì di Carlos, che come detto al momento ha altre ambizioni. Oggi sarà giornata di annunci ufficiali: probabilmente Bakayoko al Milan e di sicuro Locatelli al Sassuolo. Altri ancora seguiranno a breve.

a.g.-a.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tirrenia

SARDEGNA

PRENOTA ORA A MENO DI

29 €^{*}
A PERSONA

TASSE INCLUSE

SICILIA

PRENOTA ORA A MENO DI

41 €^{*}
A PERSONA

TASSE INCLUSE

CORSICA

PRENOTA ORA A MENO DI

15 €^{*}
A PERSONA

TASSE INCLUSE



WWW.MOBY.IT

*Tariffa per un adulto tutto incluso per tratta. Valida per prenotazioni fino al 30/09/2018 per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba. Fino ad esaurimento posti per l'iniziativa sulle date in cui essa è prevista. Offerta soggetta a restrizioni. Info: www.moby.it

Ritorna Immobile ma la Lazio è spenta Stop col Dortmund

● Un altro k.o. dopo quello con l'Arsenal. La squadra di Inzaghi è alla ricerca della condizione migliore

Nicola Berardino

Anche contro il Borussia Dortmund la Lazio non graffia. Ma il k.o. di Essen, che chiude la settimana di ritiro in Germania, non è un semplice bis di quello rimediato nell'altro test internazionale, contro l'Arsenal. Dalle sconfitte che bruciano per l'orgoglio della squadra di Inzaghi, ma senza incatenare le prospettive dei biancocelesti.

FATICHE Come nella gara di Stoccolma anche nell'ultimo test del precampionato è mancato il gol alla Lazio, che a differenza della sfida dell'altro sabato aveva in campo Immobile. Il bomber però deve ancora carburare per trovare il colpo vincente. Gli è mancato infatti quel passo in più quando in sciolta poteva subito pareggiare il gol in avvio di gara dei tedeschi, favorita da una netta deviazione di Radu sul tiro di Reus. Così come sono risultati un po' appannati i guizzi di Luis Alberto. Va su di giri invece il motore appena entra in scena Milinković, che se non partirà darà un volto molto più ambizioso alla Lazio. Che comunque sa sempre come far scorre la manovra offensiva.

VERSO IL NAPOLI Col Borussia Dortmund è stata varata una formazione proiettata verso il debutto in campionato di sabato all'Olimpico. Contro il Napoli saranno squalificati Leiva e Lulic, due pilastri. Al loro posto sono stati schierati Badelj e Durmisi, che stanno rincorrendo una condizione migliore. In regia, l'ex viola tra lampi di tecnica cerca la padronanza dei sincronismi tattici. Fatica Dur-

misi a spingere e coprire sulla sinistra. Questione di benzina nelle gambe e di compiti tattici. Inzaghi ha sostituito il danese dopo l'intervallo sperimentando Caceres come cursore al suo posto. Una soluzione nuova che può avere pure riflessi verso la sfida col Napoli. Ma le scelte per le fasce passeranno dagli allenamenti dei prossimi giorni a Formello. Sulla destra, Marusic ha rilanciato le pro-

prie qualità come incursore da bilanciare però con i compiti in copertura. A proposito di esterni, contro il Borussia nel finale è entrato Anderson, ex Bari, arrivato l'altra settimana e destinato alla Salernitana. «Felice per l'esordio con la maglia della Lazio», ha postato su Instagram l'olandese che in mattinata si era esibito al pianoforte (video molto cliccato sui social). Resta aperto il mercato in

chiavi esterne: Basta in bilico, Lazzari nel mirino, Lukaku ancora ai box e seguito dallo Sporting Lisbona.

ALLA CARICA Al termine della partita col Borussia Dortmund, Wallace ai microfoni di *Lazio Style Channel* si è proiettato sugli orizzonti biancocelesti. «Abbiamo fatto tutto per arrivare all'esordio in campionato nel modo migliore. Dovremo

analizzare dove abbiamo sbagliato per evitare di commettere gli stessi errori. Abbiamo lavorato molto sulla tattica difensiva». Il difensore brasiliano ha aggiunto: «Stiamo già guardando al Napoli. Sappiamo che in attacco hanno giocatori piccoli fisicamente ma di qualità. Tutti noi vogliamo fare molto meglio nella prossima stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciro Immobile, 28 anni, affronta Lukasz Piszczek, 33 GETTY IMAGES

B. DORTMUND 1

LAZIO 0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORE Reus al 6' p.t.

BORUSSIA DORTMUND (4-1-4-1)

Burki; Piszczek, Diallo, Akanji, Schmelzer (dal 29' s.t. Zagadou);

Delaney (dal 29' s.t. Witsel); Pulisic (dal 35' s.t. Sancho), Dahoud, Götze (dal 29' s.t. Philipp), Larsen (dal 29' s.t. Wolf); Reus

IN PANCHINA Hitz, Achraf, Guerreiro, Toprak, Kagawa, Sahin

ALLENATORE Favre

LAZIO (3-5-1) Strakosha;

Wallace (dal 1'st. Luiz Felipe); Acerbi, Radu (dal 39' s.t. Bastos); Marusic (dal 29' s.t. Bajara), Parolo (dal 43' s.t. Anderson), Badelj (dal 29' s.t. Cataldi), Milinkovic (dal 39' s.t. Jordao), Durmisi (dal 1'st. Caceres); Luis Alberto (dal 29' s.t. Correa); Immobile (dal 39' s.t. Caicedo)

IN PANCHINA Proto, Guerrieri, Adamoni, Neto, Rossi

ALLENATORE S. Inzaghi

ARBITRO Thomsen (Germania)

IN FORMA



● MILINKOVIC

In ogni giocata dà qualità alla manovra. In crescita come ispiratore del gioco. Una marcia in più per Inzaghi

IN RITARDO



● DURMISI

Non mostra ancora il passo giusto per tenere la fascia sinistra. Il suo test da vice Lulic dura appena 45 minuti



SAMSUNG Galaxy Note9

Prenotalo ora e ricevi fino a €600 per il tuo vecchio Smartphone.*

*Iniziativa promozionale valida solo per consumatori di semi I.L.g. 204/2005 che prenderanno ed acquisteranno un Samsung Galaxy Note9 distribuito da Samsung Electronics Italia SpA presso i punti vendita aderenti o e-store indicati nei termini e Condizioni. Prenotazione online o in un punto vendita aderente dal 08/08/2018 al 21/08/2018. Registrare la prenotazione su www.samsungmembers.it/prenotazioneNote9 entro le 18:00 del 23 agosto 2018. Concludi l'acquisto dal 24 agosto al 30 settembre 2018 e registrare il prodotto acquistato entro il 10 ottobre 2018 su www.samsungmembers.it/prenotazioneNote9. Si può prendere parte all'iniziativa per non più di due volte a persona. I punti vendita aderenti sono quelli indicati su www.samsungmembers.it/prenotazioneNote9. I punti vendita non aderenti non parteciperanno all'iniziativa e raggiungibili fino al 01 dicembre 2018. L'utente deve essere il proprietario esclusivo dell'utente finale. Non sono ammessi usciti ad esempio prelieghi o concessi in leasing all'utente finale. Scopri gli Smartphone valutabili e i criteri di valutazione, nonché i [Termini e Condizioni](#) e i limitazioni su www.samsung.it/premazioni.

Sos Napoli: Koulibaly e la difesa traballano

● Tanti gol subiti, il senegalese e Albiol fanno fatica: Ancelotti corre ai ripari, più copertura dal centrocampo

Mimmo Malfitano
INVIATO A WOLFSBURG (GERMANIA)

Conti alla mano, c'è da preoccuparsi. Ha lasciato trapelare poco del suo disappunto, Carlo Ancelotti. Ma le nove reti subite dal reparto difensivo, nelle tre amichevoli europee, l'hanno sorpreso. Si, sorpreso, perché probabilmente non avrebbe mai immaginato che fossero proprio quelle certezze a venirgli meno. Il primo segnale era arrivato forte e chiaro, a Dublino, nel primo vero test della stagione, finito male per il nuovo Napoli, bastonato malamente dal Liverpool (5-0). Una situazione pressoché simile si è verificata a Wolfsburg, nell'ultimo esame, a sette giorni dall'inizio del campionato. In Germania, l'allenatore ha dovuto

constatare, con delusione, che la notte irlandese non è stata l'unico momento di passione. Alla Volkswagen Arena, c'è stato un nuovo tonfo, stavolta però contro un avversario netamente inferiore ai vice campioni d'Europa, affrontati a Dublino. La sofferenza dell'intero collettivo è stata fin troppo evidente, lo stesso Ancelotti a fine gara, ha parlato di mancanza di equilibrio tra i reparti.

IN RITARDO Il tecnico ha dovuto prendere atto del ritardo accusato dalla squadra nella preparazione. L'imbarazzo di Kalidou Koulibaly, contro la velocità degli attaccanti tedeschi, rappresenta l'emblema di un momento difficile. Infilare il difensore senegalese non è mai stato facile per nessun attaccante, nel triennio sarriano, è stato lui il perno della difesa,



Kalidou Koulibaly, 27 anni, affronta Salah nel test col Liverpool AFP

insieme con Raul Albiol che di cui ci ha messo quel qualcosa in più, rappresentato dall'esperienza. L'intesa tra i due è stata uno dei punti di forza degli ultimi anni e da loro è voluto ripartire Carlo Ancelotti, spalleggiato da Aurelio De Laurentiis che ha rinunciato a 90 milioni di euro pur di non privare l'organico di un giocatore forte ed essenziale come il senegalese. A Wolfsburg, sia Koulibaly sia Albiol non hanno garantito il loro abituale rendimento, favorendo il dilagare della formazione tedesca.

ERRORE DIFENSIVO Sarà la prima variazione che Ancelotti porterà al suo Napoli, almeno in questo periodo in cui la condizione non è ancora al massimo. Probabilmente, i quattro difensori staranno qualche metro più indietro, mentre dovrà

essere costante la copertura del centrocampo, ciò che è mancato in questa mini tournee europea. Sabato sera, il reparto difensivo ha contatto soltanto su una sufficienza, quella che si è meritata Mario Rui, con Milik il migliore in campo. Perché Hysaj, Albiol, Koulibaly e l'ultimo arrivato, Malcuit, sono frantati dinanzi alle ripartenze degli attaccanti tedeschi. Gli esterni bassi sono andati in confusione, Hysaj è apparso impacciato e poco reattivo, mentre Malcuit predilige la fase offensiva. I due gol di Mahmedi, che hanno consegnato al vittoria al Wolfsburg, sono arrivati da altrettante azioni fotocopia, con l'esterno francese in grave ritardo sull'attaccante tedesco. Errori che i collaboratori di Carlo Ancelotti hanno appuntato per bene e che domani pomeriggio saranno oggetto della chiacchierata tra lo staff tecnico e la squadra.

CAPOCANNONIERE Bisogna stringere i tempi, in ogni modo, e riportare il reparto arretrato nella migliore condizione, anche perché per l'esordio in campionato ci sarà da preoccuparsi del capocannoniere dello scorso campionato, Ciro Immobile è in una forma di disperata e già rappresenta un incubo per l'ambiente napoletano. Sette giorni dopo, ci sarà un esame ancora più severo, al San Paolo tornerà Higuain che nei due anni juventini non ha mai sbagliato un colpo a Fuorigrotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM

**COMFORT
IS THE NEW COOL**



**NUOVA CITROËN
C4 CACTUS**



Sedili Advanced Comfort
Esclusive sospensioni
Progressive Hydraulic Cushions® (PHC)
Cambio automatico 6 marce EAT6
Mirror Screen con Apple CarPlay™,
Android Auto™ e MirrorLink®
12 sistemi di aiuto alla guida
Citroën Connect Nav

TUA DA
149 €/MESE

CON SIMPLYDRIVE
LEASING HUNTER
TAN 4,99%, TAEG 6,95%

IL MERCATO
**Oggi l'assalto
a Tatarusanu
E spunta Trapp**



Ciprian Tatarusanu, 32 anni EPA

● **NAPOLI** (g.m.) Domani pomeriggio il Napoli riprenderà gli allenamenti a Castel Volturno, dove metterà piede per la prima volta Ancelotti che, sin qui, non ha mai visitato il centro sportivo che ospita gli azzurri e che è stato ristrutturato. La Lazio incombe, il mercato pure. Nei prossimi giorni verranno valutate le condizioni di Meret, che comunque contro i biancocelesti non sarà disponibile (in dubbio anche per il Milan). Oggi l'agente di Tatarusanu, Pietro Chiodi, proverà a scardinare la resistenza del Nantes per il romeno che ha il contratto in scadenza nel 2019 e quindi il Napoli potrebbe portar via a prezzo di saldo. Resta il problema per i francesi di trovarne il sostituto. Dalla Francia rilanciano il nome di Trapp del Psg, ieri però in panchina contro il Caen. Resta defilato, invece, Ochoa dello Standard Liegi, almeno fino al ritorno del preliminare Champions contro l'Ajax. Dopo i belgi potrebbero cederlo, a meno che il Napoli non abbia già messo le mani su Tatarusanu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INSPIRED
BY YOU**

CITROËN preferisce TOTAL. Nuova Citroën C4 Cactus FEEL PureTech 110CV S&S. Consumo su percorso misto: 4,6 l/100km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 107 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: TAN (fissa) 4,99%, TAEG 6,95%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta promozionale esclusiva per chi acquista o comodatuta PHC o bollo di dichiarazione di conformità, al netto di imposte, "NUOVA CITROËN C4 CACTUS EXCELENCE". Esclusa la tassa di gestione sui veicoli (TSGV) a 13,90 €/anno. Prezzo di vendita con sottoscrizione a SIMPLYDRIVE LEASING HUNTER e con ratei iniziali in permuta o da rottamare. IVA e messa su strada inclusa. Primo canone 2.661,44€. Imposta sostitutiva sul contratto 16€. Importo totale del canone 14.221,44€ (Ispese di immatricolazione comprese). Spese di gestione contratto pari a 1,5€/mesi. Importo totale dovuto 15.930,01€. Interessi 1.708,35€. 35 canoni mensili da 148,97€ ed una opzione finale di acquisto da 9.706,46€. TAN (fissa) 4,99%, TAEG 6,95%. La data mensile comprende il servizio facoltativo Leasy (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov VA, importo mensile del servizio 11,50€) ed il contratto di servizio ideal Drive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e percorrenza 30.000 importo mensile del servizio € 18,93). Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 Agosto 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo. Tutti gli importi sono da intendersi Iva compresa.

Le opinioni dei Clienti
★★★★★
CITROËN ADVISOR
citroen.it

Kluivert accelera E la Roma trova la sua freccia nera

● L'olandese piace e sta bene: titolare a Torino?
Di Francesco: «Può essere, impara con il sorriso»

Andrea Pugliese
ROMA

Per ora ha corso molto più velocemente del padre, almeno negli approcci iniziali. L'esordio con l'Ajax è arrivato a 18 anni ancora da compiere, cinque mesi prima di papà Patrick. È anche il primo gol con i Lancieri ha fermato le lancette prima, a 17 anni e 318 giorni (contro l'Excelsior), mentre il papà segnò nel giorno del suo esordio, a 18 anni e 51 giorni, nella Supercoppa contro il Feyenoord. Ma Justin Kluivert non si vuole certo fermare qui. No, niente affatto, anzi. La voglia è quella di andare anche oltre, cercando di anticipare ancora papà Patrick. Magari anche nelle fortune raccolte in Italia, visto che la stagione che il papà visse al Milan non fu certo da incorniciare nel suo album dei ricordi.

A SCUOLA Justin Kluivert, invece, sembra aver trovato subito l'appoggio giusto. È arrivato alla Roma voglioso di un'avventura nuova e si è messo li a

pedalare. Il che, poi, vuol dire essenzialmente ascoltare i consigli che gli dispensa quotidianamente Eusebio Di Francesco, che su di lui ha un occhio particolare. Consigli che poi si traducono nell'insegnamento dei tagli, nel capire quando attaccare gli spazi e quando rallentare, nella voglia di doversi sacrificare, nei recuperi e nei contromovimenti per trovare poi lo spazio dove andare a prendere palla. Insomma, un manuale di tattica che il tecnico della Roma sta mettendo al suo servizio e da cui Justin sembra abbeverarsi quasi come fosse una fonte magica. «Kluivert ha già una buona condizione, è un ragazzo giovane che ha voglia di imparare» - ha detto Di Francesco prima della sfida con il Real Madrid - «Del resto, è un giocatore che abbiamo preso per essere protagonista, anche se è normale che ci siano dei

tempi. Lui, però, mi sta dimostrando la voglia e il sorriso di apprendere il primo possibile quello che gli chiedo. Ed è anche possibile che parta titolare già alla prima di campionato, in casa del Torino».

IN VANTAGGIO Già, il Torino. Tra meno di una settimana si fa sul serio e in casa dei granata Kluivert potrebbe davvero iniziare da titolare. Del resto, tra i quattro esterni d'attacco a disposizione di Di Francesco è quello che in questo momento sta meglio, visto che Under viene da una decina di giorni ai box (a causa del problema alla clavicola sinistra) ed El Shaarawy e Perotti non è che abbiano fatto scintille nell'ultima parte della tournee americana. Il piccolo Kluivert, invece, cose interessanti le ha fatte vedere. Nelle accelerazioni a campo aperto, ma non solo. Di-

LA SCOMMESA

10

**James Pallotta,
scherzando, gli ha
promesso un'auto
in regalo. Da capire
se per 10 o 30 gol**



Justin Kluivert, 19 anni, esterno olandese d'attacco della Roma AFP

mostrando, tra l'altro, di poter giocare da tutte e due le parti: a sinistra, dove è il suo habitat naturale, ma anche a destra, dove all'Ajax a volte ha giocato quando a sinistra c'era Younes.

LA SCOMMESA Ed allora una partenza lanciata vorrebbe dire davvero fare subito meglio di papà Patrick. Anche in Italia, dopo quanto successo in Olanda. Perché il papà di Justin esordì il 30 agosto 1997 a Piacenza (1-1), incassando appena due punti nelle prime tre partite e segnando la prima rete alla terza giornata, in casa dell'Udinese, per poi digiunare fino al 6 dicembre, con il sigillo al Bari. Insomma, la voglia di Justin è di lasciare subito il segno e di mettere la freccia sul papà. Anche qui, «Sono fortunato ad avere un papà che ha giocato a calcio, mi ha spiegato i vari ste da seguire. Ma farò vedere quanto valgo», le sue prime parole in giallorosso. E se succederà, Pallotta allora dovrà regalargli quella macchina che scherzando prima gli ha promesso e poi no («Te la regalo se segni dieci gol. Anzi no, devi farne 30»). Lamborghini o Mercedes che sia, il presidente ne sarà felice lo stesso...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO
**N'Zonzi resta
ancora lontano**
Thauvin: no

● **ROMA** La telenovela N'Zonzi sembra non finire più. Ieri il d.s. Monchi è tornato dalla Spagna, dove ha provato a convincere il Siviglia. La distanza tra i due club resta però grande, perché la Roma ha offerto 25 milioni (bonus compresi) mentre il club andaluso ne vuole 35 (con lo «sconto» 32, ma senza bonus). Insomma, ballano 7 milioni, ma non c'è accordo neanche sulle modalità (leggi bonus). L'altro ostacolo, quello dell'ingaggio, sembrava risolto, visto che N'Zonzi sarebbe entrato nell'ottica d'idea di accettare l'offerta da 3 milioni di euro a stagione. Il problema, però, sarebbe solo traslato, nel senso che poi papà Fidele (che gli fa anche da agente) sembra aver chiesto una commissione molto alta.

A SIVIGLIA Ieri, intanto, N'Zonzi era in Marocco con il Siviglia per la Supercoppa spagnola. Il francese, ovviamente, non è andato neanche in panchina, avendo ripreso a lavorare da neanche una settimana. All'aeroporto di Siviglia, però, ha avuto un colloquio fitto con il d.s. Caparros, il quale l'ha tranquillizzato, dicendogli che dopo la Supercoppa avrebbe affrontato la sua questione e chiedendogli in cambio di non creare turbative. Infine smesso l'interesse per Thauvin del Marsiglia.

pug

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRELEVA A COSTO ZERO ANCHE IN VACANZA

Quest'estate risparmia costi e fatica:
**preleva in una delle tabaccherie
convenzionate Banca 5**, l'operazione
è gratuita fino alla fine del 2019*.

BANCA 5 LA BANCA
A PORTATA
DI MANO

Gruppo INTESA SANPAOLO

Scarica l'**App Banca 5**
e scopri le tabaccherie abilitate.



*Mezzaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali delle carte di debito abilitate, emesse dalle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, visita la pagina "Trasparenza" del sito www.intesasanpaolo.com. Per le condizioni economiche e contrattuali praticate ai clienti occasionali da Banca 5, si rinvia al foglio informativo reso disponibile presso gli esercizi convenzionati oppure su www.banca5.com nella sezione "Fogli Informativi". Operazioni Occasionali: le operazioni eseguite presso Banca 5 nella pagina "Trasparenza". Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 136 del codice civile. Dal 01/01/2020 la commissione applicata al consumatore sarà pari a 2,00 euro per singola operazione. Le tabaccherie convenzionate abilitate al servizio sono circa 15.000.

ATALANTA

ALLENATORE GASPERINI

3-4-3

ARRIVI Mattiello (d, Spal, via Juve, 2,5+2,5 bonus), Reca (c, Wisla Plock, 4), Tumminello (a, Roma, 5), Bettella (d, Inter, 1), Carrano (c, Inter, 5), Varnier (c, Cittadella, p, risc. 5), Valzania (c, Pescara, f.p.), Pessina (c, Spezia, f.p.), Zapata (a, Sampdoria, p), Pasalic (c, Chelsea, p).

CESSIONI Caldara (d, Juve, f.p.), Spinazzola (d, Juventus, f.p.), Cristante (c, Roma, 20-10), Schmidt (c, Rio Ave, p.), Sportiello (p, Frosinone, p.), Bastoni (d, Inter, f.p.), Rizzo (c, Bologna, f.p.), Carreiro (c, Foglia, p.).

ALTRI OPERAZIONI Gollini (p, riscattato dall'Aston Villa, 3,5), Mattiello (d, Bologna, p.).

OBIETTIVI Bonifazi (d, Torino).

BOLOGNA

ALLENATORE F. INZAGHI

3-5-2

ARRIVI

Srna (d, Shakhtar Donetsk, 0), Castro (c, Chievo, 6,5); Aresti (p, Olbia, fine prestito); Colombatto (c, Perugia, f.p.); Pajac (c, Perugia, f.p.); Capuano (d, Crotone, f.p.); Cerri (a, Juventus, 1-9); Lombardi (c, Juventus); Brdaric (c, Rijeka, 6); Lella (c, Bari).

CESSIONI Antonini (l, d, Gremio); Castan (d, Roma, fine prestito); Miangue (d, Legi, prestito 0); Salomon (d, risc. dalla Spal, 1,5); Krajnc (d, risc. dal Frosinone, 1); Ceter (a, Olbia, prestito); Giannetti (a, Livorno, p.).

OBIETTIVI Peluso (d, Sassuolo), Zapata (d, Milan), Kannemann (d, Gremio).

CAGLIARI

ALLENATORE MARAN

4-1-3-2

ARRIVI

Srna (d, Shakhtar Donetsk, 0), Castro (c, Chievo, 6,5); Aresti (p, Olbia, fine prestito); Colombatto (c, Perugia, f.p.); Pajac (c, Perugia, f.p.); Capuano (d, Crotone, f.p.); Cerri (a, Juventus, 1-9); Lombardi (c, Juventus); Brdaric (c, Rijeka, 6); Lella (c, Bari).

CESSIONI Antonini (l, d, Gremio); Castan (d, Roma, fine prestito); Miangue (d, Legi, prestito 0); Salomon (d, risc. dalla Spal, 1,5); Krajnc (d, risc. dal Frosinone, 1); Ceter (a, Olbia, prestito); Giannetti (a, Livorno, p.).

OBIETTIVI Peluso (d, Sassuolo), Zapata (d, Milan), Kannemann (d, Gremio).

CHIEVO

ALLENATORE D'ANNA

4-3-3

ARRIVI Djordjevic (a, Lazio, svincolato), Valjent (d, Ternana, f.p.), Kyine (c, Salernitana, f.p.), Floro Flores (a, Bari, f.p.), Mbaye (c, Carpi, f.p.), Frey (d, Venezia, f.p.), Garritano (c, Carpi, f.p.), Rigone (d, Ternana, f.p.), Yamga (c, Pescara, f.p.), Cinelli (c, Cremonese, f.p.), Jallow (a, Cesena, f.p.), Fabbro (a, Bassano, 0), Rossetti (d, Genoa, p.), Obi (c, Torino)

CESSIONI Inglesi (a, Napoli, f.p.), Bastien (c, Standard Liegi, 3-1), Dainelli (d, f.c.), Gobbi (d, Parma, f.c.), Castro (c, Cagliari, 6,5).

ALTRI AFFARI IN ENTRATA Stepinck (a, Nantes, 7,5), Tomovic (d, Fiorentina, 1), Giaccherini (c, riscattato dal Napoli 0,75).

OBIETTIVI Viola (c, Benevento); Martella (d, Crotone), Missiroli (c, Sassuolo), Cataldi (c, Lazio), El Kaddouri (a, Paok).

INTER

ALLENATORE SPALLETTI

4-2-3-1

ARRIVI L. Martinez (a, Racing, 22+3); De Vrij (d, Lazio, 0); Asamoah (d, Juve, 0); Nainggolan (c, Roma, 38); Politano (a, Sassuolo, 5-20); M. Mario (c, W. Ham, f.p.); Bastoni (d, Atalanta, f.p.); Salcedo (a, Genoa, 2-8); Vrsaljko (d, At. Madrid, 24).

CESSIONI Valiotti (d, Genoa, 5,5); Zaniotto (c, 4,5) e Santon (d, Roma, 9,5); Odgaard (a, Sassuolo, 5); Bettella (d, Atalanta, 7); Cancelo (d, Valencia-Juventus, f.p.); Rafinha (c, Barcellona, f.p.); Lopez (d, Benfica, f.p.); Dimarco (d, Parma, p.); Biabiany (a, Parma, 2); Carvao (c, Atalanta, 5); Eder (a, Jiangsu, 5,5).

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA Dimarco (d, Sion, 7).

ALTRI OPERAZIONI IN USCITA Nagatomo (d, risc. Galatasaray, 2,5); Kondogbia (c, risc. Valencia, 25); Murillo (d, risc. Valencia, 5).

OBIETTIVI Modric (c, Real Madrid), Keita (a, Monaco)

LE ULTIME TRATTATIVE

Ekdal alla Samp Danilo va a Bologna Acquah a Empoli Asta per Lapadula

Il Frosinone su Pinamonti. Grassi-Parma: ci siamo Pinato a Sassuolo. Il Cagliari insiste per Kannemann

Lo svedese Albin Ekdal, 29 anni, la scorsa stagione all'Amburgo

Pessina-Russo-Schirra

Affare fatto. La Samp ha un nuovo centrocampista. Dopo aver limato gli ultimi dettagli con l'Amburgo, lo svedese Ekdal si è messo in viaggio per Genova, dove è arrivato ieri sera alle 23. Stamatina previste le visite mediche e la firma sul triennale per un'operazione a titolo definitivo da 2,5 milioni più bonus (con un pagamento dilazionato in diverse rate).

Per la difesa continua la caccia a Djimisiti, da oggi ripartiranno i contatti con l'Atalanta, ma non si molla anche la pista che porta a Tonelli (Napoli). Solo in caso di addio di Verre, occhi su Rode di Dortmund, in attacco stuizza il profilo di Oberlin del Basilea. Inglese (Napoli) può essere solo un sogno, piace Druissi (Zenit) ma la trattativa è complicata.

CACCIA AL CENTRALE Gli ultimi giorni di trattative saranno

decisivi per la caccia di vari club a un rinforzo per la difesa. Il Bologna è vicino a Danilo dell'Udinese, che era stato trattato da Chievo e Frosinone. L'ipotesi è quella di acquisto (1 milione circa) o di scambio con De Maio: per il centrale difensivo è pronto un contratto biennale. Lo stop degli emiliani per Tonelli lancia nella corsa al napoletano la Samp e il Cagliari, che



Danilo, 34 anni LAPRESSE

parallelamente sta sbloccando la trattativa per Kannemann. Il Chievo ha praticamente definito il colpo Barba dal Gijon.

ACQUAH-EMPOLI Nonostante il pressing di Udinese e Parma nelle ultime ore, il futuro di Acquah del Torino dovrebbe essere a Empoli. Il ghanese ha trovato l'accordo coi toscani, in una trattativa che potrebbe an-

che sbloccare (dopo la partenza di Obi dal Toro al Chievo) l'affare Krunic da Mazzarri. Per la mediana ora è assalto a Bjarnason dell'Aston Villa.

ALTRI AFFARI Il Frosinone spinge per D'Alessandro, tratta con l'Inter per il giovane Pinamonti e prova a inserirsi per Lapadula (Genoa), su cui c'è in vantaggio il Parma (sullo sfondo resta l'Udinese). Per il Parma viva l'ipotesi Destro (Bologna), domani è il giorno di Grassi in prestito senza riscatto. Oggi visite e firma di Locatelli col Sassuolo (12 milioni più due di bonus al Milan) che ha anche chiuso per il centrocampista Pinato col Venezia ma lo lascia in prestito un anno ai veneti. Il Genoa ha ceduto Brlek in prestito al Lugano, ci sarà un ultimo tentativo per Bertolacci (Milan), ma i rossoneri non aprono ad oggi. La Spal tratta sempre Bonifazi (Torino), Valdifiori il favorito a centrocampista, Thereau (Fiorentina) idea last minute davanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAZIO

ALLENATORE S. INZAGHI

3-5-2

EPÀ

ARRIVI Kishna (d, Den Haag, fp.); Morrison (c, Atlas, fp.); Filippini (d, Pisa, fp.); Germanni (d, Perugia, fp.); Cataldi (c, Benevento, fp.); Mauricio (d, Legia, fp.); Lombardi (a, Benevento, fp.); Adamoni (p, fp.); Minala (c, f.p.) e Srocitti (a, Salernitana, 2,5); Proto (p, Olympiacos, 0); Durmisi (d, Betis, 7); Berisha (c, Salisburgo, 7,5); Acerbi (d, Sassuolo, 10-2); Correa (c, Siviglia, 16-3); Badelj (c, sv.); Anderson (d, svinc.).

CESSIONI Marchetti (p, Genoa, fc); Djordjevic (a, Chievo, fc); De Vrij (d, Inter, fc); Nani (a, Valencia-Sporting Lisbona, fp); Palombi (a, Lecce, p.); Tounkara (a, Schaffhausen, p.); Anderson (a, West Ham, 31-6); Price (d, O'Nicosia, 0,5); Crecco (c, Pescara, 0,5)

OBIETTIVI Luan (a, Genoa); Rafinha (c, Barcellona); Lainer (d, Salisburgo); Lazzari (c, Spal); Dembele (a, Celtic Glasgow).

NAPOLI

ALLENATORE ANCELOTTI

4-3-3

ARRIVI Verdi (a, Bologna, 23+2); Grassi (c, Spal, 0,5); Younes (a, Ajax, 0); Inglesi (a, Chievo, fp.); Ciciretti (a, Parma, fp.); Maksimovic (d, Spartak, M., fp.); R. Insigne (a, Parma, fp.); Luperto (d, Empoli, fp.); Bifulco (a, Pro Vercelli, fp.); Tutino (a, Cosenza, fp.); Contini (p, Pontedera, fp.); Anastasio (d, Parma, fp.); Palmiero (c, Cosenza, fp.); Vinicius (a, Real Massamá, fp.); Meret (p, Udinese via Spal, 25); Karnež (p, Watford, 5); F. Ruiz (c, Betis, 30); Malcuit (d, Lille, 12).

CESSIONI Reina (p, Milan), Rafael (p, svinc.), Maggio (d, Benevento, 0), Sepe (p, Parma, p.); Jorginho (c, Chelsea, 60); Ciciretti (a, Parma, p.); Götze (c, Liverpool, 1,5); Tatarusanu (p, Nantes)

PARMA

ALLENATORE D'AVERSA

4-3-3

ARRIVI Stulac (a, Venezia, 12); Dimarco (d, Inter, p.); Sepe (p, Napoli, p.); Golfo (a, Pianese, 0); B. Alves (d, Rangers, svinc.); Ciciretti (d, Chievo, 0); Galano (a, Bari, 0); Rigoni (c, Genoa, 0); Biabiany (a, Inter, 2); Bastoni (d, Inter, p.).

PARTENZE Lucarelli (d, fine attivita'); R. Insigne (a, Napoli, f.p.); Anastasio (d, Napoli, t.p.)

ALTRI OPERAZIONI IN ENTRATA Cerviolo (a, riscattato dal Benevento 2,5); Dezi (c, riscattato dal Napoli 3); Gagliolo (d, riscattato dal Carpi 1,5); Sierrolla (d, Udinese, 2,5); Ciciretti (a, Napoli, prestito).

OBIETTIVI Peluso (d, Sassuolo); Grassi (c, Napoli); Kastanos (c, Juve); D'Urso (c, Genoa); Balotelli (a, Nizza); Zampano (d, Pescara); Sansone (a, Villarreal).

ROMA

ALLENATORE DI FRANCESCO

4-3-3

ARRIVI Kluyver (a, Ajax, 17,25+1,5); Pastore (c, Psg, 24,7); Marcano (d, Porto, 0); Coric (c, D. Zagabria, 6); Bianda (d, Lens, 6-5); Cristante (c, Atalanta, 20+10); Mirante (p, Bologna, 4); Zaniolo (c, Inter, 4,5); Santon (d, Inter, 9,5); Fuzato (p, Palmeiras, 0,5); Olsen (p, Liverpool, 8-7); Capradossi (d, Spezia, p.); Antonucci (c, Pescara, p.); Pono (a, Aek Atene, p.); Defrel (a, Samp, 1,5); Castan (d, svinc.).

CESSIONI Nainggolan (c, Inter, 38); Skorupski (p, Bologna, 9+0,5); Calabresi (d, Bologna, 2); Peres (d, Standard L., 0); Dodi (d, S. Paolo, fp.); Leverbe (d, Olbia, fp.); Torreira (c, Arsenal, 30); Ponce (a, Anzhii); Capecchi (c, Empoli, p.); Silvestre (d, Empoli).

OBIETTIVI N'Zonzi (N'Zonzi, c, Siviglia); Neres (a, Ajax); Marius (a, Shakhtar); Samassekou (c, Salisburgo).

OBIETTIVI Chiarches (d) e Tonelli (d, Napoli); Niang (a, Torino); Samper (c, Barcellona); Ekdal (c, Amburgo); Djimisiti (d, Atalanta).

SAMPDORIA

ALLENATORE GIAMPAOLO

4-3-1-2

ARRIVI Colley (d, Genk, 7,5+2); Audero (p, Juve, 0); A. Ferrari (d, Bologna, 0-4,5); Peeters (c, Bruges, 0); Rolando (d, Palermo, fp.); Simic (d, Spal, fp.); Dodi (d, S. Paolo, fp.); Alvarez (c, Atalanta, fp.); Boutrif (a, Standard L., 0); Janke (d, Udinese, 0-15); Tavares (d, S. Paolo, fp.); Defrel (a, Roma, 1,5); Rafael (p, svinc. dal Napoli, 0); Vieira (c, Leeds, 7,1); Benedetti (c, Spezia, p.).

CESSIONI G. Ferrari (d, Sassuolo, fp.); Viviano (p, Sporting, 2); Strinic (d, Milan, 0); Zapata (a, Atalanta, p.); Alvarez (c, Atalanta, svinc.); Torreira (c, Arsenal, 30); Ponce (a, Anzhii); Capecchi (c, Empoli, p.); Silvestre (d, Empoli).

OBIETTIVI Chiarches (d) e Tonelli (d, Napoli); Niang (a, Torino); Samper (c, Barcellona); Ekdal (c, Amburgo); Djimisiti (d, Atalanta).

Gli integratori alimentari non sono un prodotto della nostra società. La pubblicità è inserita nel giornale per informazione dei lettori.





AVVIO IN SALITA

Udinese ai ripari dopo il k.o di Coppa Caccia alla punta: il sogno è Kean

Il club di Pozzo segue anche altre piste per l'attacco: in ballo Cornelius, Scamacca e Nestorovski. Difesa: piace Nikolau

Nicolò Schira

Esattato il casting attaccante in casa Udinese. La famiglia Pozzo, infatti, è alla ricerca di una punta da consegnare al tecnico Velazquez per completare la rosa e cancellare così la delusione per l'eliminazione ai supplementari contro il Benevento in Coppa Italia.

SOGNO La prima scelta dei bianconeri si chiama Moise Kean. Il gioiellino della Juventus potrebbe essere ceduto a titolo definitivo (con recompra) dai Campioni d'Italia, che lo valutano 25 milioni di euro. Una cifra importante ma gli ottimi rapporti tra i due club potrebbero favorire la riussita dell'operazione. Nonostante ciò l'affare resta complicato a cau-

sa della folta concorrenza internazionale. Nizza, RB Lipsia, Borussia Dortmund e Leganes sono in pressing per il giovane goleador classe 2000, che non ha ancora preso una decisione sul proprio futuro. In Friuli aspettano con moderata fiducia e intanto valutano alcune piste alternative.

TALENTO La prima opzione - nel caso in cui l'Udinese non dovesse riuscire ad accaparrarsi Kean - conduce sempre alla nazionale italiana Under 19 vice-campione d'Europa in carica. I dirigenti friulani hanno messo gli occhi su Gianluca Scamacca, di proprietà del Sassuolo e voglioso di giocarsi una chance importante in Serie A. Per questo il centravanti romano ha preso tempo dinanzi ai corteggiamenti provenienti dalla B e in particolare da parte di Spezia e Pescara.

STRANIERI Due le opzioni che portano, invece, ad attaccanti stranieri ma già rodati nel nostro campionato. La più intri-

gante risponde al nome di Ilijia Nestorovski, già corteggiato l'estate scorsa dai Pozzo. Allora Zamparini stoppò sul nascere la trattativa, trattenendo a Palermo il macedone. Dodici mesi dopo lo scenario è mutato e il numero trenta rosanero non appare più incindibile. I siciliani lo valutano 5 milioni e il suo agente Davor Kurkovic ha già avviati i contatti con l'Udinese, anche se l'ingaggio di Nestorovski appare elevato per le casse bianconere (750mil euro più premi fino al 2021). Per questo a Udine non perdono di vista il danese Andreas Cornelius. Martedì scorso c'è stato un incontro con l'Atalanta, che ha dato la disponibilità alla partenza della punta ex Copenaghen.

ALTRI AFFARI Via libera per la cessione al Bologna del centrale brasiliano Danilo, che dice addio al club fiorentino dopo otto anni. Per sostituirlo piace sempre Nikolau, per il quale l'Olympiacos non ha ancora accettato l'offerta di un prestito con diritto di riscatto a 4 milioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSUOLO



TORINO



La forma più alta *d'amore.*



Monte Everest
8.849m ore 6.48 am



Quando si parla di Parmigiano Reggiano, si parla d'amore. Per un formaggio marchiato Prodotto di Montagna che nasce solo sulle montagne della nostra zona d'origine, diventando unico grazie al fieno di montagna che mangiano le nostre bovine. Un alimento dalle proprietà nutrizionali ed energetiche specifiche, che ha supportato l'astronauta Maurizio Cheli nell'eccezionale scalata dell'Everest.*

Maurizio Cheli, primo astronauta italiano ad aver portato nello spazio il Parmigiano Reggiano

Se ami lo sport scopri di più su parmigianoreggiano.it/nutrizione

Seguici sui nostri social e nel tuo punto vendita.

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Quello vero è uno solo.

*Una porzione da 25 g di Parmigiano Reggiano ha un alto contenuto di proteine. Ha inoltre un alto contenuto di calcio ed è una fonte di fosforo, due minerali che contribuiscono al normale metabolismo energetico. Seguire uno stile di vita sano e una dieta varia ed equilibrata senza eccederne.

GREY

Guanto top: duello Handa-Olsen?

• I portieri di Inter e Roma tra i più cari. Comprarli significa acquistare un'intera difesa...

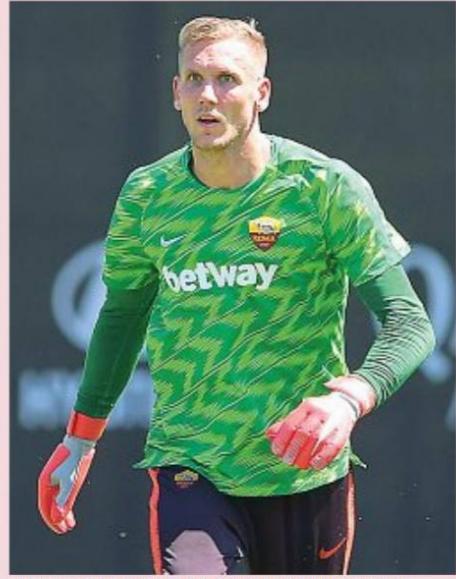


PORTIERI

Name	Squadra	Coste
ARESTI S	CAG	1
AUDERO S	SAM	12
BARDI G	FRO	1
BELEC V	SAM	1
BERISHA E	ATA	13
BERN I	INT	1
CONSIGLI A	SAS	11
CONTINI N	NAP	1
CRAGNO A	CAG	10
DA COSTA A	BOL	1
DARA R	CAG	1
DONNARUMMA A	MIL	1
DONNARUMMA G	MIL	12
DRAGNEVSKI B	FIO	1
FRATI TALL P	PAR	1
FULGINATI A	EMP	1
FUZATO D	ROM	1
GASPARRINI M	UDI	1
GOLLINI P	ATA	2
GOMIS A	SPA	2
GUERRIERI G	LAZ	1
HANADONOVIC S	INT	16
JACOBUCCI A	FRO	1
ICHIAZO S	TOR	1
KARNEZIS O	NAP	3
LAFONT A	FIO	11
MARCHETTI F	GEN	11
MERET A	NAP	13
MILINKOVIC V	SPA	9
MIRANTE A	ROM	1
MUSSO J	UDI	9
NICOLAS A	UDI	1
OLSEN R	ROM	15
PADELLI D	INT	1
PAVONI F	CHI	1
PEGOLO G	SAS	1
PERIN M	JUV	2
PINSOGLIO C	JUV	1
PLIZZARI A	MIL	1
POLIZZI G	SPA	1
PROTO S	LAZ	1
PROVEDEL I	EMP	8
RADUT I	GEN	1
RAFAEL C	SAM	1
RAFAEL D	CAG	1
REINA P	MIL	3
ROSATI A	TOR	1
ROSSI E	ATA	1
SANTORUO A	BOL	1
SATALINO G	SAS	1
SCUFFET S	UDI	1
SECULIN A	CHI	1
SEMPER A	CHI	1
SEPE L	PAR	9
SIRIGU S	TOR	13
SKORUPSKI L	BOL	11
SORRENTINO S	CHI	11
SPORTIELLO M	FRO	9
STRAKOSHA T	LAZ	12
ZECCHESWY N	JUV	17
TERRECCIANO P	EMP	1
VIDOSIK R	GEN	1



Samir Handanovic, 34 anni, all'Inter dall'estate del 2012 GETTY



Robin Olsen, 28 anni, è il nuovo portiere della Roma LAPRESSE

DIFENSORI

	Squadra	Costo
ABATE I	MIL	3
ACERBET F	LAZ	15
ADAPONG C	SAS	5
ADAN A	UDI	4
ALBURG R	NAP	15
ALEX SANDRO	JUV	21
ALVAREZ G	PAR	6
ANDERSEN J	SAM	6
ANDERSON D	LAZ	4
ANDREOLI M	CAG	6
ANGELLA G	UDI	3
ANSALDI C	TOR	8
ANTONELLI L	EMP	3
ARIALDO L	FRO	5
ASAMOAH K	INT	9
BANI M	CHI	5
BARZAGLIA L	JUV	7
BASTA D	LAZ	5
BASTONI A	PAR	2
BASTOS J	LAZ	9
BELLANNOVA R	MIL	1
BEATINA M	JUV	13
BEREZYSNSKI B	SAM	7
BETTELLA D	ATA	1
BITANDA W	ROM	2
BIRAGHI C	FIO	9
BIRASCHI D	GEN	5
BONFÀ ZK	TOR	4
BONUCCI L	JUV	16
BREMER G	TOR	5
BRIGHTENI N	FRO	4
CIACCIONE F	CHI	7
CACERES M	LAZ	10
CALABRESI A	BOL	3
CALABRIA D	MIL	7
CALDARA M	MIL	18
CANCELO J	JUV	17
CAPIANO M	CAG	4
CASTAGNE T	ATA	6
CECCHERINI F	FIO	6
CIPITIELLI L	CAG	9
CESAR B	CHI	3
CHELLINI G	JUV	14
CHICHÉS V	NAP	4
CIOIANI M	FRO	5
CIONEK T	SPA	7
COLLEY O	SAM	7

CENTROCAMPISTI

Name	Squadra	Costo
ACQUAH A	TOR	5
ALLAN M	NAP	19
BADELLI M	LAZ	11
BADU E	UDI	5
BALIC A	UDI	6
BARAK A	UDI	19
BARELLA N	CAG	18
BARRILLA A	PAR	6
BARRETO E	SAM	7
BASILELLI D	TOR	14
BEGHETTO A	FRO	5
BEHRAMI V	UDI	6
BENASSI M	FIO	14
BENNAKER I	EMP	9
BENTANCOURT R	JUV	9
BERISHA V	LAZ	12
BERTOLACCIA L	MIL	9
BESATE A	FRO	2
BESSA D	GEN	13
BIGLIA L	MIL	13
BONAVVENTURA G	MIL	21

Capitano della Roma LAPRESSE

PADOIN S	CAG	6
PAROLI M	LAZ	17
PASALIC M	ATA	14
PASTORE J	ROM	24
PEETERS D	SAM	1
PELLEGRINI L	ROM	16
PESSETTA M	ATA	4
PENICAN M	JUV	24
POLI A	BOL	9
PONTIUSO S	UDI	1
PRAET D	SAM	14
PULGAR E	BOL	10
RADOVANOVIC I	CHI	8
RACCARDI A	ROM	1
REGONI L	PAR	8
REGONI N	CHI	5
REINCON T	TOR	8
RIZZO L	BOL	4
ROD R	NAP	6
ROLON E	GEN	4
ROMULHO O	GEN	11
RUZZI F	NAP	15
SACCOMARCO P	FRO	5
SANDRO R	GEN	13
SCAVONE M	PAR	6
SCHEITARELLA P	SPA	10
SCOCZARELLA M	PAR	5
SEGESI S	SAS	6
SHOOTMAN K	ROM	13
SILUCCIA L	PAR	11
SIVANBERG M	BOL	4
SVALDITERI M	TOR	4
VALOTTI M	SPA	7
VALZANIA L	ATA	5
VUCINO M	INT	13
VUCETOUT J	FIO	19
VERRE V	SAM	4
VERVIERA R	SAM	7
VITALE M	SPA	2
VIVIANI F	SPA	11
ZIELINSKI P	NAP	18

TREQUARTISTI

Nome	SR	Squadra	Costo
BERENGUER A	C	TOR	7
BERNARDOCHI F	C	JUV	17
BERNARDINI J	C	PAR	11
BONATINA S	C	CHI	15
BONETENG K	C	SAS	14
BONFANTI F	C	MIL	8
BONALDINUO H	C	MIL	23
BONAVentura V	C	INT	14
BONCHIESA F	C	FIO	21
BORRE CORRÉA C	C	LAZ	14
BONUCCI D	C	JUV	21
BONUCCI D	C	AIA	6
BONUCCI D	C	UDI	15
BONUCCI D	C	JUV	27
BONUCCI D	C	FIO	10
BORGATTO L	C	CHI	5
BORGESSON S	C	FIO	7
BOSCHI C	C	CHI	17
BOSCHI C	C	MIL	8
BOTIA MARIO -	C	INT	13
BOTIA MARIO -	C	CAG	16
BOTTINO R	C	CAG	16
BRYNEK S	C	CHI	6
BRYNER D	C	BOL	6
BRYNER D	C	TOR	22
BUANGOLAN R	C	INT	23
CAETANO R	C	LAZ	1
CAILOVSKY A	C	MIL	8
CAJANO MARIO -	C	INT	13
CAJANO MARIO -	C	CAG	16
CAJANO MARIO -	C	INT	25
CAJANO MARIO -	C	ROM	19
CAJANO MARIO -	C	CAG	16
CAJANO MARIO -	C	SAM	15
CAJANO MARIO -	C	FIO	11
CAJANO MARIO -	C	FRO	7
CAJANO MARIO -	C	SAM	4
CAJANO MARIO -	C	EMP	4
CAJANO MARIO -	C	ROM	26
CAJANO MARIO -	C	BOL	2
CAJANO MARIO -	C	CAG	16
CAJANO MARIO -	C	SAM	11
CAJANO MARIO -	C	CAG	13
CAJANO MARIO -	C	EMP	13
CAJANO MARIO -	C	ROM	1

BARAYE Y	A	PAR	6
BARERARDI G	A	SAS	17
BOGA J	A	SAS	11
BORGOLLA E	A	SAS	13
CALLEJON J	A	NAP	26
CAPAREG B	A	SAM	11
CIANO C	A	TRO	14
CICIRETTA A	A	PAR	10
DA CRUZ A	A	PAR	5
DALMONTI N	A	GEN	6
DI FRANCESCO F	A	SAS	11
DI GAUDIO A	A	PAR	9
DYBALA G	A	JUV	37
EDERA S	A	TOR	8
EL SHAARAWY S	A	ROM	18
FALLETTO C	A	BOL	8
FANTACCI T	A	EMP	1
GANAL C	A	PAR	12
GOMEZ A	A	ATA	24
JAGO F	A	TOR	27
ILICIC J	A	ATA	26
INSIGNE L	A	NAP	29
KARAMOH Y	A	INT	12
KLUVERT J	A	ROM	20
LERIS M	A	CHI	2
LOMBARDI C	A	LAZ	3
LUIS ALBERTO R	A	LAZ	29
MACHIS D	A	UDI	7
MALLE A	A	UDI	2
MATARESE L	A	FRO	2
MEDIEIRO S	A	GEN	12
MERTENS D	A	NAP	33
MICIN P	A	UDI	4
MIRALLAS K	A	FIO	15
NIUANG M	A	TOR	13
OKWONKWOWO D	A	BOL	7
ORSOLINI R	A	BOL	10
OUNAS A	A	NAP	7
PALACIO R	A	BOL	14
PANDEV G	A	GEN	13
PACMA J	A	FIO	12
POLITANO M	A	INT	22
PUSSETTO I	A	UDI	12
SILIGARDI L	A	PAR	4
SOTTIL R	A	FIO	1
SPIRCATI M	A	LAZ	1
SUSSO J	A	MIL	22
THEBEAU C	A	FIO	14
VERDI S	A	NAP	18
ZANDMACCHIA L	A	GEN	1
ZEKNHINI R	A	FIO	2

ATTACANTI

Nome	Antenato	Squadra	Costo
AVENATTI M	SPP	BOL	18
AVENATTI M	BOL	BOL	5
BABACAR K	SAS	16	
BABA C	MIL	MIL	11
BARRONI M	ATA	ATA	13
BLINETTI M	TOR	TOR	30
BUTKO K	TOR	TOR	3
CACEDO F	LAZ	10	
CALATO E	PAR	PAR	10
CAPUTO F	EMP	18	
CEVAROLO F	PAB	12	
CERRA A	CAG	CAG	13
CIOFANI M	FRO	FRO	7
CITRON N	CHI	CHI	13
COFFODI F	INT	1	
CRISTOFORI A	ATA	8	
CUTRONE P	MIL	MIL	24
DA MAMPOA V	TOR	5	
DEFREL C	SAM	SAM	13
DESTRO M	BOL	BOL	14
DIONISI F	FRO	FRO	12
DJORDJEVIC F	CHI	CHI	13
DZEKO C	KOM	KOM	34
FALCINELLI D	BOL	BOL	13
FARAS A	CAG	CAG	12
FAVILLI A	GEN	GEN	5
FLOCARIS L	SPA	GEN	8
GALABINOV A	GEN	GEN	8
GRAINGER M	FIO	FIO	4
HAN K	CAG	CAG	11
HAGI G	MIL	MIL	33
IGARDI M	INT	INT	40
IMBROILE C	LAZ	39	
INGLES R	NAP	NAP	15
JAKUPOVIC A	EMP	2	
KEARNS M	JUV	JUV	9
KOUMADE C	INT	13	
KONNACKI D	SAM	SAM	13
KOMPANECKA M	EMP	12	
LA GUMMINA A	CAG	CAG	14
LAPODILA G	GEN	GEN	14
LAZAKOV K	UDI	UDI	23
MANDZUKIC M	JOV	JOV	18
MARTINEZ L	INT	25	
MATRIZ A	SAS	9	
MCHEDLIDZE L	EMP	5	
MICHLIN R	CHI	7	
MILIK A	NAP	NAP	26
MONGINI G	SPA	9	
MIRAI S	EMP	8	
ODGARD J	SAS	1	
PALOSCHI A	SPA	14	
PAVOLETTI L	CAG	20	
PETERSON S	CHI	7	
PERICIC S	NUO	9	
PETAGNA S	SPA	12	
PETAKEK T	GEN	11	
PIMENTA M	INT	3	
PUGLIELLA M	CHI	13	
QUAGLIERELLA F	SAM	25	
RODRIGUEZ A	EMP	18	
RONALDO C	JOV	60	
ROSSI A	LAZ	4	
SALCEDO A	INT	1	
SANTANDER F	BOL	14	
SARACI S	CAG	12	
SCAMACCA G	SAS	3	
SCOGGI P	ROM	17	
SEIDENEQ B	FIO	16	
SHILLIPS C	GEN	10	
STEPAKOV M	CHI	11	
TROTTA M	SAS	12	
UMBRINELLO M	AVIA	7	
VINCULIS M	NAP	3	
VIZELI F	UDI	14	
ZAHVOVIC D	FIO	2	
ZAPATA D	ATA	19	



● 1 Marco Tumminello, 20 anni, ieri titolare in attacco nella sgambata contro il Rezzato ● 2 Andrea Colpani, 19, e Musa Barrow, 19, i marcatori della gara ● 3 L'attaccante gambiano alla conclusione ● 4 Il tandem d'attacco nerazzurro in azione contro i bresciani MAGNI

Turnover Dea ma Barrow segna sempre

● Vittoria solo di misura per l'Atalanta contro il Rezzato: a bersaglio pure Colpani. Cornelius giù

IN FORMA



● **COLPANI**

Segna un bel gol e si adatta in mezzo al campo. Fa circolare la palla rapidamente con il sinistro. Promettente.

Paolo Vavassori
ZINGONIA

Colpani e Barrow, due ba-be goleador per la gara amichevole contro il Rezzato (Serie D). Due stelle sbocciate l'anno scorso nella Primavera di Brambilla. Barrow sta diventando la certezza in zona gol dell'Atalanta ormai. Segna sempre o quasi. Colpani e il suo mancino fata-to che ha sblocato la partita sono state, invece, le piacevoli novità di ieri. L'Atalanta si coccola anche il talento multifor-me di Dejan Kulusevski che ha fatto l'interno di centrocam-

po, l'esterno offensivo a sinistra e poi a destra nel 3-4-3 del secondo tempo, lanciando sempre segnali positivi. Qualche palla persa di troppo forse, ma classe e spessore da giocatore di grande potenziale, ci sono sicuramente. Positiva anche la prestazione di Castagne sia come baluardo difensivo sia come esterno di spinta. E anche Reca ha preso l'iniziativa spesso sfiorando un gol e facendo lo stantuffo a sinistra.

SECONDE LINEE Davanti a cinquemila tifosi circa assiepati sulla tribuna del Centro Bor-toltotti di Zingonia, Gasp nell'undici iniziale regala spazio a chi non ha giocato o ha gio-cato pochi minuti ad Haifa nell'andata del terzo turno preliminare di Europa League. Il mister nerazzurro pro-pone Castagne a destra sulla linea dei tre difensori, Mancini si sposta a sinistra nel ruolo di Masiello per far spazio centralmente a Djimsiti. A centrocampo il giovanissimo Kulusevski, classe 2000 dai piedi edutatissimi, al fianco di Val-zania, con il baby Zorte a destra e Reca sul binario mancina-no. Davanti con Barrow c'è Tumminello. Alle loro spalle Pasalic.

Si fa vedere subito Kulusevski

Brilla anche il giovane Kulusevski. Ilicic verrà dimesso oggi o domani

IL TABELLINO

● Tutte nella ripresa le marcature della sgambata a Zingonia del nerazzurri contro il Rezzato, formazione di Sere D.

ATALANTA-REZZATO 2-1

MARCATORI: Colpani al 2'; Barrow al 6'; Sotovia al 38' s.t. **ATALANTA (3-4-2-1)** Berisha (dal 19' st Rossi); Castagne, Djimsiti, Mancini, Zorte (dal 1' st Heidenreich), Valzania, Kulusevski (dal 19' st Mallamo), Reca; Pasalic (dal 1' st Colpani); Tumminello (dal 35' pt Cornelius (dal 37' st Kulusevski), Barrow, All. Gasperini. **REZZATO (3-5-2)** Zanellati (dal 1' st Luna (dal 23' st Borelli); Camminati (dal 1' st Siniscalchi (dal 41' st Pizzamiglio), Coly, Ruffini (dal 8' st Scuderi); Boldini (dal 8' st D'Agostino), Giorgino (dal 41' st Panelli), Geroni, Canidi (dal 28' st Canuso), Paoluzzi (dal 19' st Boschetto); Sodrinha (dal 1' st Sotovia), Bruno (dal 41' st Cartella); (Giorgi, Civjic). All. Giordano.

che innesta Reca, palla in mezzo per Barrow che prova a liberarsi ma la difesa del Rezzato si salva. L'Atalanta fatica a sfondare in avvio. Pasalic regala buoni tocchi ma non griffia. Il Rezzato poco dopo il quarto d'ora sull'asse Cardi-Bruno, si fa pericoloso, svetta Castagne con una bella diagonale difensiva. Al 28' ecco la spinta di Reca sul binario mancino: dribbling col sinistro e bordata di destro che sfiora il palo. Si accende l'Atalanta e Zanellati ci mette due pezzi ciclopiche su Tumminello e Barrow. E il portiere del Rezzato abbassa la saracinesca pure al 33' su assalto di Reca. Nella ripresa dentro Heidenreich schierato a sinistra nel pacchetto arretrato con Mancini spostato a destra. Colpani, entrato al posto di Pasalic (ancora un po' appesantito il croato), va a fare il mediano di sinistra con Kulusevski punta esterna mancina, Barrow centravanti e Cornelius defilato a destra nel 3-4-3. Due giri di lancette del primo tempo e sale in cattedra Colpani, classe 1999, con un sinistro che gonfia la rete e dopo ci mette il solito sigillo Barrow su cross di Castagne. Sono le uniche reti nerazzurre. Per il resto, Colpani mostra tempi di gioco interessanti e conferma

IN RITARDO



● **CORNELIUS**

Si impegna nel movimento. Nella ripresa parte da lontano, a destra, e fatica ad adattarsi al ruolo. Impreciso.

di avere un bel piede. Per la cronaca: al 38' il Rezzato accorcia le distanze con un diagonale chirurgico di Sotovia che in diagonale fulmina Rosi-ni. Nel primo tempo è uscito precauzionalmente Tumminello per una botta al ginocchio sinistro che tuttavia non preoccupa. D'Alessandro ha lavorato a parte (fastidio all'adduttore sinistro).

ILICIC Mentre Ilicic è ancora ricoverato al Papa Giovanni di Bergamo per una cura antibiotica intensiva resa necessaria dall'infezione batterica: uscirà oggi o domani.

EUROAVVERSARI

Hapoel fermo, Copenaghen e Cska Sofia ok

● (m.b.) In attesa di sfidare giovedì l'Hapoel Haifa a Reggio Emilia nella gara di ritorno di Europa League (vittoria 4-1 in Israele all'andata, il campionato inizierà solo il prossimo 25 agosto), l'Atalanta osserva da lontano Cska Sofia e Copenhagen (vittoria danese in trasferta 2-1 nel primo match). Sarà la vincente di queste due squadre infatti l'ultimo ostacolo della squadra bergamasca sulla strada della fase a gironi. I bulgari ieri hanno vinto il derby contro lo Slavia 2-1 solo nei minuti di recupero. È stato decisiva la doppietta del brasiliano Maurides che dopo aver segnato nel recupero del primo tempo si è ripetuto in quello della ripresa. Il Cska rimane in vetta da solo a punteggio pieno. Il Copenhagen ha battuto 3-1 in casa il Brøndby (Skov, Thomsen e Fischer) e con questi tre punti ha raggiunto in vetta l'Aalborg a quota 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE COMMERCANTI E ARTIGIANI DI SARNICO HA IL PIACERE DI INVITARVI NELLA PERLA DELLE LOCALITÀ LACUSTRI SUL LAGO D'ISEO E AUGURA A TUTTI UNA BUONA ESTATE!

sarni.com
LE VETRINE DI SARNICO •

SARNICO SBARAZZO 18-19 agosto

UN LAGO DI VINO maggio 2019

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO da novembre

Segui tutti i nostri eventi

Sarnicom
via Roma, 54 Sarnico cell. 377 9008793

Sampdoria, che fatica Poi Jankto fa crollare il muro della Viterbese

● La squadra di Giampaolo ancora imballata soffre a lungo, ma nella ripresa il ceco trova il gol qualificazione su assist di Ramirez

SAMPDORIA	1
VITERBESI	0

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORE Jankto al 30' s.t.

SAMPDORIA (4-3-1-2) Audero 6; Sala 6, Andersen 6, Colley 7, Murru 6; Praet 5.5, Barreto 5.5, Linetty 6 (dal 1' s.t. Jankto 65); Ramirez 6; Defrel 5 (dal 9' s.t. Caprani 6), Kownacki 5 (dal 44' s.t. Quagliarella s.v.).

PANCHINA Rafael, Belic, Beresynski, Ferrari, Leverbe, Tavares, Vieira, Verre, Stijepovic.
ALLENATORE Giampaolo 6.

VITERBESI (4-3-1-2) Forte 6, De Giorgi 5.5, Atanasov 6.5, Rinaldi 7, De Vito 5; Palermo 6, Damiani 6, Cenciarelli 6 (dal 32' s.t. Roberti s.v.); Vandepitte 5.5 (dal 21' s.t. Valaguessa 5); Zerbini 5 (dal 1' s.t. Polidori 5.5). Bismarck 6.

PANCHINA Michel, Schaeper, Perri, Millio, Messina, Svidercoschi, Mariannelli, Otranto, Sini.
ALLENATORE Lopez 6.
AMMONITI Zerbini per gioco scorretto.

ARBITRO Aureliano di Bologna 6.
NOTE spettatori 9 mila circa, incasso non comunicato. Tiri in porta 5-4, Tiri fuori 4-4. In fuorigioco 3-3. Angoli 9-3. Recuperi 1' primo tempo; 5' secondo tempo



Jakub Jankto, 22 anni, festeggia dopo la rete della vittoria

Alessio Da Ronch
GENOVA

Fatica e sofferenza. Il primo successo della Samp ha caratteristiche inattese, soprattutto vista la categoria dell'avversario: la Viterbese. Eppure i blucerchiati mostrano pochissimi guizzi, vincono con merito, passano il turno in Coppa Italia ma senza entusiasmare, confermando più la solidità della difesa che la chiarezza di idee in fase d'attacco, dove, comunque, si è fat-

ta sentire l'assenza di Quagliarella, entrato solo nel finale.

SALITA Il rompicapo Viterbese per la Sampdoria è subito complicato. Il tecnico ospite Lopez cerca di fare densità in zona centrale, antidoto usuale contro le squadre di Giampaolo, in questa occasione però la mossa porta più risultati, perché i blucerchiati appaiono ancora piuttosto arrugginiti e scostati nello sviluppo dell'azione. Un po', probabilmente, per la presenza di cabina di regia di Barreto nel posto dove pochi

mesi fa giganteggiava Torreira. Il paraguaiano, per la verità si disimpegna con una certa sicurezza, ma i compagni paiono dargli meno fiducia di quanto accadeva con il suo predecessore. Così la palla ristagna più tempo nella metà campo doriana. Non che subisca grandi accelerazioni quando giunge sulle tre quarti offensive, dove è soprattutto Linetty a metterci un po' di brio, con Praet e Ramirez abbastanza compassati. Due incursioni del polacco creano gli unici brividi del primo tempo: un suo cross insidioso non trova in avvio l'esecutore in area, mentre una punizione conquistata con una percussione regala l'unica vera opportunità ai liguri, con Ramirez quasi perfetto a calciare la punizione dal limite, respinta però dalla traversa.

SVOLTA Il risultato è un gioco rimuginato a lungo della Samp, che finisce spesso per attorcigliarsi e virare all'interno, mentre la Viterbese cerca sempre di ripartire in maniera frizzante, peraltro senza risultare mai davvero pericolosa. L'intervallo regala un cambio di marcia solo parziale, ma significativo. Frutto della maggior vivacità e intraprendenza di tutta la squadra, più che dell'ingresso di Jankto per Linetty prima e di Caprani per Defrel dopo. Un pizzico di velocità in più porta alla conclusione, sempre su punizione, Ramirez e dopo Defrel, favorito, quest'ultimo da un errore di De Vito. E dal piede del fantasista uruguaiano, che si è acceso a intermissione, arriva l'assist vincente: finta di tiro al limite dell'area e tocco per l'accorrente Jankto. Sul tiro del boemo si proietta il difensore De Giorgi, ma la sua deviazione finisce sotto per rendere letale la conclusione.

LA CONFERMA

Lampo di Petagna e la Spal s'illumina Spezia a testa alta

Marco Magi
LA SPEZIA

Una rete di Petagna, che in apertura di ripresa ha sfruttato un assist di Antenucci, ha spezzato l'equilibrio di una gara che in precedenza aveva regalato poche emozioni. Anzi era stato lo Spezia, che sfruttava il dinamismo di Bartolomei e la velocità sugli esterni di Pierini e Gyasi a rendersi più pericoloso. Ci è mancata la necessaria lucidità per sfruttare le occasioni create. Dobbiamo crescere sotto questo profilo», ha affermato nel post partita Marino. La Spal è comunque entrata in campo, dopo l'intervallo, sorretta da una maggior determinazione

trovando in Fares, l'elemento in grado, con le sue accelerazioni, di mettere la coppia d'attacco Antenucci-Petagna, la cui intesa è in evidente crescita, nelle condizioni per mettere in difficoltà la difesa dello Spezia, che nel finale si è gettata all'arrembaggio, ma senza lucidità. «Vittoria che fa bene al morale, in vista del derby con il Bologna ha sottolineato Semplici -, al termine di una gara che mi ha dato alcune risposte, come quella che Schiattarella merita di essere il regista titolare. Dobbiamo evitare certi errori, che in A si pagano a caro prezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPEZIA - SPAL 0-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE Petagna al 2' s.t.
SPEZIA (4-3-3) Lamanna 6; De Col 5.5, Terzi 6, Gianni 6, Angelillo 6.5, Bartolomei 6.5, Ricci 5.5 (dal 6 s.t. Crimi s.v.), Mora 5.5 (11' s.t. De Francesco); Pierini 6.5 (28' s.t. Vignal s.v.), Okoreke 5.5, Gyasi 6

PANCHINA Manfredini, Barone, Caviglio, Moracchini, Guidjohnsen, Bastoni, Maggiore, Figoli, Ericc.
ALLENATORE Marino 6

SPAL (3-4-2) Gomis 6; Cionek 5.5, Vicari 5.5 (1 s.t. Vaisanen 6), Felipe 6.5, Lazzari 6, Everton 6, Schiattarella 6.5, Vitalie 6 (39' s.t. Costa s.v.), Fares 6.5, Antenucci 6.5, Petagna 7 (26' s.t. Paloschi 5.5).

PANCHINA Poliotti, Thiam, Esposito, Moncini, Cremonesi, Dickmann, Viviani, Salvi, Coulange. All. Semplici 6

AMMONITI Lazarri, Vicari, Everton, De Francesco, Crimi

ARBITRO Ghersini di Genova 7
NOTE spettatori paganti 3.049, incasso di euro 24.681 Angoli 2-5



Andrea Petagna, 23 anni, prima stagione alla Spal

VENETI OK

Chievo, basta Rigoni e adesso c'è Ronaldo Pescara si arrende

Alessandro De Pietro
VERONA

Sale al Chievo. Intenso per 90', col colpo sempre in canna anche senza il ritmo del campionato. Il Pescara regge a lungo, crea qualcosa, ma alla fine la contesa la decide la testa di Rigoni che al 10' del secondo tempo avvia e chiude una manovra corale che parte da sinistra e trova l'ultimo sbocco a destra con l'assist di Hettmaj. Applausi, in un Bentegodi per pochi intimi. Parte bene il Chievo. Birsa, parecchio ispirato, pesca Giacherini il cui piatto da pochi passi però è fuori misura e anche di parecchio. Altro tentativo poco prima del quarto d'ora, ma il destro è rimappallato. Fiorillo (13') blocca la punizione di Birsa, Stepiniski (23') calcia alto. Il Pescara, sempre parecchio ordinato, si vede con un colpo di testa di Gravillon che finisce però lontanissimo dai palì di Seulin. Rigoni è pericoloso di testa anche un attimo prima del riposo,

prove generali per l'azione più bella della contesa che vale il lampo del passaggio del turno. Il Pescara resta però vivo e proprio sul gong prima dei 3 di recupero Monachello ha nel cuore dell'area la palla dei supplementari. Lo scatto di Cacciatore vale la partita, superbo nell'imolarsi e a deviare la conclusione in angolo. Di tempo non ce n'è più, D'Anna incamera progressi evidenti in ogni angolo del campo. Compresa l'inserimento di Rossettini, subito autoritario al centro della difesa. Segnali confortanti prima di ricevere sabato prossimo la Juve di Ronaldo.

CHIEVO-PESCARA 1-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE Rigoni al 10' s.t.

CHIEVO (4-3-3) Seculin 6; Cacciatore 6.5, Rossettini 6.5, Tomovic 6, Jaroszynski 6 (29' s.t. Banvi s.v.); Rigoni 7, Radovanovic 6; Hettemaj 6; Birsa 6.5 (23' s.t. Kjrine 6.5), Stepiniski 6, Giaccherini 6 (43' s.t. Meggiorini s.v.).

PANCHINA Semper, Sorrentino, Tanajevic, Garritano, Pucciarelli, Lenis, Djordjevic, Pelissier, Valjet.

ALLENATORE D'Anna.

PESCARA (4-3-3) Fiorillo 6.5; Balzano 6.5, Gravillon 6, Perrotta 6, Elizade 6.5; Memushaj 6, Brugman 6, Palazzi 6 (44' pt Machin s.v.); Mancuso 5.5 (31' s.t. Kanouté s.v.); Cocco 5.5 (29' s.t. Monachello 5.5), Antonucci 6.5.

PANCHINA Kastrati, Galano, Scognamiglio, Bunnino, Forneris, Ventola, Proietti, Cresco, Melegoni.

ALLENATORE Pillon.

AMMONITO Gravillon

ARBITRO Mazzoleni di Bergamo 6

NOTE spettatori 1.838. Tiri in porta 5-5.

Tiri fuori 9-4. In fuorigioco 2-1. Recupero: pt. 2', st. 3.

GIALLOBLU' ELIMINATI

Delusione Parma: il Pisa avanti tutta con Zammarini-gol

Andrea Schianchi
PARMA

Se questo è il Parma, la salvezza sarà davvero un'impresa, perlomeno paragonabile alle tre promozioni consecutive, dalla D alla A, in tre anni. Alla prima della stagione gli emiliani vengono sbattuti fuori dalla Coppa Italia per mano del Pisa, squadra di Serie C. Considerando che tra una settimana scatta il campionato, e che non c'è tanto tempo per immagazzinare energie, il problema principale sarà completare il gruppo e il direttore sportivo Faggiano dovrà fare i salti mortali (il proprietario cinese Lizhang non succede un euro). Soprattutto in attacco il Parma sembra proprio misero: Ceravolo non può bastare per affrontare la Serie A.

RIPARTENZE Il Pisa merita il passaggio del turno perché

si difende con ordine e pedala veloce in contropiede. Proprio da un'azione di rimessa nasce il gol decisivo di Zammarini. E poi, nella ripresa, i toscani hanno più volte l'occasione per raddoppiare, ma è sempre pronto il portiere dei gialloblu' Seppe a respingere gli assalti. Deludono i ragazzi di D'Aversa: sa: poche idee, ritmo basso, troppe disattenzioni difensive. Non si possono concedere uniche conclusioni a una squadra di Serie C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA-PISA 0-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE Zammarini (P) al 28' p.t.

PARMA (4-3-3) Sepe 6.5; Gobbi 5.5, Iacoponi 6.5, Galiglio 5.5, Dimarco 6 (Babiano dal 24' s.t., 5.5); Rigoni 5, Stulac 5.5, Barilla 6; Galano 5 (Baray dal 31' s.t., 5.5), Ceravolo 5, Di Gaudio 6 (Da Cruz dal 15' s.t., 5.5).

PANCHINA Frattali, Bagheria, Scavone, Di Maggio, Scagliari, Carriero.

ALLENATORE D'Aversa 5.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Gagliolo per gioco scorretto.

PISA (3-5-2) Campani 6.5; Brindelli 6.5, Brignani 6.5, De Vitis 6 (Meroni dal 5' s.t., 6); Zammarini 7, Izzi 6 (Verri dal 15' s.t., 6), Gucher 6, Di Quinzio 6.5; Masucci 6.5 (Cuppone dal 29' s.t., 6), Moscardelli 6.

PANCHINA Gori, Cardelli, Cernigoi, Bechini, Nacci, Giani, Negro, Marconi.

ALLENATORE D'Angelo 6.5.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI nessuno.

ARBITRO Serra di Torino 6.5.

NOTE spettatori paganti 5.497, incasso di 36.250 euro. Tiri in porta 5-5.

Tiri fuori 11-6. Angoli 9-5. In fuorigioco 3-1. Recupero: pt. 2'; st. 5'.



Roberto D'Aversa, 43 GETTY

CINQUINA EMILIANA

Boateng&Berardi: il Sassuolo diverte Ternana asfaltata

Stefano Fogliani

Buona la prima per il Sassuolo di Roberto De Berardi. Quattro reti nel primo tempo scrivono infatti in anticipo gli esiti del terzo turno di Coppa Italia e raccontano Sassuolo si è in costruzione, ma abbastanza vivace. Agevolati da un avversario ragionevolmente svagato (le vicende del ripescaggio non possono non condizionare) e troppo largo sulle linee di un 4-3-3 che conclude a rete la prima volta solo al 45' p.t. e trova gol solo quando il Sassuolo è già al largo, con Defendi, i neroverdi ci mettono qualche minuto a registrarsi sui dogmi imposti dal nuovo corso, ma poi viaggiano sul velluto. Gli esterni si alzano, l'intesa del falso dueve Boateng con il resto della squadra c'è e, appena il Sassuolo alzata i ritmi del palleggio e gli esterni difensivi, la Ternana sparisce. Sblocca il Boa, smarcato da

una «torre» di Duncan, raddoppia Berardi dal dischetto e, dopo che Duncan – Boateng ricambia l'assist – triplica, è ancora Berardi in diagonale a colpire il 4-0 dell'intervallo. Ovvio un divario del genere consigni la ripresa all'accademia: De Berardi aveva chiesto risposta in vista della prima di campionato e, al di là di una ripresa ovviamente compassata (Magnanelli fa cinquina), non si può dire non le abbia avute. Dai più attesi (Boateng e Berardi) e non solo.

SASSUOLO-TERNANA 5-1

PRIMO TEMPO 4-0

MARCATORI Boateng (S) al 9', Berardi (S) al 21' (rig.), e al 41', Duncan (S) al 27 p.t., Defendi (T) al 27, Magnanelli (S) al 35' s.t.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6, Liroda 6, Magnanelli 7, Duncan 7; Berardi 75, Boateng 7 (dal 21' s.t. Babacar 6); Di Francesco 6 (dal 21' s.t. Boga 6).

PANCHINA Pegolo, Adajapong, Serni, Ferraresi, Dell'Orco, Missiroli, Djuricic, Matri, Odgaard

ALLENATORE De Berardi 5

AMMONITI Rogerio

TERNANA (4-3-1-2) Iannarilli 6, Fazio 5, Bergamelli 5, Diakite 4.5, Lopez 5; Altobelli 6, Vives 6 (dal 13' s.t. Giroudo 6), Frediani 5; Rivas 5 (dal 1' s.t. Furkan 6), Vantaggiato 5.5 (dal 41' s.t. Repossi s.v.), Defendi 5.

PANCHINA Vitali, Gagni, Favalli, Mazzarani, Nesta.

ALLENATORE De Canio 5

AMMONITI Lopez

ARBITRO Calvarese di Torino 6

NOTE spettatori 13.037, incasso 9315 euro. Tiri in porta 3-1. Tiri fuori 4-4. Angoli 2-6. In fuorigioco 2-1. Recup. p. 0;

s.t. 0'



Domenico Berardi, 24 GETTY

Pavoletti non perdonava e il Cagliari ringrazia: Palermo fermo al palo

● Doppietta del centravanti, Moreo colpisce il legno e Faragò salva poi sulla linea al fotofinish: i sardi belli nella sofferenza

CAGLIARI 2
PALERMO 1

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI Pavoletti (C) al 31'
p.t.; Nestorovski (P) su rig. al 7;
Pavoletti (C) al 28' s.t.

CAGLIARI (4-3-1-2) Cragni 6; Farago 6.5, Cipitelli 5.5, Romagna 5.5, Lykogiannis 6; Castro 7, Cigarini 6.5 (dal 35' s.t. Bradana 6), Ionita 5.5, Barella 6; Pavoletti 7.5 (dal 41' s.t. Cerri s.v.), Farias 5.5 (dal 17' s.t. Sau 6). **PANCHINA** Aresté, Daga, Andreoli, Pajac, Pisacane, Deiola, Dessenà, Padoen, Han. **ALLENATORE** Maran 6.5. **ESPULSI** nessuno. **AMMONITI** Cigarini per g.s.

PALERMO (4-3-1-2) Brignoli 5.5, Salvi 5, Bellusci 6, Rajkovic 5.5, Mazzatorta 5.5, Murawski 6.5 (dal 32' s.t. Embalo 6), Jajalo 6.5, Fiordillo 7, Trajkovski 7.5, Nestorovski 7, Balogh 5 (dal 17' s.t. More 6.5). **PANCHINA** Alastrà, Pomini, Rispoli, Accardi, Ingegnieri, Fiore, Szyniszki, Santoro, Pirrello, Gallo. **ALLENATORE** Tedino 6. **ESPULSI** nessuno. **AMMONITI** Rajkovic e Murawski per gioco scorretto.

ARBITRO Valeri di Roma 5.5. **NOTE** spett. 10.201, inc. 44.634. Tiri in porta 10-7 (due pari). Tiri fuori 11-6. Angoli 8-4. In fuorigioco 2-0. Rec: p.t. 1; s.t. 5'.



Leonardo Pavoletti, 29 anni, festeggiato da Castro dopo il 2-1

Francesco Velluzzi
INVITATO A CAGLIARI

Mercoledì scorso qui, alla Sardegna Arena, c'era l'Atletico Madrid detentore dell'Europa League. E' stata una festa con lo stadio pieno e il Cagliari sconfitto per uno a zero, ieri qui è arrivato il Palermo, che gioca in B, senza Chocche, Aleesami, Struna, Lo Faso, Haa e il nuovo acquisto Puscas. E' stata una battaglia terminata dopo 5' di recupero col Cagliari che ha evitato il

supplementare al fotofinish con un salvataggio sulla linea di Farago sul colpo di testa di Moreo che aveva sbattuto sul palo interno. Quando in ballo c'è qualcosa le sfide si trasformano in battaglie e quella di ieri che promuove il Cagliari lo è stata. L'ha risolta, numericamente, Leonardo Pavoletti, il bomber al quale dava un po' di fastidio non segnare da 4 gare. Pavoloso ha interpretato nel migliore dei modi il manuale del centravanti, cioè segnando due gol, e particolare non trascurabile, entrambi di piede, di

sinistro con astuzia e precisione. Una gioia per Rolando Maran che vuole più partecipazione e meno staticità.

PARTITA Gigi Di Biagio, c.t. dell'Under 21, ha casa da queste parti, e venire a vedere il suo Barella è un piacere. Ieri Maran lo ha proposto in una versione inedita, trequartista. Per sfruttare il dinamismo e le giocate che si sono viste a sprazzi, mentre è rimasto l'eccessivo nervosismo. Il Cagliari è migliorato nella manovra offensiva, è andato al tiro con più frequenza, ha dato gas e corso pochi rischi e, dopo 31', su un pallone messo in area da Barella, respinto e calciato da Cigarrini e deviato da una selva di gambe, Pavoletti, in sospetta posizione di fuorigioco, si è trovato pronto a colpire da due passi. A quel punto è entrato in scena il macedone Aleksandar Trajkovski, che ha cominciato sul finire del primo tempo e si è scatenato nel secondo senza che il Cagliari riuscisse ad arginarlo tra le linee. Maran ha rimesso Ionita falso «tre quarti», ma i rossoblù si sono abbassati tanto, lasciando spazi a Jajalo e soprattutto al macedone che, su una scivolata ingenua con fallo di mano di Lykogiannis, ha mandato sul dischetto il capitano Nestorovski che non ha sbagliato.

REAZIONE Il Cagliari, più con la rabbia, l'ha ripresa, col greco Lykogiannis che doveva farsi perdonare e ha mandato in profondità Pavoletti che ha firmato il 1-1. Ma i 20' finali sono stati da incubo col croato Bradaric a tamponare nel 4-1-3-2, ma con i centrali sardi un po' disaccordati e i due macedoni terrificanti nel creare pericoli. Il Cagliari l'ha scampata grossa. E va avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SORPRESA

Amaro Sudtirol per il Frosinone Longo: è già allarme

Luca Maio
BENEVENTO

Lo stadio di Benevento rimane stregato per il Frosinone. Stavolta non ci sono i giallorossi sanniti di mezzo, ma un coriaceo e brillante Sudtirol, che si regala la soddisfazione di vincere meritatamente il suo primo confronto, con un avversario di A. Ciociaria decisamente poco incisivi, penalizzati da una condizione ancora precaria e dai ritmi troppo blandi in fase di impostazione per fare male agli uomini di Zanetti. E così il Sudtirol ha sfruttato alla perfezione le sue ripartenze in velocità, colpendo nel finale dei due tempi. Squadra corta quella altoatesina, brava a tenere le linee strettissime, tanto da costringere i padroni di casa a proporre solo uno sterile pallone in orizzontale. E così il primo tempo si è sviluppato senza sussulti da parte del Frosinone, puntualmente respinto ai limiti dell'area avversaria dal muro alzato da Zanetti. E Co-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stantino al 40' punisce i ciociari con un diagonale da dentro l'area che si insacca alle spalle dell'impietrito Sportiello. Nella reazione ci si poteva attendere la reazione del Frosinone, ma nel finale il Sudtirol legittima la sua vittoria al 43' per merito di Turchetta, che trova impreparato Sportiello con un tiro non irresistibile. Alla fine è festa grande per il Sudtirol, che si regala una serata da incorniciare e c'è l'emozione di Zanetti che già pregherà la sfida del cuore col Torino, di cui è stato pure capitano.

FROSINONE-SUDTIROL 0-2
PRIMO TEMPO 0-1
MARCATORI Costantino al 40' p.t.; Turchetta al 43' s.t.
FROSINONE (3-5-2) Sportiello 5; Goldaniga 5.5, Salomon 6.5, Terranova 5.5; Ghiglione 6, Chibsa 5.5 (dal 30' s.t. Maresca 5), Maiello 6, Halfredson 6 (dal 22' s.t. Sammarco 5.5), Molinari 5.5; Dionisi 5.5 (dal 12' s.t. Ciano 6.5), Ferica 5.5. **PANCHINA** Bardi, Iacobucci, Errico, Ariauido, Briginti, Besca, Krajnc, Beghetto, Cristegi. **ALLENATORE** Longo 5.
SUDTIROL (3-5-2) Offredi 6.5; Ierardi 6, Casali 6, Vinetto 6.5; Oneto 6, Fink 6.5, Berardocco 6 (dal 29' s.t. De Rose s.v.), Morosini 7, Fabbi 6 (dal 44' s.t. Zanon s.v.), Costantino 7, Mazzocchi 6 (dal 18' s.t. Turchetta 6.5). **PANCHINA** Ravaglia, Gentile, Giovanna, Tait, Antozza, Boccalari.
ALLENATORE Zanetti 6.5.
ARBITRO Maresca di Napoli 6.
AMMONITI Ghiglione (F), Maiello (F), Terranova (F), Morosini (S), Ierardi (S). Tiri in porta 3-3, tiri fuori 6-4. Angoli 6-4. Recupero 2'. **NOTE** giocata a porte chiuse.



Moreno Longo, 42 anni

PADOVA BATTUTO

Inzaghi, prima ok Dzemalili e Dijks esaltano il Bologna

Matteo Dalla Vite
INVITATO A BOLOGNA

La gente si alza in piedi e applaude, il Dall'Ara diffonde «L'anno che verrà» di Lucio Dalla e insomma sembra accartocciato tutto in un colpo. Il Bologna di Pippo Inzaghi comincia a farsi un viaggio dentro qualcosa di nuovo: c'è roba buona, a volte fatica ad emergere ma per il momento ci pensano Dzemalili, l'olandese Dijks e un 2° tempo credibile col Padova dopo 45' annodati, imballati, contorti, da primo giorno di scuola.

CELLOPHANE Ci sono tradizioni anime (mica poche) a guardare la creatura di Pippo. Che viene apparecchiata secondo l'immane 3-5-2: non ci sono Destro e De Maio (infortunati ma in attesa di mercato? Intanto arriverà Danilo), così Inzaghi piazza Palacio e Falcinelli in attacco con dietro una batteria composta da Mattiello Poli, Pulgar, Dzemalili (il capitano designato) e Dijks. Bologna compatto ma inizialmente celofanato, imballato e ruvidio. SuperPippo (sempre in piedi) si sgolla dalla panca. Per fortuna che Palacio c'è. E' l'argentino-higliander, infatti, a dare senso e scossa all'inizio della ripresa: giocate degne ma so-

prattutto quel diagonale a palla quasi persa che colpisce il palo. Siamo al 14', il Bologna preme, Merelli para quasi tutto tranne il rigore che dà un sonno di rincisa ai rossoblù. Mattiello fa la seconda cosa bella della gara, approccia l'area e Contessa lo stende. Rigorone, Dzemalili piazza la fucilata risultando senza aquila (stile Russia 2018): avanzamento meritato e poi lucchettato da un colpo stoppato di Dijks. Prossimo step, Bologna-Crotone. E con vista-Juve, pensa Pippo.

BOLOGNA-PADOVA 2-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI Dzemalili su rigore al 26', Dijks al 33' s.t.

BOLOGNA (3-5-2) Skorupski 6; Calabresi 6, Gonzalez 6, Helander 5.5; Mattiello 6, Pofi 6, Pulgar 6.5 (dal 33' s.t. Nagy), Dzemalili 7, Dijks 6.5 (dal 40' s.t. Mbayed), Palacio 7, Falcinelli 5.5 (dal 31' s.t. Sander).

PANCHINA Da Costa, Santurro, Corbo, Paz, Kingsley, Valencia, Orsolini, Krejci, Svaberg. **ALLENATORE** Inzaghi
AMMONITI Pulgar per g.s.
PAODOVA (3-5-2) Merelli 6; Ravanelli 5.5, Capelli 6, Ceccaroni 6, Salvato 5.5 (dal 13' s.t. Madonna 6), Mazzocchi 5.5 (dal 13' s.t. Contessa 5), Broh 6, Pulzetti 6 (dal 30' s.t. Bonazzoli), Zambataro 6.5, Capello 6, Guidone 6.

PANCHINA Perisan, Favaro, Cappelletti, Trevisi, Minesso, Della Rocca, Belingheri, Marcandella, Cicco. **ALLENATORE** Bisoli.
AMMONITI Pulzetti, Salvato, Contessa per gioco scorretto.
ARBITRO Fabris di Ravenna 6.5
NOTE Spettatori 12.742 per un incasso di 86.331 euro. Tiri fuori 4-3. Tiri in porta 6-2. In fuorigioco 4-0. Angoli 6-3. Recupero: 0' p.t., 3' s.t.

TOSCANIK.O.

Scappini e Finotto affondano l'Empoli: Cittadella in volo

Luca Calamai
INVITATO A EMPOLI

Empoli irriconoscibile, travolto per 3-0 da uno scatenato Cittadella. La creatura di patron Corsi sbanda in tutti i reparti. A centrocampo i talenti Bennacer, Krunic e Zajc sono lontani dalla condizione fisica migliore e il gioco parte sempre in colpevole ritardo; davanti La Gumina e Caputo si battono con impegno ma sono ancora alla ricerca del giusto feeling e nel pacchetto arretrato il nuovo arrivato Silvestre deve ancora calarsi nei meccanismi di Andreazzoli. Un Empoli che deve accelerare i tempi in vista dell'esordio col Cagliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMPOLI-CITTADELLA 0-3

PRIMO TEMPO 0-1
MARCATORI Scappini (C) al 17' p.t.; Finotto (C) al 10', Finotto (C) al 20' s.t.

EMPOLI (4-3-1-2) Terracciano 5.5; Di Lorenzo 6, Maietta 5, Silvestre 5, Paquin 5.5; Krunic 5 (dal 31' s.t. Mchedlidze s.v.), Rasmussen 5 (dal 14' s.t. Capezz 5.5), Bennacer 5.5 (dal 14' s.t. Traore 5), Zajc 5; La Gumina 5, Caputo 5.5.

PANCHINA Provvedi, Fulognati, Brighti, Veseli, Antonelli, Lollo, Untersee, Marjanik, Mraž.

ALLENATORE Andreazzoli. **AMMONITI**: nessuno.

CITTADELLA (4-3-1-2) Paleari 7; Cannavot 6, Drudi 6.5, Adorni 7, Ghringhelli 6.5; Prota 5.5, Ioni 7 (dal 31' s.t. Pasà s.v.), Branca 6 (dal 14' s.t. Settembrini 6.5); Finotto 7, Schenetti 7.5, Scappini 6 (dal 35' s.t. Strizzolo s.v.).

PANCHINA Maniero, Camigliano, Rizzo, Maniero, Frare, Siega, Panico, Malcore.

ALLENATORE Venturato 7.

ESPULSO Prota al 21' s.t. per doppia ammonizione.

ARBITRO Sacchi di Macerata 6.

NOTE spettatori 3.000 circa. Tiri in porta: 7-7. Tiri fuori: 5-6. Angoli: 7-5. In fuorigioco: 2-2. Rec: p.t. 1'; s.t. 0.

RISALE DA 0-2

Rimonta Novara Brescia si butta via e poi cede ai rigori

Gianpaolo Laffranchi
BRESCIA

Novara abbonato alle imprese. Dopo aver espugnato Perugia, elimina anche il Brescia davanti al suo pubblico. Ennesima trasferta con brindisi in Coppa Italia per la squadra di Viali, che rimonta e si impone ai calci di rigore. Stavolta dal dischetto va male al Brescia, che ricorderà a lungo questa serata: troppe le occasioni gettate al vento, soprattutto sul 2-0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA-NOVARA 6-7

DOPO I CALCI DI RIGORE (2-2 DOPO I SUPPLEMENTARI)

MARCATORI Donnarumma (B) all'10' p.t., Torregrossa (B) su rigore al 13' s.t., Schiavi (N) su rigore al 25', Sciaudone (N) al 35' s.t.

BRESCIA (4-3-1-2) Alfonso 6; Mateju 5.5, Gastaldello 6, Lancini 6, Curcio 6; Bisoli 6, Viviani 6.5, Viviani 6 (dal 1' s.t. Dell'oglio 6, 24' s.t. Morosini 6), Ndg 5.5; Tremolada 7 (dal 9' p.t. Spalek 6); Torregrossa 6.5 (dal 1' s.t. Ferreri 6); Donnarumma 6.

PANCHINA Andreonaci, Meccanillo, Sabelli, Martinelli.

ALLENATORE Zucco 5.5.

AMMONITI Bisoli, Mateju, Ndg, Cattaneo.

NOVARA (4-3-1-2) Benedetti 8; Tartaglia 6, Chiosa 5.5 (dal 1' s.t. Sbraga 5.5), Bove 6, Visconti 6.5, Sciaudone 7.5, Ronaldi 6, Schiavi 6.5 (dal 1' p.t. Collo 6); Peralta 6 (dal 26' s.t. Simeri 6.5); Stoppa 6 (dal 14' s.t. Cattaneo 6), Maniero 6.

PANCHINA Ragine, Pacini, Fonseca, Nardi, Migliavacca, Cordea, Kanis).

ALLENATORE Viali 6.5.

AMMONITI Cattaneo, Sciaudone, Visconti, e Ronaldi.

ARBITRO Piccinini di Forli 6.

NOTE spettatori 5.000 circa, incasso non comunicato. Tiri in porta: 4-5. Tiri fuori 6-5. Angoli 4-0. In fuorigioco 3-1. Recuperi: p.t. 2', s.t. 5'.
Daniele Sciaudone, 30 anni



Daniele Sciaudone, 30 anni

UN ALTRO ESORDIO OK

Jankto letale Dalla panchina al sorriso: la sua furia scuote la Samp

● Lasciato fuori da Giampaolo, ha risolto la partita. Ma il tecnico chiede rinforzi: «Ne servono tre, forse quattro»



Jakub Jankto, 22, festeggia: la Samp ha raggiunto l'obiettivo GETTY

Alessio Da Ronch
GENOVA

Ride bene chi ride ultimo. Jakub Jankto, un po' a sorpresa, si è ritrovato in panchina all'esordio stagionale in una partita ufficiale della Sampdoria. Tra i nuovi acquisti importanti, quelli, per essere più chiari, che dovrebbero essere titolari: Audero, Colley, Defrel e, appunto, lui, è stato l'unico a non presentarsi in campo fin dal primo minuto con la Viterbese.

INVESTIMENTO Meglio così, visto che non ha aperto la partita, allora l'ha chiusa con il suo colpo migliore: la percussione in area con tiro letale di sinistro. Del resto la Samp lo ha prelevato dall'Udinese, investendo su di lui una cifra importantissima, circa 15 milio-

ni, proprio per questo e trovare conferma delle sue doti in una serata particolarmente grigia diviene un bel segnale di consolazione anche per Marco Giampaolo, che a fine incontro ha chiesto rinforzi: «Per essere competitivi ne servono almeno tre, forse quattro». Jakub, in realtà, probabilmente è rimasto fuori più per un tributo dell'allenatore a chi era titolare lo scorso anno, che per vera scelta tecnica. In ogni caso, appena entrato ha voluto mettere in chiaro le cose: ha preso palla a centrocampo ed è partito dritto verso l'area, cercando la conclusione.

LA STRADA DEL GOL Idee chiare e consapevolezza. Giampaolo aveva voluto un rinfresco come lui proprio perché nella rosa blucerchiata della scorsa stagione si era sentita la mancanza di certe caratteristiche.

Nessuno dei centrocampisti puntava alla rete con tanta determinazione. Non solo: il bomber del reparto, Torreira, autore di 4 gol, se ne è andato all'Arsenal. Insomma, alla Samp serviva un incisore capace di aumentare la pericolosità della squadra. Il ventidue boemo ha confidenza con il gol, ne ha messi a segno 5 nella prima stagione ad Ascoli, così come in quella d'esordio a Udine, 6 invece nella stagione appena conclusa con i friulani, 4 in campionato e 2 in coppa Italia. Lui, insomma conosce la strada del gol e Giampaolo lo ha voluto proprio per questo.

VOLONTÀ Detto fatto. Il primo segnale, in mezzo alle prove scialbe dei compagni, è arrivato dalla sua furia. Non che abbia capovolto la partita: dopo un paio di fiammiferi iniziali pure Jakub pareva essersi adeguato al ritmo dei compagni. Poi, però, ecco il movimento giusto di Ramirez, lo spazio che si apre e Jankto che si proietta senza esitazioni. Lui ha sentito l'odore del gol e non ha pensato ad altro. Che poi la rete sia arrivata anche grazie ad una deviazione è un particolare: quel gol lo ha voluto fortemente, insieme al successo.

VIA IL TABÙ Forse un po' per rompere un incantesimo negativo. Fino ad ora in Italia i suoi esordi erano sempre stati in coppa Italia e all'insegna della sconfitta, sia con l'Ascoli, nell'agosto 2015 contro il Cosenza, che con l'Udinese, agosto 2016 contro lo Spezia. Macchia cancellata, in blucerchiato si è presentato col sorriso, al Ferraris, con un gol bello e importante, visto che regala l'accesso al turno contro la Spal e cancella l'incubo dei supplementari per una squadra non proprio brillante fisicamente.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

2

● i gol segnati in coppa Italia dal centrocampista ceco nelle cinque gare giocate prima della partita di ieri sera con la Viterbese

9

● le reti realizzate in 65 partite di Serie A. Jankto è arrivato in prestito alla Samp dall'Udinese un mese fa. In Italia ha giocato anche nell'Ascoli

IL PROTAGONISTA

Il deb Piatek si presenta Uragano di gol che fa sognare il Genoa

● «Lewandowski è uno dei miei preferiti, ma forse somiglio più a Kane»: il polacco è già da record



Krzysztof Piatek, 23 anni, esulta dopo i gol a Marassi FOTO GENOA

difesa giallorossa. Sempre più spesso gli assist di Hjelmark, Kouamé e Romulo. Di destro, poi, è una sentenza. In occasione del secondo gol ha sfreccato un assist di Biraschi, saltando il portiere in uscita e inscacciando a porta vuota. Ha il gol nel sangue. Lo si era già visto nel precampionato: 12 reti in 6 amichevoli. Davide Ballardini, che lo ha fortemente voluto, tiene i toni bassi: «Piatek non ha ancora fatto niente. Fin dall'inizio del ritiro abbiamo visto che è un ragazzo con delle qualità. È molto disponibile, vuole imparare tutto alla svelta, sa che nel campionato italiano dovrà affrontare tante difficoltà e che avrà molto da imparare. Le premesse sono buone, ma ci fermiamo lì». Anche il tecnico giallorosso Fabio Liverani è rimasto impressionato dai centravanti polacchi: «Ha grandi movimenti ed è molto bravo ad attaccare la porta».

ESULTANZA Dopo il secondo gol Piatek ha esultato, mimando due pistolettoni con le prime tre dita della mano. A qualcuno ha ricordato il modo di esultare di Robert Lewandowski, al quale s'ispira. «È uno dei miei centravanti preferiti, anche se forse assomiglia più ad Harry Kane». Dopo il poker segnato in coppa Italia, Piatek è già proiettato sull'esordio in campionato. «Contro il Lecce avevamo solo da perdere. Un minuto dopo la fine della partita, la mia testa è andata al Milan. Esordire a San Siro è una cosa gratificante. Genova e il Genoa mi stanno entrando dentro. Qui mi trovo benissimo. La Liguria è una terra magica», ha raccontato il polacco che ieri ha trascorso la giornata di festa a Nervi, facendo un bagno in piscina con la sua fidanzata Paulina.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

4

● i gol segnati sabato da Piatek alla prima uscita ufficiale in rossoblù. Il ventitreenne attaccante è arrivato in prestito dal Cracovia

50

● le reti realizzate da Piatek nelle competizioni del suo paese. Ha partecipato anche a sei gare di Europa League, ma senza andare a segno

UOMO DEI RECORD Bisogna andare indietro di quasi 70 anni per ritrovare un altro giocatore rossoblù capace di segnare 4 reti in una partita. L'ultimo fu l'argentino Mario Boyé l'8 gennaio del 1950: Genoa-Triestina 6-2. Prima di lui, Juan Carlos Verdeal il 19 gennaio 1947 in Genoa-Fiorentina 5-0, Giacomo Neri il 27 aprile 1941 in Genoa-Bari 6-1 e Angelo Cattaneo il 15 gennaio 1939 in Genoa-Bari 8-0.

CENTRAVANTI MODERNO Piatek è il classico attaccante che gioca sia per la squadra, sia per i gol. Contro il Lecce ha svartito su tutto il fronte d'attacco, senza dare riferimenti agli avversari. Ma è dentro l'area che sa essere davvero letale. Di testa sfrutta benissimo i suoi 183 centimetri grazie a uno stacco micidiale. Come dimostrano i 3 gol segnati alla malcapitata

Le Antiche Civiltà
Grecia antica
I periodi classici
Le Antiche Civiltà
Gli Egizi
Le Antiche Civiltà
Pompei
La vita quotidiana
PRIMO VOLUME
€ 1,90

ARCHEOLOGIA VIVA
art dossier

Museo archeologico nazionale di Napoli

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

LE ANTICHE CIVILTÀ L'AFFASCINANTE STORIA DELLE NOSTRE ORIGINI.

Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport, in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Archeologia Viva e Art e Dossier, presentano "Le antiche civiltà", una collana di volumi inediti per conoscere la storia delle grandi culture del mondo dalle origini a oggi. Dagli Egizi ai Fenici, da Alessandro Magno ai secoli bui del Medioevo, storici e archeologi raccontano le civiltà, i personaggi e gli avvenimenti che hanno cambiato il mondo e definito il nostro presente.

ACQUISTA online su STORE



Prenota la tua copia su
PrimaEdicola.it/gazzetta e ritirala in edicola!

Il primo volume, Gli Egizi e le piramidi, è in edicola dal 21 agosto

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

*Oltre il prezzo del numerico base. Uscita successiva a Marzo si € 6,90.
oltre il prezzo del numerico base. Colonna di 15 pagine. L'edizione si riferisce
alle versioni di varie riviste. Il numero complesso. Servizio clienti 02 6579750.

TORINO 4**COCENZA** 0**PRIMO TEMPO** 2-0**MARCATORI** Baselli al 9', Belotti al 28' p.t. e al 20' s.t., Rincon al 22' s.t.**TORINO** (3-5-2) Singu 6; Izzo 6,5 (dal 22' s.t. Bremer 6), Nikoulou 6,5 (dal 38' s.t. Ferreira s.v.), Moretti 6,5; De Silvestri 6,5, Baselli 7,5 (dal 31' s.t. Lukic 6), Rincon 6,5, Meite 6, Berenguer 6,5; Iago Falque 7, Belotti 7,5.**PANCHINA** Ichazo, Rosati, Valdifiori, Niang, Ansaldi, Edera, Parigini. **ALLENATORE** Mazzarri 7. **AMMONTI** Berenguer per g.s.**COSENZA** (3-5-2)

Saracco 5; Idda 5, Dermaku 5,5, Tiritello 5,5; Corsi 5, Bruciani 6, Palmeiro 5,5 (dal 1' s.t. Bearzotti 6), Varone 5,5, D'Orazio 6, Tutino 5,5 (dal 37' s.t. Baez s.v.), Perez 5,5 (dal 9' s.t. Di Piazza 6).

PANCHINA Cerdolini, Pellegrino, Schettino, Azzinari, Anastasio, Pascali. **ALLENATORE** Braglia 5,5. **AMMONTI** Corsi, Bearzotti e Idda per gioco scorretto.**ARBITRO** Abisso di Palermo 5,5. **NOTE** spettatori 6.348, incasso di 74.475 euro. E' stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Gustavo Giagnoni. Tiri in porta 6-1. Tiri fuori 10-1. Angoli 6-1. In fuorigioco: 0-0. Recuperi: primo tempo 0'; secondo tempo 0'.

L'abbraccio tra Daniele Baselli, 26 anni, e Andrea Belotti, 24: entrambi in gol LAPRESSE

Il Gallo canta sempre, il Toro è un'orchestra Mazzarri può sorridere

● **Doppio Belotti, Baselli e Rincon eliminano il Cosenza: granata pronti per la Roma**

Filippo Grimaldi
INVIA TO TORINO

Nulla che già non si sapeva, se, sia chiaro. Però, la magia di Daniele Baselli (gran destro a giro al volo da oltre venti metri su cross di Iago Falque) che precede la doppietta del solito Belotti (undici gol in sette gare...) è l'ultimo sigillo di Rincon, non spalanca soltanto al Toro le porte del passaggio al quarto turno di Coppa Italia contro il Sudtirol, contro un Cosenza in verità un po' troppo rinunciario. Dice,

infatti, molto di più, sulle potenzialità di un giocatore di un gruppo che Mazzarri sta plasmendo in fretta per trovare automatismi di gioco e di pensiero che possono portare lontano.

EVOLUZIONE Mentre sugli spalti il gol dell'1-0 scatena un minuto di applausi, l'episodio illumina molto sull'evoluzione di questo centrocampista moderno veloce con la testa e con i piedi, ma oggi finalmente libero di prendersi, perché no, anche certe libertà in fase di attacco. Baselli è, insomma, l'emblema di un Toro che gioca a memoria, mai troppo arrembante, ma a lungo cinico, pratico, lucido. Comprendiamo i timori di Mazzarri, che lavora per un Toro da grande ma vorrebbe farlo a fari spenti, però l'impressione è che questo Toro nasconde grandi potenzialità ancora inespresse.

CHE GALLO Altri esempi? Berenguer ha trovato finalmente coraggio e sostanza a sinistra, e

MERCATO**In tribuna ecco Aina
Oggi visite e firma**

Ola Aina, 21 anni, arrivato dal Chelsea

● (f.gr.) Fumata bianca. Il terzino destro nigeriano Ola Aina, 21 anni, di proprietà del Chelsea, ha accettato l'offerta del Torino e ieri ha assistito al match col Cosenza a fianco del d.s. Petracchi in tribuna. Oggi visite mediche e poi firma (prestito secco con diritto di riscatto a 8 milioni). Aina sarà subito a disposizione di Mazzarri. In giornata potrebbe definirsi anche il passaggio di Acquah all'Empoli: accordo ormai imminente, anche se Parma e Udinese restano alla finestra.

lo stesso può dirsi per Moretti, a sorpresa preferito dal tecnico alla fisicità di Bremer fra i titolari, mentre a destra il collaudato asse Izzo-De Silvestri, aspettando Ola Aina, ha confermato tutta la sua efficacia. Il Toro ha chiuso la pratica-qualificazione dopo meno di mezz'ora, quando Belotti, servito dal solito Baselli, ha messo a segreto Ida e con un rasoterra preciso ha trovato il varco giusto fra palo e portiere. Pure per il Gallo, che non si ferma più, e di nuovo a segno nella ripresa a chiusura di uno scambio con Baselli, vale lo stesso discorso: la ritrovata capacità del capitano di rendersi imprevedibile muovendosi di continuo fra le linee, diventa decisiva per aprire gli spazi agli inserimenti dei centrocampisti. Come Rincon, che capitalizza proprio con il quarto gol un'azione Meité-lago, approfittando di una voga nelle difese ospite.

TIMOROSO Miglior modo per onorare la memoria di un antico maestro di calcio come Gustavo Giagnoni, insomma, la squadra di Mazzarri, al debutto stagionale in una gara ufficiale, non lo avrebbe potuto trovare. Ha meritato innegabili, questo Torino, ma dopo avere sbancato Trapani, sarebbe stato lecito attendersi una prestazione meno arrendevole da parte di un Cosenza che alla fine ha costruito poco, senza riuscire ad entrare mai veramente in partita e creando l'unica palloncino allo scadere con Varone. Lo sfortunato Saracco, nato e cresciuto con la maglia granata, avrebbe sicuramente sognato un ritorno meno amaro di fronte al vecchio pubblico. Non era serata, però, il Toro, persino in una ripresa dove alla distanza il ritmo è calato, ha continuato sino alla fine a rendersi pericoloso con le sue accelerazioni improvvise e un assoluto dominio del gioco, mai in discussione, ben oltre la differenza di categoria fra le due squadre. Belotti ha cercato invano il terzo centro personale, paleosando una condizione fisica straripante. Domenica, contro la Roma, la prima prova della verità, ma pure la Coppa Italia potrebbe diventare una carta a sorpresa per puntare in alto: se è tutto ora quel che lucicava ieri sera all'Olimpico, il divertimento è assicurato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26

● i gol di Andrea Belotti nel campionato 2016-17, in cui arrivo sul podio dei migliori cannonieri, terzo dietro a Dzeko e Mertens

IL TECNICO**Orgoglio Walter «Tutto facile, merito nostro Belotti super»**

● «Il Gallo è partito con il piede giusto, avanti così ritroveremo un giocatore davvero importante»



Walter Mazzarri, 56 anni, tecnico Toro LAPRESSE

INVIATO A TORINO

Prova a tenere bassi i toni, Walter Mazzarri, commentando la convincente prova dei suoi giocatori: «Il calcio di agosto riserva sempre sorprese, e se è sembrata una gara facile, il merito è nostro. È stato un buon test contro un avversario messo in campo bene da Braglia. Siamo riusciti a pressarli nella maniera giusta occupando bene gli spazi. Poi, sul due a zero, c'è stato un po' di riflessamento, che io non voglio, e infatti nell'intervallo mi sono un po' arrabbiato». Grandi elogi per la prestazione di Belotti: «Sta molto bene, è davvero partito con il piede giusto. Se continuerà così, vorrà dire che avremo ritrovato un giocatore importante. La mia speranza è che non accadano più gli imprevisti della passata stagione». Guai, però, a parlargli di possibili nuove ambizioni (verso l'alto) per un Toro propositivo e in salute, oltre che tirato davvero a lucido. Sull'argomento, Mazzarri non cambia idea: «No, non alzo l'asticella degli obiettivi: quella resta lì dove è...».

SODDISFAZIONE Anche De Silvestri è molto soddisfatto per la prestazione del suo Torino: «Abbiamo fatto tutti una prestazione eccellente, questa gara ha confermato come i nuovi arrivati si siano perfettamente inseriti. Conoscevamo benissimo il valore di Izzo, ma anche Meite è in mezzo al campo si è ben comportato, e pure Bremer si è inserito bene. Adesso dobbiamo rimanere concentrati su noi stessi, senza porci limiti, ragionando partita dopo partita. Ognuno di noi deve dare il massimo, ma siamo una squadra forte». Piero Braglia, tecnico del Cosenza, non nasconde la sua amarezza: «Non dobbiamo perdere la nostra umiltà che ci ha permesso di arrivare in serie B, altrimenti siamo in mezzo alla strada».

figri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sky sport



7 PARTITE SU 10 OGNI GIORNATA

266 PARTITE IN ESCLUSIVA

Oggi scegli tu come vedere Sky. Sul digitale terrestre, via fibra e con Sky Q.
02 8080 | sky.it

Sul digitale terrestre in caso di più partite alla stessa ora, sarà garantita la visione di un massimo di 5 partite in contemporanea.

2^ GIORNATASab 25/8 18.00 **sky sport Serie A** Juventus - Lazio

Sab 25/8 20.30 Napoli - Milan *

Dom 26/8 18.00 Spal - Parma *

Dom 26/8 20.30 **sky sport Serie A** Cagliari - SassuoloDom 26/8 20.30 **sky sport Serie A** Fiorentina - Chievo

Dom 26/8 20.30 Frosinone - Bologna *

Dom 26/8 20.30 **sky sport Serie A** Genoa - EmpoliDom 26/8 20.30 **sky sport Serie A** Inter - TorinoDom 26/8 20.30 **sky sport Serie A** Udinese - SampdoriaLun 27/8 20.30 **sky sport Serie A** Roma - Atalanta

* Partite DAZN. Ticket DAZN a condizioni dedicate per i clienti Sky.

sky

L'emiyo si gode Buffon È già Psg grandi firme

● Per Gigi, subito titolare, al Parco dei Principi arriva anche Al Thani
Nel 3-0 al Caen Neymar segna il primo gol, Weah junior il terzo

PSG	3
CAEN	0

PRIMO TEMPO 2-0
MARCATORI Neymar al 10';
Rabiot al 35 p.t.; Weah al 44 s.t.

PSG (4-3-3) Buffon, Dagba,
Marquinhos, Thiago Silva, Nsoki;
Berneude, Diarre (dal 25' s.t.
Diaby); Rabiot; Di Maria (dal 25'
s.t. Draxler), Neymar (dal 37' s.t.
Weah), Nkunku.

PANCHINA Trapp, Meunier,
Rimane, Lo Celso.

ALLENATORE Tuchel.

CAEN (4-3-3) Samba; Armougom,
Genevois, Dijk, Mbengue (dal 1'
s.t. Imorou); Fajr, Oniangué,
Peeters, Ninga (dal 32' s.t.
Stavitski); Tchokounté, Deminguet
(dal 17' s.t. Crivelli).

PANCHINA Zelazny, Marega,
Dabo, Rodelin.

ALLENATORE Mercadal.

ARBITRO Bastien.

NOTE Spettatori 48 mila circa. Tiri
in porta 8 (1 palo)-1 (1 palo). Tiri
fuori 2-0. In fuorigioco 1-3. Angoli
6-3. Recuperi: p.t. 0, s.t. 2'.

Alessandro Grandesso
PARIGI

E' entrato tra gli applausi. Ne è uscito allo stesso modo. E per Gianluigi Buffon i tifosi del Psg hanno già inventato un coro. Per il debutto in Ligue 1 nella sua nuova casa, in tribuna c'era anche l'emiyo Al Thani, arrivato da Doha per godersi il nuovo acquisto di prestigio. L'ex bianconero comunque ci ha messo poi del suo, con un paio di interventi giusti in una serata tutto sommato tranquilla (con tweet in francese di Gigi: «Buona la prima, un très bon début»). E scontata, contro un Caen destinato a lottare per la salvezza, perforato da Neymar, Rabiot e il giovane Timothy Weah.

LEADERSHIP Quando fa il tris il figlio 18enne del grande George, il Psg di Tuchel, pure lui all'esordio, gioca di fatto con sei giocatori formati in casa, inclusi i 19enni Dagba e Nsoki, terzini, e la mezzala Berneude. Ma anche il 20enne Nkunku, oltre che Rabiot. Da un lato inevitabile viste le tante assenze: da Verratti, lasciato a riposo, a Cavani, infornato, a Mbappé, appena rientrato dalle ferie post-Mondiale, come il belga Meunier. Ma dall'altro è anche



Gianluigi Buffon, 40 anni, con Neymar, 26, autore dell'1-0 AFP

GERMANIA

Lewandowski tris Il Bayern domina nella Supercoppa



Robert Lewandowski, a sin., riceve i complimenti di Martinez AFP

● L'aria di Bundesliga fa bene alla punta che aveva deluso al Mondiale. Eintracht senza scampo

Gianluca Spessot

S e il buongiorno si vede dal mattino, in Bundesliga ga si prepara l'ennesima stagione da sbagliati. Nella Supercoppa tedesca, il Bayern regala il primo titolo al nuovo allenatore, annienta l'Eintracht e ritrova un grande Lewandowski, autore di una tripletta. Anche con Kovac in panchina la fisionomia non cambia. Il croato, che arriva proprio dal-

Eintracht, predilige la difesa a tre ma non ha avuto tempo per farla metabolizzare ai suoi uomini, visto che alcuni giocatori hanno iniziato la preparazione in ritardo. E quindi Neuer si trova davanti la tradizionale linea a quattro e i bavaresi mettono in atto il solito dominio costruito sul possesso palla, favorito da un atteggiamento attardista dei padroni di casa. Si vede però una maggior copertura: Alcantara e Müller si muovono fra le linee ma sono sempre pronti a rientrare per dare una mano a Martinez. Del resto Kovac era stato molto chiaro: bisogna assolutamente impedire quelle situazioni di inferiorità numerica sulle ripartenze avversarie viste in troppe occasioni nella passata stagione.

EINTRACHT-BAYERN 0-5

PRIMO TEMPO 0-2
MARCATORI Lewandowski al 21 e al 26 p.t.; Lewandowski al 9'; Coman al 18'; Alcantara al 40' s.t.

EINTRACHT (3-4-3) Rönnow 5;

Abraham 4, Hasebe 5, Salcedo 5; Da Costa 5, Torre 5, De Guzman 5, (dal 19' s.t. Robic 5), Willems 5, Fabian 5 (dal 19' s.t. Blum 5), Haller 5 (dal 31' s.t. Jovic 5), Gacinovic 6, (Wiedwald, Russ, Tawatha, Fernandes). All. Hütter 4.

BAYERN (4-3-3) Neuer 6; Kimmich 6,5, Söle 6; Hummels 5,5, Alaba 6,5;

Müller 6,5 (dal 19' s.t. Goretzka 6), Javi Martinez 6, Alcantara 6,5; Robben 6 (dal 13' s.t. Coman 7), Lewandowski 8 (dal 27' s.t. Wagner 5), Ribery 6, (Ulreich, Bernat, Rafinha, Rudy). All. Kovac 7.

NOTE Spettatori 50.000 circa. Ammoniti Hummels (B), Abraham (E).

SPAGNA

Il Siviglia s'illude Poi trionfa il Barça con Piqué e Dembélé



Gerard Piqué, 31 anni, festeggiato dai compagni dopo l'1-1 AFP

● I catalani vincono la Supercoppa in rimonta: Ter Stegen para un rigore allo scadere

Adriano Seu

I l Barça riparte da dove aveva concluso la precedente stagione. Trionfo a fine aprile in Coppa del Re sul Siviglia e replica ieri sera in Supercoppa, la 13esima in bacheca per i blaugrana dopo 93' minuti di emozioni e grande intensità a Tangeri. Eppure contro gli andalusi non è stata una passeggiata come nella precedente occa-

una scelta forte dell'allenatore tedesco, che si permette pure di sostituire Neymar. Cosa mai accaduta la scorsa stagione in campionato. Comunque, la gioventù parigina giustifica forse ancora di più la necessità di una leadership esperta come quella di Buffon, presentato al pubblico prima della gara, come una star. Mentre nell'intervallo c'è stato il saluto all'ormai giallorosso Pastore, primo grande acquisto dell'era Qatar, cui il presidente Al Khelaifi ha consegnato un trofeo.

INTERVENTI Buffon tocca ufficialmente il primo pallone francese al 6', ma poi si mette in luce con due interventi preziosi. La prima parata vera arriva al 19', su un tiro al volo da sinistra di Tchokounté, potente ma centrale, che l'italiano respinge balzando sulla sua linea. Più impegnativa la parata allo scadere su un cross da destra di Tchokounté che Thiago Silva indirizza di testa verso la propria porta. Buffon neutralizza, con un balzo in contropiede che ne garantisce l'ottima forma. In avvio di ripresa a salvare l'italiano è il palo, su una bella punizione di sinistro di Peeter, dal vertice sinistro dell'area. Unico rischio in una gara gestita senza affanni. Il Psg passa dopo 10', con Neymar: un regalo del portiere Sambro che sbaglia un passaggio e serve Nkunku per l'assist. Il raddoppio al 35' con Rabiot, all'incipit e al termine dell'azione cucita con Di Maria. Chiude Weah, dopo un palo, e con un altro regalo del portiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA GIORNATA Venerdì: Marsiglia-Tolosa 4-0. Sabato: Nantes-Monaco 1-3; Angers-Nîmes 3-4; Lilla-Rennes 3-1; Montpellier-Dijon 1-2; Nizza-Reims 0-1; St Etienne-Guingamp 2-1; Ieri: Lione-Arras 2-0; Bordeaux-Strasburgo 0-2; Psg-Caen 3-0.

DALLO SCHALKE AL PSG

Preso Kehrer,
nel 2014
vicino all'Inter

● PARIGI (a.g.) Avrebbe potuto essere uno dei pilastri dell'Inter, invece è entrato nella corte di Neymar: Thilo Kehrer è un giocatore del Psg. Un colpo a sorpresa, visto che si parlava di un altro tedesco, Jerome Boateng del Bayern. Il 21enne arriva dallo Schalke 04: nel 2014 fu a un passo dall'Inter di Thohir, a zero euro. Poi l'affare sfumò anche perché i nerazzurri preferirono evitare problemi con il club tedesco che minacciava ricorsi. Il Psg, secondo la Bild, ha speso invece 37 milioni per il difensore polivalente.



**E PASTORE
SALUTA
PARIGI**

Javier Pastore, passato alla Roma, ha salutato ieri il pubblico del Parco dei Principi con la maglietta 'Merci Paris' e il suo numero 27.

conclusiva è mancata la solita lucidità, ma anche perché la tenacia degli andalusi, spinti da un buon Muriel (nella ripresa) da un André Silva voglioso di riscatto dopo la deludente esperienza al Milan, ha reso tutto più complicato. Ma lo spartito dell'orchestra blaugrana non è parso molto diverso dal solito, con la proverbiale capacità di schiacciare l'avversario negli ultimi 20 metri. Sulla rapidità e sull'efficacia c'è ancora da lavorare, in compenso la magia di Messi è sempre immutata. L'hanno provata la punzione telemandata da cui è nato il pareggio di Piqué e la quantità di assist illuminanti sfornati per i compagni.

SI RIPATE DA MESSI La note più lieta per Valverde è arrivata però da Dembélé, autore di uno strepitoso gol che ha risolto la sfida a dieci minuti dalla fine e di una prestazione finalmente all'altezza della spesa milionaria realizzata la scorsa estate. Il francese, rigenerato dai Mondiali, ha saputo dare la svolta alla serata, con strappi e accelerazioni che l'anno scorso si sono viste raramente. Al resto ci ha pensato il portiere tedesco con un parata straordinaria.

SIVIGLIA-BARCELLONA 1-2

PRIMO TEMPO 1-1
MARCATORI Siviglia al 9' (S), Piqué (B) al 42' p.t.; Dembélé al 34' s.t.

SIVIGLIA (3-4-2-1) Vaclík 7; Mercado 6,5, Kjaer 6, Gómez 6; Navas 6, Mesa 6,5, Banega 5,5; Escudero 5,5; Vázquez 5, Sarabia 6,5 (dal 25' s.t. Aleix Vidal 6); Muriel 7 (Silva dal 15' s.t. 5). All. Machín.

BARCELLONA (4-3-3) Ter Stegen 7; Semedo 5, Piqué 6,5; Lenglet 6, Jordi Alba 6,5; Rafinha 6 (dal 1's.t. Rakitic 6,5); Arthur 6 (dal 18' s.t. Coutinho 6); Busquets 6,5; Messi 6,5; Suárez 5, Dembélé 6 (dal 40' s.t. Vidal). All. Valverde.

ARBITRO Del Cerro Grande.

City ancora troppo forte Il nuovo Arsenal affonda

● Guardiola non sbaglia: Sterling e Bernardo Silva bocciano il debutto di Emery sulla panchina dei Gunners, mancati sul piano caratteriale

ARSENAL 0
MANC. CITY 2

PRIMO TEMPO 0-1
MARCATORI Sterling al 14' p.t.;
B. Silva al 19' s.t.

ARSENAL (4-2-3-1) Cech 6.5; Bellerin 5.5, Mustafi 5.5, Sokratis 5.5, Maitland-Niles 6 (dal 35' p.t. Lichtsteiner 6); Guendouzi 5.5, Xhaka 5.5 (dal 25' s.t. Torreira 6.5); Özil 5, Ramsey 5.5 (dal 9' s.t. Lacazette 6), Mkhitaryan 5; Aubameyang 5.

PANCHINA Leno, Holding, Emery, Iwobi.

ALLENATORE Emery 5.

AMMONITI Sokratis e Xhaka per gioco scorretto.

MANCHESTER CITY (4-3-3) Ederson 5.5; Walker 6.5, Stones 6.5, Laporte 7, Mendy 7; Gundogan 6, Fernandinho 6.5, B. Silva 6.5; Mahrez 6 (dal 15' s.t. De Bruyne 6), Aguero 6 (dal 34' s.t. Jesus 5.5), Sterling 8 (dal 42' s.t. Sané 5.5).

PANCHINA Bravo, Kompany, Otamendi, Foden.

ALLENATORE Guardiola 7.

AMMONITI Sterling e De Bruyne per gioco scorretto.

ARBITRO Oliver 6.

NOTE spettatori 59.934. Tiri in porta 2-10. Tiri fuori 2-5. Angoli 6-9. In fuorigioco 4-2. Recuperi: 1' p.t.; 4' s.t.

Stefano Boldrini
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Nella sua prima rubrica sul match programme distribuita ieri prima della gara dell'Emirates, Unai Emery ha nominato solo una volta le parole «Manchester City» e ha evitato di parlare della sfida con la banda di Pep Guardiola, ribadendo invece più volte che garantirà il massimo impegno, un esemplare coinvolgimento e la totale abnegazione per rendere l'Arsenal competitivo e vincente. L'uomo, essendo basco, va preso sulla parola ed è per ora questa la miglior garanzia per i tifosi dei Gunners, storditi dopo il 2-0 incassato con i campioni d'Inghilterra. Emery era la grande novità dopo 22 anni di regno wengeriano, ma del suo gioco e delle sue idee ieri si è visto ben poco, a parte la mos-

sa Ramsey molto alto a pressare il portatore di palla del City. Il resto è tutto da riconsiderare, contro un avversario meno forte del gruppo di Pep: tra le due squadre in questo momento la differenza è abissale.

DIVARIO L'Arsenal ha deluso proprio per quella che dovrebbe essere la caratteristica numero uno di una formazione guidata da un basco e alla prima esibizione della stagione: è mancato sul piano caratteriale. Il Manchester City ha dominato in lungo e largo, e questa non è una novità. Ha sprecato molto, e anche questo è un vizio che ogni tanto rende meno corposi i suoi risultati. L'Arsenal è stato travolto dal vento dal primo minuto, soprattutto a centrocampo, dove il ragazzino Guendouzi, prelevato dal Lorient, ha mostrato buona personalità, ma anche qualche strafalcione di troppo. Il Man-

chester City ha preso il comando delle operazioni con Sterling, collocato a sinistra, su di giri. Reduce da un Mondiale in penombra e dalle critiche pesanti ricevute dopo il k.o. dell'Inghilterra nella semifinale con la Croazia, il ragazzo del City ha dato la prima scossa al match con una botta deviata da Cech, ma al secondo assalto ha trovato l'1-0, raggiungendo quota 50 gol in Premier. Sterling ha ricevuto il pallone da Mendy e ha saltato in orizzontale prima Bellerin, poi Guendouzi. Nella difesa dell'Arsenal si sono aperte le acque e la stangata dell'attaccante ha fulminato Cech. L'Arsenal ha reagito con una botta di Bel-

lerin respinta da Ederson, ma il City ha ricominciato a tessere la sua tela. Cech, in difficoltà nel gioco con i piedi, si è salvato sulla botta di Mahrez su punizione e poi sulla ribattuta di Laporte. L'infortunio di Maitland-Niles ha costretto Emery a lanciare Lichtsteiner: dignitoso il debutto dell'ex juventino.

EPILOGO Solo gli errori di Aguero hanno impedito alla banda di Pep di dilagare. L'argentino ha sbagliato nel primo tempo e ha poi divorato il 2-0, quando un errore di Guendouzi gli ha consegnato il pallone e il campo libero come una pratica: fuga di 30 metri e botta respinta da Cech. Niente paura, un minuto



I due marcatori del Manchester City ieri: Raheem Sterling e Bernardo Silva, a destra GETTY

LA SITUAZIONE



Momo Salah, 26 anni GETTY

Liverpool forza 4 West Ham travolto da Salah e Mané

Dal 1932 il Liverpool non vinceva con un punteggio così pirotecnico la sua prima gara di campionato all'Anfield: tanto per ribadire quale sia la forza attuale della squadra di Jürgen Klopp. Il 4-0 al West Ham di Manuel Pellegrini è l'ennesimo avviso ai naviganti: i Reds sono travolgenti. Salah ha firmato l'1-0 al 19', poi è arrivata la doppietta di Sadio Mané (47 del primo tempo e 53'), infine il poker calato da Sturridge all'88'. Il Liverpool è stato impressionante nel primo 20': non ha fatto respirare il West Ham. Benissimo i nuovi: Alisson ha neutralizzato una colpa di testa di Balbuena, Naby Keita è stato gigantesco a centrocampo. Klopp ha elogiato i suoi: «Meglio di come mi aspettavo, sono stato sorpreso anche io dalla bellezza del nostro gioco». Per il Liverpool è il successo numero 500 nella Premier League: la sfida al City è cominciata con il passo giusto.

bold

PRIMA GIORNATA Venerdì: Manchester United-Leicester 2-1. Sabato: Newcastle-Tottenham 1-2; Bournemouth-Cardiff 2-0; Fulham-Crystal Palace 0-2; Huddersfield-Chelsea 0-3; Watford-Brighton 2-0; Wolverhampton-Everton 2-2. Ieri: Liverpool-West Ham 4-0; Southampton-Burnley 0-0; Arsenal-Manchester City 0-2.

TACCUINO

EX INTER

Ronaldo in ospedale «Ma ora sto bene»

● Ronaldo sarà dimesso oggi dalla clinica «Nuestra Señora del Rosario», a Ibiza, dove è ricoverato da venerdì sera per una polmonite. Lo ha fatto sapere proprio l'ex giocatore di Inter e Milan in un tweet per tranquillizzare tutti i suoi tifosi: «Amici, ho avuto un forte attacco influenzale a Ibiza e ho dovuto essere ricoverato venerdì, ma è tutto a posto. Domenica mi dimetto e torno a casa», ha scritto ieri il Fenomeno. Anche l'Inter gli ha fatto gli auguri di pronta guarigione.

OLANDA

Az, cinque gol e va in testa

● Conclusa la prima giornata del campionato olandese, l'az ha battuto 5-0 il Nac Breda e si è portato in testa per differenza reti. I risultati di ieri: Den Haag-Emmen 1-2; De Graafschap-Feyenoord 2-0; Vitesse-Groningen 5-1; Az-Nac Breda 5-0.

RUSSIA

Lokomotiv k.o. Spartak primo

● I campioni di Russia della Lokomotiv Mosca sono stati battuti 1-0 dall'Orenburg in uno dei due posticipi giocati ieri. Lo Spartak Mosca di Carrera resta primo dopo tre giornate con 7 punti, ma oggi va in campo lo Zenit secondo a quota 6.

EX MILAN

Sorpresa Honda C.t. della Cambogia

● Keisuke Honda raddoppia. A pochi giorni dalla firma del contratto con gli australiani del Melbourne Victory, il 32enne calciatore giapponese è stato presentato ieri come nuovo c.t. e direttore generale della Cambogia. L'ex milanista cercherà di combinare il doppio impegno tenendo una conferenza video con staff e giocatori una volta a settimana da Melbourne.



Keisuke Honda, 32 anni

sky sport



7 PARTITE
SU 10 OGNI
GIORNATA

266 PARTITE IN ESCLUSIVA

Oggi scegli tu come vedere Sky. Sul digitale terrestre, via fibra e con Sky Q.
02 8080 | sky.it

Sul digitale terrestre in caso di più partite alla stessa ora, sarà garantita la visione di un massimo di 5 partite in contemporanea.

3^ GIORNATA

Ven 31/8 20.30 sky sport Serie A	Milan - Roma
Sab 1/9 18.00 sky sport Serie A	Bologna - Inter
Sab 1/9 20.30 sky sport Serie A	Parma - Juventus *
Dom 2/9 18.00 sky sport Serie A	Fiorentina - Udinese *
Dom 2/9 20.30 sky sport Serie A	Atalanta - Cagliari

* Partite DAZN. Ticket DAZN a condizioni dedicate per i clienti Sky.

Dom 2/9 20.30 Chievo - Empoli *

Dom 2/9 20.30 Lazio - Frosinone

Dom 2/9 20.30 Sampdoria - Napoli

Dom 2/9 20.30 Sassuolo - Genoa

Dom 2/9 20.30 Torino - Spal

sky

La Serie B a quota 19



● 1 Il presidente della Lega B Mauro Balata, 55 anni ● 2 Roberto Fabbricini, 72, commissario straordinario della FIGC ● 3 Gabriele Gravina, 64, numero uno della Lega Pro ● 4 Il sistema calcio ne uscirà? GETTY-ANSA

Fabbricini sfida ricorsi e diffide: ok alla Lega B, no ai ripescaggi

Alessandro Catapano
Valerio Piccioni

Al prossimo campionato di serie B parteciperanno 19 squadre. La decisione è stata sostanzialmente presa dal commissario straordinario della FIGC Roberto Fabbricini. In una storia piena di capriole e di colpi di scena, non si può escludere nulla, ma la direzione sembra ormai quella, in sintonia con le richieste di tutti i club della Serie B, non a caso prontissima a presentare stasera a Milano i propri calendari, ovviamente a 19. Potenziali ricorsi, rischi di richieste di risarcimento, diffide (quella della Lega Pro, che passa da 56 a 59 squadre, è stata già ufficializzata), accuse di aver violato le regole (l'Assocalcioatori ha preso una posizione molto dura sulla vicenda) sotto il cavallo di Troia della sottile distinzione fra riduzione dell'organico e cambiamento del format, non hanno convinto Fabbricini a tenere la barra sulle 22 squadre, citate fino a dieci giorni fa come asticella invincibile.

I MOTIVI Evidentemente, l'unanimità del pronunciamento della B, l'evidente spinta di alcuni club di serie A verso questa sorta di autoriforma in corsa, le rassicurazioni di alcuni pareri legali, sicuramente decisivo quello del sub commissario giuridico Angelo Clarizia, hanno ricompattato i vertici federali. In effetti, il grande scontro intorno a quota 19 potrebbe prefigurare la futura divisione elettorale: da una parte componenti e leghe «ribelli», che si alternano in testa al gruppetto, come in certe fughe nel ciclismo (ieri era Sibilia a fare la voce grossa, oggi è Gravina); dall'altra l'inizio di un ricompattamento delle due leghe maggiori, chissà se intorno ad un candidato già definito (Orfeo è ancora in pista?), magari benedetto dal Coni.

RISCHI Per ora c'è solo la certezza del cambio di organico. È probabile che a spingere il commissario dalla parte della quota 19, ci sia stata pure un'altra nuvola minacciosa. Scelgono l'opzione a 22, con le tre correnti dentro (Ternana, Pro

LA NUOVA B

ASCOLI
BENEVENTO
BRESCIA
CARPI
CITTADELLA
COSENZA
CREMONESA
CROTONE
FOGGIA
LECCHE
LIVORNO
PADOVA
PALERMO
PERUGIA
PESCARA
SALERNITANA
SPEZIA
VENEZIA
VERONA

La vicenda riavvicina A e B: un segnale per le prossime elezioni federali?



● Il commissario FIGC oggi firmerà l'atto ufficiale poi il sorteggio dei calendari. Da sistemare ancora il meccanismo promozioni/retrocessioni

Vercelli, Siena), temporaneamente ritornate le prime ripescabili con il pronunciamento del Collegio di garanzia che ha rinviato la decisione nel merito al 7 settembre, avrebbe esposto la FIGC al rischio di cause di Novara e Catania. È naturalmente un eventuale affatto piombare la vicenda dal surreale al ridicolo. Meglio scegliere. Anche se la delibera di Fabbricini rischia di scatenare un putiferio.

VERSO LA RIFORMA? La scelta andrà naturalmente motivata giuridicamente. E bisognerà capire se la quota 19 diventerà una trincea da cui non si vuole tornare indietro (ma a quel punto, si tratterebbe di una riduzione del format vietata dalle Norme federali) o una stagione di passaggio in attesa della riforma dei campionati. In teoria, le 19 dovrebbero tornare 22 la prossima stagione proprio per confermare l'opzione di una scelta «organizzativo-sportiva» (sull'altare della tesi che i ripescaggi sono una possibilità e non un obbligo/diritto) e non del cambiamento del for-

mat. Ma toccare il meccanismo promozioni-retrocessioni si significherebbe scatenare un effetto domino seminando incertezza in campionati che sono praticamente ai blocchi di partenza. Una norma transitoria (a cura del commissario, titolare anche delle prerogative del consiglio federale) per tenere anche la prossima stagione a quota 19 potrebbe ugualmente essere considerata una decisione organizzativo-sportiva?

AL VOTO Certamente, questa estate piazza del calcio italiano regalerà altri colpi di scena. Preparando il terreno all'autunno caldo del ritorno al voto. Fine ottobre? Novembre? La battaglia sulla data sembra aver perso di tono muscolare, oppure si stanno solo affilando le armi in vista degli appuntamenti di inizio settembre. Di sicuro, vista la non candidabilità di Abete, le componenti che sfidano Fabbricini e Malagò ora hanno il problema di trovare un altro candidato serio e credibile. Ma sarà sempre super partes?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ

Venerdì 24 il via Monday night: ora si tratta

● Il giorno è venerdì 24 agosto. L'esordio della serie B dovrebbe scattare alle 21, in diretta su Rai 2. Sabato 25, alle 15, saranno in calendario altre quattro gare, e lo stesso menu sarà preparato per domenica 26: tutto su DAZN. Le novità saranno presentate oggi a Milano nella cerimonia dei calendari. Lo schema si ripeterà per tutta la stagione, ma è possibile anche un monday night sul modello serie A e una gara in meno la domenica. Due i turni natalizi (23 e 30/12), sosta fino al 19/1. L'ultima giornata l'11 maggio per dare poi spazio all'Europeo Under 21. E a proposito di Nazionale, l'organico ridotto e il numero minore di partite consentirà di osservare le stesse soste della serie A per l'attività della Nazionale.

MERCATO DI B E C

Palermo plana su Falletti Capone, sarà bis a Pescara

● Perugia vicino a Di Gregorio. Vicenza, Arma può essere il colpo Poker per la Caves

Luca Pessina
Nicolo Schirà

Gli esterni offensivi hanno infiammato l'ultima domenica di trattative. Il Palermo ha piazzato l'affondo decisivo con il Bologna per l'uruguiano Cesare Falletti, mentre il Pescara ha definito il ritorno di Christian Capone in

prestito dall'Atalanta.

ALTRI AFFARI Duello tra Brescia e Padova per Marilungo (Atalanta, era allo Spezia). Il Venezia insiste per Citro (Frosinone) e tratterà per un'altra stagione Pinato, che verrà ceduto al Sassuolo per 600 mila euro ma indoscerà ancora un anno la maglia dei veneti. Oggi può essere il giorno di Ardemanzi (ex Avellino) all'Ascoli: appuntamento decisivo tra la dirigenza bianconera e l'entourage del giocatore. Il Perugia stringe per Di Gregorio (Inter, era all'Avellino) e Frattesi (Sassuolo). Due strade per Emperador, in uscita dal Fogglia tramite scambi: la prima porta a Benevento in cambio di Billong, Granache (Spezia).



Cesar Falletti, 25 anni LAPRESSE

mentre la seconda conduce al Verona con Cherubini che farebbe il percorso inverso. Molto attivo il Cosenza che punta Giorgi (Spezia) per la mediana e davanti, oltre a Zigoni (Venezia), sta provando ad arrivare al Trapani.

SERIE C Il Vicenza è vicino a chiudere il colpo Arma (Triestina) in attacco (biennale). La Triestina sfida l'Entella per Cesarin (ex Reggiana) e punta Mlakat (Maribor), mentre non tramonta il sogno Cacia (ex Cesena). Il Pordenone chiude lo scambio Stanco-Lulli con la Sambenedettese e si cautela per la porta: in attesa di Bindi (Padova) i neroverdi hanno fatto una offerta per Furlan (ex Bari). Volpicelli (Salernitana) va alla Pro Piacenza che vuole La Camera (Reggina) e duella con la Casertana per Zito (Salernitana). Zommers (Parma) si accasa all'Imolese. Nuovo salto dell'Arezzo a Floro Flores (Chievo, era al Bari). Il Siena ci prova per Belmonte (Perugia). Scatenata la ripescata Caves che cala il poker, ingaggiando Silvestri (Vibonese), Palomego (Paganese), Agate (Licate) e Inzoudine (Messina). Garufo (Parma) può tornare al Trapani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA LEGA PRO

Lucchese avanti grazie ai rigori Ok l'Arzachena

● In questa prima fase della Coppa Italia di Lega Pro ci sono gironi da due (andata e ritorno) e da tre squadre (tre giornate).

GIRONE A Già giocata Cuneo-Albissola 2-3. Mercoledì 21: Juventus B-Cuneo. **Classifica** Albissola 3 punti; Juventus U23 e Cuneo 0. Domenica 26 Albissola-Juventus B.

GIRONE B Ieri Pro Patria-Gozzano 2-2; Roffini (G) su rigore al 6', Santana (PP) al 29', Messias (G) al 36' p.t.; Mastrianni (G) al 36' s.t. **Classifica** Gozzano e Pro Patria 1 punto.

GIRONE C Ieri Pro Piacenza-Virtus Verona 1-1: autorete Manarin (VV) al 18' p.t.; Fasolo (VV) al 22' s.t. **Classifica** Pro Piacenza e Virtus Verona 1 punto.

GIRONE D Ieri Lucchese-Arezzo 4-2 ai rigori (al 90' 1-1: Provenzano (L) su rigore al 17', Tassi (A) al 47' p.t. Già giocata Arezzo-Lucchese 1-1. **Classifica finale** Lucchese e Arezzo 2 punti. Avanza la Lucchese grazie al successo ai rigori.

GIRONE E Già giocata Ravenna-Rimini 1-0. Domenica 19: Rimini-Imolese. Mercoledì 22: Imolese-Ravenna.

Classifica Ravenna 3 punti; Imolese e Rimini 0.

GIRONE F Ieri Vis Pesaro-Fano 0-0.

Già giocata: Gubbio-Vis Pesaro 2-1.

Domenica 19: Fano-Gubbio. **Classifica** Gubbio 3 punti; Fano e Vis Pesaro 1.

GIRONE G Ieri Arzachena-Olbia 2-1.

Mo (A) al 14' p.t.; Loi (A) al 1. Ceter (O) al 37' s.t. Già giocata Olbia-Arzachena 1-1. **Classifica finale** Arzachena 4 punti; Olbia 1.

GIRONE H Già giocata Teramo-Fermana 0-0. Domenica 19: Rieti-Teramo. Domenica 26: Fermana-Rieti.

Classifica Fermana e Teramo 1 punto; Rieti 0.

GIRONE I Ieri Paganese-Catanzaro 1-2; Fischbacher (C) al 7'; Cesaretti (P) su rigore al 10' p.t.; Celiento (C) all'11' s.t.. **Classifica** Catanzaro 3 punti; Caves e Paganese 0.

GIRONE L Già giocata Matera-Potenza 0-3. Domenica 19: Bisceglie-Matera. Domenica 26: Potenza-Bisceglie. **Classifica** Potenza 3 punti; Bisceglie 0.

GIRONE M Ieri Reggina-Vibonese 0-0. Già giocata Vibonese-Siracusa 1-2. Domenica 19: Siracusa-Reggina.

Classifica Siracusa 3 punti; Reggina e Vibonese 1.

G+ OPINIONI

Twitter



GONZALO HIGUAIN
Centravanti del Milan
• Grazie «Santiago Bernabeu» per l'affetto e gli applausi, è bello che ti riconoscano quando fai le cose bene...
@G_Higuain

JOAO MIRANDA

Difensore dell'Inter
• Una notte speciale... mille grazie @atleticode Madrid e tifosi per l'affetto ricevuto @miranda023

**ANDREA RANOCCHIA**

Difensore dell'Inter
• 7 giorni alle partite da tre punti #ForzaInter #atletiInter @23_Frog

**SERGIO LLULL**

Cestista del Real Madrid
• Ritrovarsi con il grande Bydby! Ci siamo mancati! @23Lull

**KILIAN MBAPPÉ**

Talento del Psg
• Tutti abbiamo un campione dentro di noi! Bravo Haka non mollare mai @KMBappé



www.gazzetta.it

TUTTE LE NOTIZIE SUL NOSTRO SITO



www.gazzetta.it

TUTTE LE NOTIZIE SUL NOSTRO SITO

ANTOINE GRIEZMANN

Campione dell'Atletico Madrid
• Grazie per questo regalo @TheLastKingdom attendo il seguito con impazienza @AntoGriezmann

**Il debutto di Cristiano Ronaldo in bianconero**

VILLAR PEROSA, CR7 A TUTTA JUVENTINITÀ

IL PUNTO
di ANDREA MASALA

Cristiano, anzi Cristiamo: Ronaldo si sente sempre più juventino. Si, l'attessissima prima a Villar Perosa gli fa capire che cosa davvero sia l'universo bianconero. Il calciatore più di moda nel mondo debutta con i campioni d'Italia nello stadio di un paese della Val Chisone, davanti a cinquemila fan, non in un tempio da 100 mila spettatori. Il più mediatico dei fuoriclasse stavolta non conta i milioni di follower, misura della sua grandezza, ma si gode l'abbraccio dal campo del suo nuovo popolo. A Villar Perosa CR7 respira juventinità a pieni polmoni, in una tappa obbligata dell'educazione sentimentale del perfetto bianconero.

La Juve fa sempre il pienone, ma la grande attrazione è lui, il cinque

volti Pallone d'oro. C'è da far pace con il reduce Leonardo Bonucci, e va bene, ci mancherebbe, ci sono da applaudire i nuovi, da Emre Can a Cancelo. Però tutti accorrono per vedere in azione, stavolta sul campo, il totem portoghese. È festa in famiglia: il marziano Ronaldo si ritrova in mezzo a una bella sagra ferragostana, quasi fosse un ritorno ad altri tempi, a un calci ormai scomparso. John Elkann e Andrea Agnelli celebrano un rito che soprattutto l'Avvocato Gianni ha reso celebre. CR7 sino a un mese fa forse non sapeva nemmeno che Villar Perosa, con i suoi villaggi degli operai e degli impiegati, con il suo Castello Agnelli, esistesse. Ora si è fatto una precisa idea di quello che per gli juventini è il paesino dal quale è partita la dinastia di riferimento dagli anni 20 del Novecento, ma anche il centro di uno speciale mondo. L'happening di Villar Perosa ad agosto non è mai stato la classica gita aziendale, giusto per omaggiare i padroni della Juventus, ma una giornata da dedicare ai tanti sostenitori.

L'avvocato amava vivacizzarla con il lancio dei soprannomi dei suoi campioni: una volta, per esempio battezzò Ale Del Piero Godot, che ancora non riusciva a rientrare da un lungo infortunio. Sempre lui, il 10 agosto 1995, non si tratteneva più e svelò l'epilogo della lunga trattativa della Ferrari per ingaggiare Michael Schumacher: «Mi risulta sia tutto fatto...».

Per intenderci, Villar Perosa non è un punto geografico, ma un luogo del cuore e della mente delle schiere bianconere. Ronaldo se ne rende conto, sorride e scherza con tutti. Ripaga subito l'accoglienza alla sua maniera, in gol dopo 7, guarda caso, minuti. Sente tante calore attorno a sé, e non dipende dalle medie di questa torrida estate. A uso e consumo delle tv tematiche racconta che da ragazzo la Juve gli piaceva e che avrebbe voluto giocarci un giorno. Sarà vero, ma il meglio lo offre con l'entusiasmo che subito trasmette a tutta la squadra e ai tifosi. Juve, è già Cristiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la deludente spedizione europea

ATLETICA: SERVE UN NUOVO PROGETTO TECNICO

IL COMMENTO
di PIER BERGONZI

La sintesi dei nostri Europei è in quelle facce deluse della 4x100 squalificata per cambio irregolare... È l'Italia delle grandi illusioni che sbatte contro la dura realtà dei risultati. Nell'ultima giornata di gare sarebbero in verità arrivate le medaglie delle maratone: d'oro (maschile a squadre), d'argento (femminile a squadre) e di bronzo (Yassine Rachik). Ma chiunque sappia qualcosa di atletica e della sua storia sa benissimo che i podi a squadre valgono soltanto per la statistica del medagliere. Sono una piccolissima foglia di fico che non nasconde il disastro della nostra spedizione.

Meglio chiamare le cose col loro nome: il campionato europeo di Berlino della Nazionale azzurra va

archiviato tra le spedizioni più disastrose. Gli oltre 80 atleti hanno raccolto soltanto 4 medaglie di bronzo (Crippa, Chiappinelli, Palmisano e Rachik). Fatta la tara delle medaglie a squadre, non abbiamo vinto ori come non accadeva da Stoccolma 1958. Da 60 anni!

Il medagliere è così triste che non conviene nemmeno analizzarlo. Con i 4 bronzi siamo dietro a Paesi che non hanno né scuola né mezzi per competere con noi. Ora, il presidente Alfio Giomi si aggrappa alla classifica a punti, più tecnica, che tiene conto di tutti i piazzamenti per dimostrare che siamo sempre nella top ten (sestì) e abbiamo giovani di prospettiva. Così la foglia di fico diventa ancora più piccola. La verità è che eravamo arrivati a questi Europei sulla scia di risultati molto promettenti e con grandi ambizioni.

Se poi l'atletica italiana si guardasse intorno scoprirebbe di avere sbagliato qualcosa nel progetto tecnico e nella programmazione. Sull'asse Berlino-

Glasgow il confronto con nuoto, ciclismo e anche canottaggio è impietoso.

Abbiamo nazionali giovanili che vincono tanto e bene, poi però i nostri talenti si perdono. Non riusciamo a capitalizzare sui risultati ottenuti e probabilmente sbagliamo anche la programmazione. Possibile che si facciano tempi migliori ai Giochi del Mediterraneo che agli Europei?

L'atletica è la disciplina che qualifica sportivamente un Paese. Abbiamo atleti super come Filippo Tortu, Elena Vallortigara e Giannmarco Tamieri. Non possiamo permetterci di disperdere il loro talento. Veniamo da una crisi endemica, ma le cose vanno sempre peggio... Fossimo nei panni di Giovanni Malagò, chiederemmo al presidente della federativita Giomi di non cercare scuse, di non nascondersi dietro all'ennesimo alibi, ma di pensare piuttosto a un nuovo e più credibile progetto tecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport**RCS**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI

andrea.monti@gazzetta.it

CONDIRETTORE
Stefano Barigelli

sbarigelli@gazzetta.it

VICE DIRETTORE VICARIO
Pier Bergonzi

pbergonzi@gazzetta.it

VICE DIRETTORE
Andrea Di Caro

adicaro@gazzetta.it

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI

Marilù Campanelli,
Ottavio Chiarini,
Alessandra Dalmonete,Diego Della Valle,
Veronica Gava,Gaetano Micciché,
Stefania Petruccioli,
Marco Pomponi,Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti ProveraDIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT
Francesco CarioneRCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzi, 8 - Milano

Responsabile del trattamento dati

(D.Lgs. 196/2003) Andrea Monti

privacy.gsp@rgs.it - fax 02.62051000

02.62051000

www.rcsmedia.it

RCS GROUP S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA

MILANO 20132 - Via A. Rizzi, 8 - Tel. 02.62821

ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.68828917

Padova S.p.A.-Corso Uniti, 23-35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia SEDE1 - Servizi Editoriali - Via XX Settembre, 12/L -

70026 BICOCCA (BA) - Tel. 080.5857430 - Soc. Tipografia

SOCIETÀ S.p.A. - Zona Industriale Strada 57, 10121 TORINO - Tel. 010.7000000

Brescia 060023/060024 - Tel. 030.5800000 - Soc. Tipografia

SOCIETÀ S.p.A. - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia 45 - Via XX Settembre, 12/L - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704559

• Tipografia



Desmo Lorenzo

Piegato Marquez L'Austria resta regno della Ducati

● Rossa imbattibile a Zeltweg: 3 trionfi su 3
Dovizioso perde la scia dopo un «lungo»: è terzo
Marc in fuga nel Mondiale: +59 su Rossi 6°

Paolo Iannieri
INVIAZO A ZELTWEG (AUSTRIA)

Zeitweg, provincia d'Italia. Fa festa Marco Bezzecchi, strenuo difensore della pole position per una doppietta straordinaria in Moto3 davanti ai rimontante Enea Bastianini; vince, con un controsorpasso all'ultima curva modello Dovizioso 2017, Pecco Bagnaia, strappando a Miguel Oliveira oltre ai 25 punti anche la leadership della Moto2, con la festa del team Sky completata da Luca Marini, al terzo podio di fila; soprattutto, in una corsa da palati fini, la Ducati conferma che questa è la sua pista: terza vittoria in tre anni con tre piloti diversi.

SPETTACOLO ROSSO Se nel 2016 era stato Andrea Iannone a dare alla rossa del nuovo corso il primo trionfo, l'anno scorso Andrea Dovizioso ave-

Dopo Iannone nel 2016, Dovizioso l'anno scorso, con la Ducati vince Lorenzo CIAMILLO



va messo a dura prova le coronarie, respingendo all'ultima curva l'assalto disperato di Marc Marquez, questa volta è Jorge Lorenzo a sventolare dall'attico del podio la bandiera di Borgo Panigale al termine di una lotta, «spettacolare, spettacolare», ripete più volte, contro un Marquez che dopo una sterile fuga iniziale, fino all'ultimo ha provato a conquistare l'unica pista dove non ha ancora trionfato. «Non hai vinto, riprova, sarà più fortunato», il biglietto immaginario che Jorge gli ha consegnato all'arrivo nel parco chiuso, ebbro di gioia anche per avere chiuso la pratica all'ultimo giro con un sorpasso all'esterno della terza curva. «È stato il più bello della gara: 15 anni dopo, Por Fueras è ritornato».

DOVI DELUSO Non se n'è mai andata, invece, la Ducati che, a una

settimana dalla spettacolare doppietta di Brno conquista la quinta gara stagionale, arricchita dal podio di Dovizioso, 3° ma molto deluso per aver mancato quella vittoria che sentiva essere alla portata. Una corsa, per Dovi, messasi in salita alla staccata della terza curva, quando dopo essere scattato in testa ha subito l'attacco aggressivo di Marc, che lo ha costretto a rialzare la moto e precipitare in sesta posizione. Andrea ha impiegato solo un paio di curve a sbarazzarsi delle pratiche Crutchlow, Rins e Rabat, ma quando è tornato sotto il duo di testa, si è trovato la strada sbarrata da Lorenzo, messosi alle spalle di Marquez in paziente attesa degli eventi: «Forse ha sbagliato la scelta della gomma posteriore (media per lui, morbida per Lorenzo, dura per Marquez; n.d.r.), ma non riuscivo a passare Jorge: lui frenava ed è lento a centraurarlo, e io non avevo lo spunto per passarlo. Per provare ad affiancarlo in rettilinea ho consumato le gomme, a 10 giri dalla fine



1 non ne avevo più, e quando Jorge ha passato Marquez alla prima curva io sono andato lungo, e poi per 3 giri non sono riuscito a guidare bene. Sono delusione, deve esserci».



2 VALE RESISTE Festeggiando con la terza vittoria aggiunta anche, per un punto proprio sul compagno, il 3° posto in campionato: Marquez è ancora lontanissimo, 71 punti, ma Valentino Rossi, 2° a 59, è lontano solo 12 punti e contro questa Ducati, ma soprattutto con questa Yamaha che balbetta a piste alterne, la resistenza del pesarese sarà ardua, nonostante un impegno encomiabile. Scattato dalla 14ª posizione, Valentino ieri è risalito fino a un 6° posto in scia a Danilo Petrucci, risultato che per come si era messo il week-end vale oro. Contemporaneamente il suo compagno Maverick Viñales ha mandato in scena l'ennesimo disastro: 12° e sempre più prigioniero della propria negatività.



3 CRESCITA La vittoria di ieri va ascritta tra le più belle della storia di Lorenzo, soprattutto per come lo spagnolo sta dimostrando, gara dopo gara, di avere sempre più in mano la Ducati: se la GP18 è più affine al suo stile, altrettanto Jorge ha imparato a guidare una moto che ha nell'accelerazione, la potenza e la frenata le doti migliori. E, contemporaneamente, la scuola Ducati gli ha fatto fare un passo in avanti come pilota. Se il marchio di fabbrica sono sempre state le fughe solitarie, ora Jorge sta dimostrando di stare imparando a correre in attesa per poi affondare il colpo: lo aveva fatto vedere a Brno, lo ha ribadito ieri, reagendo con un sorpasso immediato a ogni sorpasso di Marquez, non tirandosi mai indietro, anzi, dimostrando una cattiveria agonistica che forse, ora che sa di ritrovarselo compagno in Honda, inizia a preoccupare Marc.



● 1. 2. Marquez e Lorenzo durante le fasi calde del loro duello; Marc è rimasto davanti dal 2° al 18° giro e ci è tornato al penultimo; ● 3. L'arrivo in volata; ● 4. Il podio: Marquez, Lorenzo e Dovi AFP MILAGRO



Jorge Lorenzo, 31 anni,
davanti a Marc Marquez, 25:
il ducatista quest'anno ha vinto
3 corse, il pilota Honda 5 AP

Por Fuera è tornato «Che soddisfazione passare all'esterno»

● «Una delle mie vittorie migliori. Senza un avvio di stagione così stentato, avrei 30 punti in più»

Paolo Ianieri
INVIAUTO A ZELTWEG

Durante il giro di rientro si alza in piedi, allarga le braccia e invita il pubblico ad applaudirlo. Poi, all'arrivo nel parco chiuso, sale sul serbatoio della Ducati e si mette sugli attenti: missione compiuta, è lui il re di Zeltweg 2018. Il dopo corsa di Jorge Lorenzo è una festa che coinvolge tutto il box, tra spumante, musica, abbracci, con il maiorchino gran regista della festa. «Questa è una delle mie vittorie più belle. Non so se la più bella, però quando batti quel mostro di Marquez è sempre speciale, se vinci con la Ducati è speciale – parla a ruota libera il cinque

volte campione del mondo -. È stata una gara spettacolare, ho perso mesi di vita negli ultimi giri per la tensione di lottare con Marc, lui è uno che non molla mai. Il problema è che anche se è in difficoltà e tu lo passi, puoi stare sicuro che resta con te e te lo porti dietro fino all'ultima curva».

GESTIONE Una gara di gestione nella prima parte («Di solito Marquez all'inizio non spinge, qui ci ha provato, ma sapevo che non avrebbe potuto tenere quel ritmo per tutta la gara. Gli stavo dietro a un secondo e per me era la situazione perfetta, gestivo le gomme e salvavo le energie») e di difesa dai tentativi di Dovizioso di passarlo: «Dalla tabella vedo sempre

un +0, da un maxischermo sapevo che era lì. Se fosse riuscito a passarmi forse la gara sarebbe cambiata un po', sono stato anche fortunato a resistergli, è stata una delle chiavi del GP».

STUDIO Poi, quando Marc ha alzato il ritmo e all'inizio del 19° giro Jorge ha affondato il sorpasso alla prima curva, è iniziata un'altra gara. «Al box siamo stati bravi a migliorare la moto nel settore 3, dove soffriamo: ho guardato i miei rivali ai video, ho cambiato posizione sulla sel-

I SUCCESSI

68

**Le vittorie ottenute
da Lorenzo: 47
quelle in MotoGP.
Questa è la terza
con la Ducati**

la e poi in gara ho visto che a ogni giro miglioravo e guadagnavo su Marc. Viceversa, alla curva 3 Marc era più forte, mentre io andavo sempre un po' largo. Per quello, effettuare proprio il Por Fuera, all'esterno, il sorpasso vincente è stata una grande soddisfazione».

RIMPIANTI A Le Mans, quando il suo destino in Ducati si è consumato, Jorge era 14° in classifica, ma dalla gara dopo del Mugello è stato il pilota che ha fatto più punti: «Ed è un peccato per tante cose. Con la moto nuova all'inizio ho avuto qualche problema di ergonomia, poi c'è stata la sfortuna del Qatar e di Jerez. Oggi avrei potuto avere una trentina di punti in più, ma tanto il passato non può cambiarlo. Quindi cerchiamo di sfruttare questo momento». Per Marquez, avere Jorge come compagno il prossimo anno sarà un vantaggio, potendolo controllare con la stessa moto. «Io sono molto contento della nuova sfida, sono il più fortunato a poterne affrontare tre così diverse in pochi anni. Ma per ora mi concentro su queste 9 gare, ci sono ancora tante soddisfazioni che ci aspettano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER IRIDATO

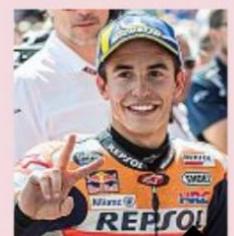
L'orgoglio del re: «Io sono Marc, ci devo provare»

● Il pilota Honda onesto: «Non mi ha battuto solo la Ducati, Jorge è stato bravo»

Giovanni Zamagni
ZELTWEG

Dopo aver conquistato la pole, Marc Marquez aveva dichiarato che avrebbe pensato soprattutto al campionato. Ma nessuno gli aveva creduto. Perché lui prova sempre a vincere e, naturalmente, lo ha fatto anche questa volta. «Sì, ci ho provato. A Brno no, qui sì», ammette con il solito sorriso. Ci ha provato eccome, usando tutte quelle che ha disposizione, pronto a giocarsela contro una Ducati più efficace della sua Honda in accelerazione e, in definitiva, più competitiva su questa pista. Come al solito, ha dato spettacolo con sorpassi incredibili ma, come era già successo la settimana scorsa, ha perso la sfida con il futuro compagno di squadra. «Sono molto contento che l'anno prossimo Lorenzo correrà con la Honda, perché a parità di moto noi ci saranno più scuse. In HRC hanno fatto un'ottima scelta, perché hanno ingaggiato un pilota forte, togliendolo alla Ducati», è la sua prima considerazione. Quando dice «non ci saranno più scuse» conferma, in qualche modo, che la sua Honda era inferiore, seppure di poco. «Sì, in rettilineo e in accelerazione ne aveva di più, ma non ho perso solo contro la Ducati, ma contro Lorenzo e con la Ducati: Jorge è stato molto bravo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ANNO PROSSIMO
A PARITÀ DI MOTO
NON CI SARANNO
PIÙ SCUSE**

MARC MARQUEZ
SPAGNOLO, 25 ANNI

CRISI YAMAHA

Valentino controcorrente: «Mi sono divertito»

● «Ho fatto tanti sorpassi senza subirne. Il 2° posto? I due Ducati mi scavalcheranno ma a Silverstone...»

INVIAUTO A ZELTWEG

Il giorno dopo il mea culpa del project leader Yamaha, Koji Tsuya, Valentino Rossi manda in scena una gara tutto cuore, una rimonta dal 14° al 6° posto che fa soprattutto morale, mentre dall'altra parte del box, Maverick Viñales disputa l'enemesa gara da dimenticare: 12° a 12° dal compagno. Mentre il responsabile Yamaha, Lin Jarvis, ammette che «abbiamo commesso un errore, sottovalutando la centralina unica, prendendo una strada sbagliata, ma siamo la Yamaha e siamo

qui per vincere», Valentino conferma di essersi preso la Casa giapponese sulle spalle e di non avere paura della responsabilità. Per capirlo, basta raffrontare il comportamento dei due piloti: Viñales, chiamato a commentare la sua corsa si rifugia dietro una serie di imbarazzanti e penosi «non so cosa succede», penso già a Silverstone, una pista che amo. È impossibile divertirmi, non c'è niente che mi diverte». Tocca a Rossi prendere la parola e l'atmosfera cambia radicalmente: «Mi sono divertito, ho fatto tanti sorpassi e non ho subito neanche uno. Fossi partito più avanti magari



Valentino Rossi davanti a Iannone, Miller e Pedrosa CIAMILLO CASTORIA

avrei potuto prendere Petrucci, Crutchlow no, non avevo il suo ritmo. Ho fatto il massimo di quello che si poteva, forse anche di più: avevo calcolato che avrei potuto finire 7°-8°, ho fatto 6°. Nel warm up abbiamo fatto una modifica che mi è piaciuta, non ero più veloce, ma mi ha

permesso di avere un passo più costante con le gomme usate».

► Domenica test a Misano: la Yamaha si aggrappa a Gadda, elettronico ex Ducati SBK

DIFESA I 10 punti conquistati gli permettono di difendere la seconda posizione dalla Ducati, con Jorge Lorenzo ora a -12 e Andrea Dovizioso a -13. «Realmente penso che mi battevano tutti e due, sono poco lontani e più veloci. Ma arriveranno piste dove soffriremo meno e io vorrei almeno lottare per il podio». A Silverstone un anno fa ho fatto 16 giri in testa e ho pensato di vincere, vediamo».

EX DUCATI Prima della gara inglese, però, domenica a Misano ci sarà un test importante (in pista anche Ducati, Aprilia, Suzuki e Honda Cecchinello) dove verranno provate cose per il 2019 ma anche altre per cercare di risolvere i problemi at-

p.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON TRIPLUS DI VALSIR NON SENTIRAI PIÙ UN TUBO.

Triplus è il sistema insonorizzato a triplo strato per lo scarico dell'acqua all'interno degli edifici.



-25
°C

il più resistente
alle basse temperature

12
dB(A)

il più performante
nell'isolamento acustico

22
certificati

22 certificazioni di prodotto
dei più importanti istituti di
omologazione in tutto il mondo

10
diametri

ampia gamma di diametri
dal 32 al 250 mm

www.VALSIR.IT

SISTEMA DI SCARICO **TRIPLUS** DI VALSIR. **BUONANOTTE RUMORE.**



valsir
QUALITÀ PER L'IDRAULICA

Dovi perde l'attimo, Rossi lotta

● Andrea paga caro un errore, Vale meglio del previsto. Iannone domenica nerissima

GARA MOTOGP

ARRIVO

POS PILOTA	NAZ	MOTO	TEMPO/DISTACCO
1. LORENZO	SPA	DUCATI	in 39'40"688 media 120,904 km/h
2. M. MARQUEZ	SPA	HONDA	a 0'130
3. DOVIZIOSO	ITA	DUCATI	a 1'656
4. CRUTCHLOW	GB	HONDA	a 9'434
5. PETRUCCI	ITA	DUCATI	a 13'169
6. ROSSI	ITA	YAMAHA	a 14"026
7. PEDROSA	SPA	HONDA	a 14'156
8. RINS	SPA	SUZUKI	a 16'644
9. ZARCO	FRA	YAMAHA	a 20'760
10. BAUTISTA	SPA	DUCATI	a 20'844
11. RABAT	SPA	DUCATI	a 21'114
12. M. VINALES	SPA	YAMAHA	a 22'939
13. IANNONE	ITA	SUZUKI	a 26'523
14. SMITH	GB	KTM	a 29'168
15. NAKAGAMI	GBA	HONDA	a 30'070
16. SYAHIN	MAL	YAMAHA	a 30'343
17. A.ESPARGARO	SPA	APRILIA	a 31'775
18. MILLER	AUS	DUCATI	a 34'375
19. MORBIDELLI	ITA	HONDA	a 40'17
20. REDDING	GB	APRILIA	a 53'020
21. ABRAHAM	R.CEC	DUCATI	a 53'261
22. LUTHI	SVI	HONDA	a 54'355

RETIRATE: al 10° giro SIMEON (BEL-Ducati)

GIRO PIÙ VELOCE: 18° di DOVIZIOSO (ITA-Ducati) in

124'277, media 184,4 km/h

DISTANZA DI GARA: 28 giri per 120,904 km

MONDIALE MOTOGP

PILOTI

PILOTA	NAZ	PUNTI	QAT	ARG	AME	SPA	FRA	ITA	CAT	OLA	GER	R.CEC	AUT
1. M. MARQUEZ	SPA	201	20	0	25	25	25	0	20	25	25	16	20
2. ROSSI	ITA	142	16	0	13	11	16	16	16	11	20	13	10
3. LORENZO	SPA	130	0	1	5	0	10	25	25	9	10	20	25
4. DOVIZIOSO	ITA	129	10	11	20	9	9	8	10	16	16	0	4
5. M. VINALES	SPA	113	10	11	20	9	9	8	10	16	13	10	11
6. PETRUCCI	ITA	105	11	6	4	13	20	9	8	0	13	10	11
7. ZARCO	FRA	104	8	20	10	20	0	6	9	8	7	9	7
8. CRUTCHLOW	GB	103	13	25	0	0	8	10	13	10	0	11	13
9. IANNONE	ITA	84	7	8	16	16	0	13	6	5	4	6	3
10. RINS	SPA	66	0	16	0	0	6	11	0	20	0	5	8
11. PEDROSA	SPA	66	9	0	9	0	11	0	11	1	8	8	9
12. MILLER	AUS	61	6	13	7	10	13	0	0	6	2	4	0
13. BAUTISTA	SPA	57	3	0	1	8	7	7	7	11	7	6	
14. RABAT	SPA	35	5	9	8	2	0	3	0	0	3	0	5
15. A.ESPARGARO	SPA	32	0	5	3	5	5	5	5	4	0	0	0
16. SYAHIN	MAL	24	2	7	0	0	4	4	0	0	5	2	0
17. MORBIDELLI	ITA	22	4	2	0	7	3	1	2	0	0	3	0
18. A.ESPARGARO	SPA	17	0	0	6	0	7	0	0	3	0	1	0
19. SMITH	GB	15	0	0	0	3	2	2	0	0	6	0	2
20. REDDING	GB	12	0	4	0	1	0	0	4	2	1	0	0
21. NAKAGAMI	GBA	11	0	3	2	4	1	0	0	0	0	0	1
22. KALLIO	FIN	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0
23. ABRAHAM	R.CEC	4	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0
24. LUTHI	SVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25. BRADL	GER	0											
26. SIMEON	BEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27. GUINTOLI	FRA	0											

COSTRUTTORI

1. HONDA	236	20	25	25	25	25	10	20	25	25	16	20
2. DUCATI	208	25	13	11	13	20	25	25	13	13	25	25
3. YAMAHA	183	16	20	20	16	16	16	16	20	20	13	10
4. SUZUKI	118	7	16	16	16	6	13	6	20	4	6	8
5. KTM	41	0	5	3	6	5	5	5	4	6	0	2
6. APRILIA	27	0	4	6	1	7	0	4	3	1	1	0

LE PAGELLE di PAOLO IANIERI

JORGE LORENZO
DUCATI 31 ANNI

10

Trionfo meritato
Difesa e attacco
La sua strategia
si mostra vincente

Sarà difficile obiettare come questa sia una delle più belle vittorie di Jorge Lorenzo, al termine di una dura guerra combattuta in tutti modi: l'attesa iniziale, difesa strenua su Dovizioso, attacco a ripetizione a Marquez, i corpi a corpo vinti, l'affondo finale. Un successo meritatissimo, che preserva l'imbatibilità della Ducati su questa pista e lo porta in vantaggio negli scorsi diretti con Dovizioso, scavalcato pure di 1 punto in classifica EPA.

GLI ALTRI BAUTISTA 7 Un'altra gara chiusa nei 10. E la Ducati Superbike si avvicina. RABAT 7 Ottima prima parte di gara, poi cala; RINS 6,5 Nel finale il ritmo crolla e perde posizioni; ZARCO 6,5 Vivacchia a centro gruppo; SYAHIN 5 Fatica con una Yamaha obsoleta; MORBIDELLI 5 Dura correre con questa moto; A.ESPARGARO 4 Inizia arretrante, poi scivola fuori dai punti; MILLER 4 Da qualche gara è scomparso dai radar; REDDING 4 Pronto a lasciare la MotoGP; ABRAHAM 4 Riesce a non arrivare ultimo; LUTHI 4 Ultimo nel giorno dell'annuncio del ritorno in Moto2; SIMEON 3 O cade o è ultimo: ieri ha scelto la prima.



MARQUEZ
Ci prova fino a metà della gara pare rallentato da giro, Marc, a mettere il suo sigillo su questa pista, ma deve arrendersi contro questo nuovo Jorge che si esalta nei duelli CIAMILLO CASTORIA



DOVIZIOSO
Nella prima metà di gara pare ralentato da giro, Jorge, consuma troppo la pista, ma deve arrendersi contro questo nuovo Jorge che si esalta nei duelli CIAMILLO CASTORIA



REDDING
Fa una gara solitaria, nella terra di nessuno tra i tre che si giocano il podio e il resto del gruppo che lotta per i punti. Punti solidi CIAMILLO CASTORIA



PEDROSA
Si complica la vita partendo male, poi la sua rincorsa finisce alle spalle di Crutchlow, ma leva le prove era lecito attendersi qualcosa di più EPA



IANNONE
Le prende sonoramente dal compagno di squadra, ma non è questione del telai diverso usato dallo spagnolo. Giornata nerissima, qui dove due anni fa vinse CIAMILLO CASTORIA



VIÑALES
Il pilota più negativo della griglia è finito in un tunnel nel quale non intravede la luce della via di uscita. Stupisce, sia 5^ in classifica GETTY

MOTO2

ARRIVO

POS PILOTA	NAZ	MOTO	TEMPO/DISTACCO
1. BAGHANIA	ITA	KALEX	in 37'45"914 media 171,5 km/h
2. OLIVEIRA	POR	KTM	a 0'264
3. MARINI	ITA	KALEX	a 5'953
4. PASINI	ITA	KALEX	a 6'114
5. NAVARRO	SPA	KALEX	a 8'554
6. BINDER	S.AF	KTM	a 8'944
7. SCHROTTER	GER	KALEX	a 9'126
8. MIR	SPA	KALEX	a 12'404
9. QUARTARARO	FRA	SPEED UP	a 16'250
10. LECUONA	SPA	KTM	a 16'718
11. FENATI	ITA	KALEX	a 16'829
12. KENT	GB	SPEED UP	a 17'716
13. LOCATELLI	ITA	KALEX	a 23'200
14. MANZI	ITA	KALEX	a 27'944
15. NAGASHIMA	GBA	KALEX	a 27'994
16. PAWI	MAL	KALEX	a 28'493
17. AEGERTER	SVI	KTM	a 29'043
18. BALDASSARI	ITA	KALEX	a 113'901

GIRO PIÙ VELOCE: 11° di B. BINDER (S.AF-KTM) in 130'157, media 172,4 km/h

MOTO3

ARRIVO

POS PILOTA	NAZ	MOTO	TEMPO/DISTACCO
1. BEZZECCHI	ITA	KTM	in 37'13"198 media 160,0 km/h
2. BASTIANINI	ITA	HONDA	a 0'473
3. MARTIN	SPA	HONDA	a 0'544
4. ARENAS	SPA	KTM	a 1'373
5. DALLA PORTA	ITA	HONDA	a 1'421
6. MASIA	SPA	KTM	a 1'519
7. SASAKI	GBA	HONDA	a 8'585
8. RODRIGO	ARG	KTM	a 8'658
9. ARBOLINO	ITA	HONDA	a 8'691
10. CANET	SPA	HONDA	a 8'809
11. DI GIANNANTONIO	ITA	HONDA	a 8'824
12. MCPHEE	GB	KTM	a 8'944
13. KORNFEIL	R.CEC	KTM	a 9'671
14. OETTL	GER	KTM	a 14'685
15. RAMIREZ	SPA	KTM	a 14'697
16. ANTONELLI	ITA	HONDA	a 19'981
17. BULEGA	ITA	KTM	a 23'419
18. FOGLIA	ITA	KTM	a 27'747
19. NEPA	ITA	KTM	a 35'938

GIRO PIÙ VELOCE: 20° di DALLA PORTA (ITA-Honda) in 1'36"307, media 161,4 km/h

LA POLEMICA

Redding nero:
«L'Aprilia è un disastro»

● ZELTWEG — (p.i.) Dopocorsa infuocato quello di Scott Redding, che dopo il 20° posto con l'Aprilia (Aleix Espargaro ha chiuso 17°) ha attaccato pesantemente la Casa di Noale. «È stato un orribile weekend di merda. Fare una gara così mi spezza il cuore, do il massimo ma tutto è sempre peggio. Ogni volta che salgo sulla moto è differente, c'è sempre un problema con qualcosa, ogni weekend. Ho provato ad accettarlo, ma è un disastro e non sono contento. Ora dovrò andare a Silverstone, sorridere a tutti e dire che farò bene, e sono tutte balle. Non puoi farci niente. Non puoi far brillare la merda, anche se ci provi. Spero che quando faremo il test a Misano si trovi qualcosa, c'è un motivo per cui la Honda è stata così buona quest'anno di fronte a Marquez, un motivo per cui la Yamaha è stata così buona di fronte a Lorenzo nel 2016. Non so perché, ma non è vero che la Honda è stata così buona quest'anno di fronte a Marquez, un motivo per cui la Yamaha è stata così buona di fronte a Lorenzo nel 2016. In queste 3 gare invece Valentino Rossi è giunto 4°, 7° e 6°.

AGO NEL MIRINO A quota 22 secondi posti nella classe regina Marquez egualgia gli statunitensi Wayne Rainey e Randy Mamola: il primatista è Rossi con 59 secondi in 500-MotoGP, seguito da Lorenzo con 44 e Pedrosa con 40. Marquez festeggi il 11° podio in carriera, lo stesso numero di Max Biaggi, portandosi a una sola lunghezza da Mike Hailwood. Sono invece 152 i podi di Lorenzo che al prossimo apparterrà Pedrosa. Con 8 gare stagionali ancora da disputare Jorge potrebbe anche raggiungere Agostini (159) mentre Rossi è lontanissimo a 232.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STATISTICHE

Marquez a 111 podi:
raggiunto Biaggi

Giovanni Cortinovis

Jorge Lorenzo batte Marc Marquez e respinge l'aggancio nella classifica dei plurivittoriosi in tutte le classi: il maiorchino salire a quota 68 vittorie mentre il pilota della Honda resta a 10. Davanti hanno solo 4 piloti: Giacomo Agostini con 122 GP vinti, Valentino Rossi con 90 e Mike Hailwood con 76.

TRIS ROSSO Tre le vittorie consecutive della Ducati al GP Austria con tre piloti differenti: Andrea Iannone nel 2016, Andrea Dovizioso nel 2017 e Scott Redding nel 2018. La MotoGP è tornata in Austria, nel 2016, la Ducati ha conquistato 5 podi (tre vittorie, un 2° e un 3° posto, entrambi con Dovizioso), la Honda 3 (due secondi con Marquez, un 3° con Dani Pedrosa) e la Yamaha 1 (il 3° posto di Lorenzo nel 2016). In queste 3 gare invece Valentino Rossi è giunto 4°, 7° e 6°.

AGO NEL MIRINO A quota 22 secondi posti nella classe regina Marquez egualgia gli statunitensi Wayne Rainey e Randy Mamola: il primatista è Rossi con 59 secondi in 500-MotoGP, seguito da Lorenzo con 44 e Pedrosa con 40. Marquez festeggi il 11° podio in carriera, lo stesso numero di Max Biaggi, portandosi a una sola lunghezza da Mike Hailwood. Sono invece 152 i podi di Lorenzo che al prossimo apparterrà Pedrosa. Con 8 gare stagionali ancora da disputare Jorge potrebbe anche raggiungere Agostini (159) mentre Rossi è lontanissimo a 232.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

8/3 Qatar (Dovizioso);

<tbl_r cells

Difenditi da stanchezza fisica e mentale!



FITORODIOLA

Ritmi di vita frenetici, preoccupazioni lavorative, stress fisici ed emotivi possono provocare stanchezza fisica e mentale e alterazioni del tono dell'umore. Imparare a gestire lo stress e regalarsi qualche pausa è fondamentale per mantenere una buona qualità di vita.

La rodiola (*Rhodiola rosea L.*) è una pianta **tonico-adattogena** utile in caso di **stanchezza fisica e mentale**. La rodiola favorisce inoltre il normale **tono dell'umore**. Indicata a uomini e donne che per motivi lavorativi, sociali, sportivi o relazionali sono molto impegnati fisicamente e mentalmente.

FITORODIOLA è un integratore alimentare a base di estratto standardizzato di radice di *Rhodiola rosea L.*, in associazione alla radice polverizzata.

Contiene **PHYTO₂X™ SYSTEM**, una miscela speciale di antiossidanti che preserva gli ingredienti.

FITORODIOLA è formula esclusiva di Solgar, linea **STANDARDISED • FULL POTENCY™**.

Gli integratori non vanno intesi come sostituto di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.

www.solgar.it - info@solgar.it

Numero Verde* S.T.S. Solgar
800.129.444

* Numero verde gratuito sia da rete fissa che da telefoni cellulari

L'integratore per le tue esigenze? Chiama il numero verde di Solgar. Biologi e Farmacisti del Servizio Tecnico Scientifico di Solgar rispondono alle richieste tecnico-scientifiche. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 - dalle 14 alle 18.

SOLGAR®
Since 1947



Il podio Moto2 col portoghese Miguel Oliveira (2°) e i nostri Pecco Bagnaia (1°) e Luca Marini (3°) MILAGRO



Il podio della Moto3 con Enea Bastianini (2°), Marco Bezzecchi (1°) e Jorge Martin (3°) MILAGRO

Bagnaia, una lezione a Oliveira Marini è 3°

● Moto2: Pecco vince il duello col portoghese e torna leader

Giovanni Zamagni
ZEITWEG (AUSTRIA)

Così dà più gusto. Quando vinci contro il tuo rivale diretto nel Mondiale, quando lo batti dopo una serie avvincente di sorpassi – dieci negli ultimi cinque giri, tre dei quali in quello finale – la soddisfazione è più grande. «È stata la più bella gara dell'anno», conferma Pecco Bagnaia, che dopo aver perso la testa del campionato a Brno, la riconquistata immediatamente, con una gara convincente sotto tutti gli aspetti. Per Bagnaia è il quinto successo di una stagione meravigliosa, ma è sicuramente quello dal valore più alto. «E' la prima volta in questa stagione che io e Oliveira abbiamo combattuto: vincere contro il tuo avversario diretto è molto importante, oltretutto sulla pista

di casa della KTM» sottolinea con giusto orgoglio Pecco, che fin dalle prove (partiva dalla pole) sapeva di avere il ritmo per potersela giocare. Ma alla prima curva, la sua gara poteva già essere pesantemente compromessa. «Quartararo mi ha portato fuori pista, mi ha fatto perdere tempo (al 3° giro, Oliveira aveva 1° di vantaggio su Bagnaia, 3°; n.d.r.); mi sono innervosito. Poi, però, ho ritrovato la calma, ho preso il mio ritmo ed è stato possibile ripren-

LA PIÙ BELLA GARA DELL'ANNO. LUI HA PIÙ ESPERIENZA, MA IO HO...ROSSI

PECCO BAGNAIA
SKY TEAM VR46

di casa della KTM» sottolinea con giusto orgoglio Pecco, che fin dalle prove (partiva dalla pole) sapeva di avere il ritmo per potersela giocare. Ma alla prima curva, la sua gara poteva già essere pesantemente compromessa. «Quartararo mi ha portato fuori pista, mi ha fatto perdere tempo (al 3° giro, Oliveira aveva 1° di vantaggio su Bagnaia, 3°; n.d.r.); mi sono innervosito. Poi, però, ho ritrovato la calma, ho preso il mio ritmo ed è stato possibile ripren-

dere Oliveira: la sfida finale è bella e avvincente, contro un pilota che ha già lottato per il titolo. Io, però, ho Valentino (Rossi, n.d.r.) che mi consiglia, mi aiuta a correggere gli errori» sono le parole di Bagnaia. La sfida per il titolo è ormai tra lui e Oliveira: i due sono separati da appena tre punti, mentre il terzo in classifica, Alex Marquez (caduto anche ieri) è ormai a 76 lunghezze.

TERZO CONSECUTIVO Il successo del team Sky-VR46 è completato da un'altra grandissima prestazione di Luca Marini, al terzo podio consecutivo. Un risultato importante, perché ottenuto in rimonta (scattava decimo), oltre tutto su una pista non del tutto adatta alle sue caratteristiche. Ma Luca, ormai, va forte dappertutto e in ogni condizione. «Ho sfruttato al meglio il consiglio di Franco Morbidelli: frenare sempre nello stesso punto, evitare qualsiasi errore. Gli ultimi tre giri sono stati fantastici e in quello finale Marquez mi ha passato alla tre, ma sono riuscito a ripassarlo alla nove. Adesso devo imparare da Pecco come si fa a battere Oliveira all'ultima curva: può essere utile», sorride Marini, che non perde occasione per esaltare il lavoro della sua squadra. «Il nostro team è il migliore per metodo e per come vengono curati i minimi dettagli: lavorano su ogni aspetto fino a tardi la sera, a testa bassa. E con Bagnaia ho una relazione fantastica, credo non ci sia mai stata prima tra compagni di squadra» racconta. Una tesi confermata dai risultati. Quartetto posto per Mattia Pasini, a punti anche Romano Fenati (11°), Andrea Locatelli (13°) e Stefano Manzi (14°).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bezzecchi si riscatta Bastianini rimonta: 2°

● Moto3: Marco 1° sale a +12 sul convalescente Martin, 3°

ZELTWEG

Un successo di forza e di rabbia. Una vittoria importantissima, dai diversi risvolti. Prima di tutto pratico: Marco Bezzecchi allunga in campionato, anche se Jorge Martin, splendido terzo, rimane in scia a 12 punti. Ma il secondo successo stagionale ha anche un grandissimo valore psicologico: Bezzecchi, in un certo senso, si sentiva «obbligato» a vincere e lo ha fatto rimanendo in testa dal primo all'ultimo giro, superato solo per qualche curva da Martin, grandioso a correre con una placcia nel polso sinistro, a 7 giorni di distanza dall'operazione chirurgica. «La mia strategia era quella di stare davanti e avevo anche preparato la moto per

questa tattica, scegliendo rapporti del cambio piuttosto corti: se mi avessero superato, sarebbe stato difficile mantenere la scia. Per questo, quando Martin mi ha passato (due volte, nel corso del 21° giro; n.d.r.) ho fatto di tutto per ripassarlo immediatamente» svela Bezzecchi.

MASTINO Marco, però, non poteva prevedere che Martin tenesse il ritmo per tutta la gara, che fosse così forte nonostante

Dopo Brno ero arrabbiatissimo, qui volevo stare sempre in testa

MARCO BEZZECCHI
KTM - TEAM PRUSTEL

le sue condizioni fisiche. «Speravo di andare via, ma noi ci sono riusciti. Jorge è stato incredibile, ha fatto qualcosa di pazzesco, mi complimento con lui. E' stato difficile stare sempre in testa, mi sembrava che il GP non finisse mai... Dopo Brno, dove non ero andato bene, ero arrabbiatissimo e qui sono arrivato molto motivato» ha svelato Bezzecchi, consci che conservare il vantaggio su Martin sarà tutt'altro che semplice: lo spagnolo ha dimostrato di avere grande tenacia, oltre a essere velocissimo.

RIMPIANTO Al 2° posto un Enea Bastianini bravissimo a rimontare dalla 14ª posizione nella quale ha terminato il primo giro: fosse scattato meglio, avrebbe potuto giocarsi la vittoria, considerando che ha finito a meno di mezzo secondo da Bezzecchi. «Abbiamo fatto una modifica per la gara e ci ho messo un po' a prendere confidenza. Per com'ero partito, è arrivato un podio inaspettato: con un giro in più avrei anche potuto vincere», Bastianini è quinto in campionato, a 41 punti dalla vetta: non tantissimi, ma non semplici da recuperare a due piloti come Bezzecchi e Martin. «Effettivamente sono un po' lontano, ma in questa categoria puoi accadere di tutto. Me la posso ancora giocare, perché, partenza a parte, sono forte dappertutto». Deludente 11° posto per Fabio Di Giannantonio: dopo il successo a Brno ci si aspettava ben di più da Fabio che, se non altro conserva il terzo posto nel Mondiale (-37). Positivo, invece, il 5° posto di Lorenzo Dalla Porta; passo in avanti per Tony Arbolino, 9° e più costante del solito.

g.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“Il mio nome è Del Conca,
TEAM DEL CONCA”**

TEAM
DEL CONCA
GRESINI Moto3

DEL CONCA PAVIMENTI CERAMICI

“Grazie per questo podio!”



Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:

agenzia.solferino@rcs.it

oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:

Milano Via Solferino, 36
tel.02/6282.7555 - 7422,
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

ASSISTENTE segretaria, impiegata con esperienza, clifor, referenziata, serio. No perditempo. 333.79.21.618

CONTABILE fornitori pluridecennale esperienza, registrazione fatture passive, registro Iva, Infrastat, black list, spesometro, valuto offerte per miglioramento propria posizione lavorativa e crescita professionale. Zona sud-est Milano e hinterland. 328.81.68.554

CONTABILE riservata, plurienniale esperienza, co.ge, bilancio, offresi part-time. 335.74.38.387

CONTABILE 57enne esperta contabilità aziendale, autonoma fino al bilancio pre-imposte. Valuto offerte anche part-time lungo in Milano. 329.62.45.152

CONTABILE, plurienniale esperienza consolidata in validi contesti lavorativi, esamina proposte presso aziende. Milano nord 339.15.26.756

GEOMETRA vasta esperienza, poneggi, edilizia, sicurezza, contabilità confiere, disponibile altre mansioni. 334.10.51.083

IMPIEGATA plurienniale esperienza offresi per lavoro segreteria e/o amministrativo in Milano. 02.70.10.90.60

IMPIEGATO 47enne, gestione ufficio in autonomia, amministrazione, ottimo uso PC, anche part-time. 334.53.33.795

IMPIEGATO di magazzino, magazziniere, ventennale esperienza gestione ordini, As400, Sap, patentino muletto. 329.49.57.628

LAUREA giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale presso multinazionale esame proposte in Milano. Ottimo inglese parlato/scritto. 347.42.26.616

LAUREATO esperienza estero, back office, organizzazione eventi/tour, fiere, customer service internazionale, America, Est-Asia. Ottimo inglese, buon tedesco. 333.56.58.886

PERSONAL assistenti pluriennale esperienza internazionale, ottimo inglese, affidabilità organizzativa, esamina proposte. 349.38.56.239

PROGETTISTA meccanico senior, 50enne milanese, esamina proposte. Prego inviare sms con nome, azienda, tel. 366.48.40.060

RAGIONIERE contabile/amministrativo, CO.GE. clienti, fornitori, magazzino, autonome fino bilancio civilitlico ante imposte, ufficio acquisti, automunito, trentennale esperienza offresi per Milano e limitrofi. 340.83.27.898

RESPONSABILE amministrativo, 48enne laureato, esperto in contabilità, fiscalità, bilancio, gestione finanziaria e contrattualistica, valuta proposte in Milano e provincia. 320.17.33.718

RESPONSABILE commerciale 57enne, trentennale esperienza beni, servizi, fiere, valuta nuove opportunità: 339.82.80.541

RESPONSABILE produzione, programmazione, pianificazione acquisti, saturazione impianti, conduzione reporti produttivi, magazzini, gestione commesse, costi, tempi, MRP, SAP; ingegnere meccanico, francese, inglese. 333.10.38.505

RESPONSABILE produzione, programmazione, pianificazione acquisti, saturazione impianti, conduzione reporti produttivi, magazzini, gestione commesse, costi, tempi, MRP, SAP; ingegnere meccanico, francese, inglese. 333.10.38.505

ASSISTENZA anziani, signora referente, attestato ASA, offresi giornata o serale. Serieò, 327.43.44.929

ASSISTENZA giornaliera, dama di compagnia, segretaria, italiana, paziente B. Referenziata. No perditempo. 347.12.84.595

BADANTE, polizie, stirio, inglese, italiano, giapponese, referenziato. Disponibile solo mattino. 339.67.92.231

COLF, signora seria, referenziata, offresi, esperta cucina, gestione della casa. Part/full-time. 327.73.22.247

GRESSONEY Monte Rosa solo 79.000,00 euro svendiamo ultimi alloggi nuovi arredati attaccati impianti riscaldamento, erano 25 ne restano 4. Telefono per vedere. 035.04.00.223

LERICI - FIASCHERINO vendesi splendido attico a picco sul mare. Tel. telefono 335.70.88.709

RESPONSABILE Stabilimento, macchinari, impianti. Attività produttive, pianificazione, gestione reparti, risorse, impianti, magazzini; ottimizzazione material flow, efficienze, riassetti produttivi, progetti Lean; tempi, volumi, costo del venduto, qualità; reportistica, indicatori, coordinamento con acquisti, ufficio tecnico; Ingegnere, inglese francese; 366.45.34.552

SEGRETARIA back-office, inglese, office, centralino, servizi generali, gestione agenda, corrispondenza.

338.48.82.001

OPERAI 1.4

AUTISTA patente C-E + KB pluriennale esperienza autista/fattorino. Milano. 340.74.95.432

CITTADINANZA italiana portiere, offresi Milano. Referenziato, esperienza ventennale, disponibilità immediata, patente. kumara16@hotmail.com - 388.07.98.057

ESPERTO magazzinieri ricambi auto-veicoli, offresi. Autonomo, disponibile anche per altri lavori. 348.49.59.346

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

BARISTA 23enne, milanese, buona presenza, socievole, esperienza triennale conduzione bar, offresi per Milano o hinterland. Tel. 327.02.20.826

COLLABORATORI FAMILIARI/BABY SITTER/BADANTI 1.6

ASSISTENZA anziani, signora referente, attestato ASA, offresi giornata o serale. Serieò, 327.43.44.929

ASSISTENZA giornaliera, dama di compagnia, segretaria, italiana, paziente B. Referenziata. No perditempo. 347.12.84.595

BADANTE, polizie, stirio, inglese, italiano, giapponese, referenziato. Disponibile solo mattino. 339.67.92.231

COLF, signora seria, referenziata, offresi, esperta cucina, gestione della casa. Part/full-time. 327.73.22.247

GRESSONEY Monte Rosa solo 79.000,00 euro svendiamo ultimi alloggi nuovi arredati attaccati impianti riscaldamento, erano 25 ne restano 4. Telefono per vedere. 035.04.00.223

LERICI - FIASCHERINO vendesi splendido attico a picco sul mare. Tel. telefono 335.70.88.709

COLLABORATRICE domestica italiana flessibilità oraria, fisso, libera da impegni. Referenze controllabili. 389.78.54.947

COPPIA srlankese, 16 anni in Italia, cerca lavoro fisso come badante. 324.84.94.729

DOMESTICO srlankese, portiere, esperienza, potente, inglese, italiano, offresi full time/turni. 320.24.62.788

GOVERNANTE /coff italiana, esperienza, referenzata, valuta proposte. 333.13.33.570

MOLDAVA referenziata, carta soggiorno indeterminato, offresi come badante. Milano e periferia. 340.38.02.980

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

PENSIONATO patente B cerca lavoro come autista, custode, anche mezza giornata. 331.64.90.376

RAGIONIERE pensionato presta assistenza amministrativa e contabile e provvede ad aggiornare la contabilità di piccole e medie aziende. Tel. 02.89.51.27.76

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA 5.3

VIVERE in castello da sogno. Duecentesco, ristrutturato, extralussuoso. 850 mq. In intermediani. 50 km nord Milano. 0187.96.558

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

GRESSONEY Monte Rosa solo 79.000,00 euro svendiamo ultimi alloggi nuovi arredati attaccati impianti riscaldamento, erano 25 ne restano 4. Telefono per vedere. 035.04.00.223

LERICI - FIASCHERINO vendesi splendido attico a picco sul mare. Tel. telefono 335.70.88.709

PORTO ROTONDO Marinella, residenza Cala Reale, direttamente sulla spiaggia e sulla marina, appartamento con vista panoramica. Classe A1. euroinvest-immobiliare.com - 0789.66.575

SARDEGNA 99.000 euro tutto compreso causa urgenza liquidità sveniamo nuovissime villette indipendenti e singole sul mare, sabbia bianca, pronatura consegna. Ultima disponibilità, poi basta per sempre! 035.04.00.223

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 1.1

RIMINI Rivabella Hotel Driade tre stelle. Tel. 0541.50.508. www.hoteldriade.it Sulla spiaggia, ogni comfort, parcheggio. Ultime disponibilità agosto. Anche fronte mare.

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

VENDESI hotel logo di Garda con limonaria, vicinanze Salò, 3.000 mq. 339.77.99.427

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

PROPOSTE VARIE 18.3

ELICOTTERI: la società Pozzi Avio S.r.l. pone in vendita nr. 2 elicotteri A109A senza C.N., di cui uno completo e uno senza motori. Nr. 1 elicottero AB47G2 efficiente senza C.N. I mezzi possono essere visionati nella nostra base di Vergiate contattando il nr. 02.61.02.316 nei giorni lavorativi. Trattativa riservata.

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1.00/min/invato. VM 18. Futura Madama31 Torino

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Fiera dell'Artigianato Trentino Città Estere Artigiani Matrimoni Location Hotel Riviera Romagna Antiquari Sardegna

Gallerie d'arte Liguria

Riviera Romagna

RCS Pubblicità

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital raggiungono ogni giorno l'audience più ampia tra tutti i quotidiani italiani.

La nostra Agenzia di Milano è a vostra disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARiffe PER PAROLA IVA ESclusa

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzette dello Sport:

n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00; n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00;

n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25;

n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Animali: € 2,08; n. 14 Case di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisiti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoelettorali: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67;

n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Il Mondo dell'usato: € 1,00; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

RICHIEStE SPECIALI

Data Fissa: +50% Data successiva fissa: +20% Per tutte le rubriche tranne la 21 e 24:

Neretto: +20% Capolettera: +20% Neretto riquadrato: +40% Neretto riquadrato negativo: +40% Colore evidenziato giallo: +75%

In evidenza: +75%

Prima fila: +100%

Tablet: + € 100

Tariffa a modulo: € 110

Piccoli Annunci agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

SUBBUTEO

LA LEGGENDA PLATINUM EDITION

CHI HA DETTO CHE A CALCIO NON SI POSSONO USARE LE MANI?



Prenota la tua copia su
Primafiducia.it
e ritirala in edicola!



Le mitiche miniature del Subbuteo in versione HW (Heavy Weight) e dipinte a mano arrivano in edicola nell'edizione più prestigiosa: la Platinum Edition. Una collezione inedita che comprende tutte le Nazionali che hanno fatto la storia del calcio fino ad arrivare alle protagoniste del Mondiale di Russia 2018. Inoltre, uscita dopo uscita, trovi tutti gli accessori per costruire il tuo campo da gioco e ricreare l'atmosfera dei grandi match.

NELLA VERSIONE PIÙ AMATA DI SEMPRE

Centauria
Hastros

Collezione in 80 uscite. Prezzo 1^ uscita: euro 6,99; prezzo 2^ uscita: euro 9,99; prezzo 3^ uscita e successive: euro 12,99 (salvo variazioni) delle aliquote fiscali). Esclusa la facoltà di variazioni il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite. Comunicando con adeguati anticipo gli eventuali cambiamenti che saranno apportati al piano della opera. HASBRO and its logo, SUBBUTEO is a trademark of Hasbro and is used with permission ©2018 Hasbro. All Rights Reserved.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

G+ EUROPEI 2018



HA VINTO TAPPE A GIRO, TOUR E VUELTA
L'esultanza di Matteo Trentin, 29 anni, al 18° successo. Trentino di Borgo Valsugana, corre nella Mitchelton-Scott: 4 tappe alla Vuelta (tutte nel 2017), una al Giro (2016) e due al Tour (2013 e 2014), più 2 Parigi-Tours (2015 e 2017). Quarto al Mondiale 2017 a Bergen BETTINI

Italia sinfonia d'oro

**Trentin incorona la squadra stellare di strada e pista
«È la perfezione»**

Ciro Scognamiglio
cscognamiglio@gazzetta.it
twitter@cirogazzetta

L'Italia è una sinfonia meravigliosa e vincente anche nel dopo-corso: c'è armonia nelle voci che si sovrappongono, nella felicità che traspare, nell'orgoglio che si manifesta. «Siamo stati perfetti. Che cosa si può dire di diverso, al termine di una giornata così?», dice Matteo Trentin, neo-campione d'Europa. «I ragazzi sono stati esemplari, superlativi. Non sono mai stati colti di sorpresa e non mi ci erano volute troppe parole per spiegargli che cosa dovevano fare. Era come se già lo sapessero. Hanno corso per vincere. Ci sono riusciti», aggiunge il commissario tecnico Davide Cassani, al primo oro in linea di

una gestione cominciata nel 2014.

FILI Qui Glasgow, Scozia: gli azzurri hanno chiuso alla grande un Europeo di ciclismo a dir poco notevole. Trentin ha colto il quarto oro dopo quelli del trionfo maschile e di Maria Giulia Confalonieri (corsa a punti) in pista, e dopo il trionfo su strada di Marta Bastianelli della domenica precedente. «Guardate le due foto — nota il c.t. Cassani —, sono sovrapponibili perché alle spalle dell'azzurro che esulta c'è un compagno che ha già alzato le braccia. Stupendo. E oltre agli ori, abbiamo ottenuto l'argento di Viviani nell'omnium e delle ragazze del quartetto, quello di Luca Braidot nel cross country, il bronzo di Letizia Paternoster nell'omnium. Quanto alla squadra dei professionisti, era

da tempo che facevamo delle buone, ottime prove. Vincere non è semplice, ma l'anno scorso gli Europei con Viviani ci erano sfuggiti per un soffio. E Trentin era arrivato quarto al Mondiale di Bergen».

ATMOSFERA Da Viviani a Colbrelli, da Guarneri a Canola, da Ballerini a Puccio, l'Italia è stata superlativa a fianco di Trentin, ma una menzione speciale la merita Davide Cimolai, bravissimo ad entrare nell'azione decisiva e autore di un lavoro enorme. A Glasgow pieve molto soprattutto all'inizio dei 230,4 chilometri: 16 giri di un circuito cittadino molto tecnico di 14,4 km. Il più in vista è il tre volte iridato Peter Sagan, che però non è ancora al meglio dopo la caduta che ha condizionato la parte finale del suo Tour: ha un problema meccanico, si ritira dopo 150 km. Giro dopo giro, si capisce che sta venendo fuori una gara molto dura, che non si deciderà in uno sprint troppo affollato in cui ci saremmo giocati la carta Viviani: a 50 km dalla linea bianca si avvantaggiano in 11 ed è quella l'azione decisiva. Trentin e Cimolai ci sono, rispondono presenti tra gli altri l'esperto svizzero Albasini (una caduta nel finale lo toglierà dai giochi) e i due pericolosi principali: il belga Wout Van

QUARTETTO, CONFALONIERI E BASTIANELLI



INSEGUIMENTO A SQUADRE
Viviani, Ganna, Lamont, Bertazzo e Scartezzini: oro nel quartetto. Poi Elia è argento nel «suo» omnium



DONNE A Maria Giulia Confalonieri la corsa a punti; argento quartetto (Balsamo, Paternoster, Valsecchi, Cavalli); Paternoster 3° nell'omnium



STRADA E MTB Marta Bastianelli porta un altro titolo all'Italia del c.t. Salvoldi: oro nella gara in linea Mountain bike: argento di Luca Braidot nel cross country BETTINI



EMOZIONI Trentin e la volata vincente: Van der Poel 2° e Van Aert 3°. Poi commosso con la maglia che vestirà un anno BETTINI



Aert e l'olandese Mathieu Van der Poel (figlio di Adrié, nipote di Poulidor).

CROSS Van der Poel è stato iridato di ciclocross nel 2015. Van Aert ha vinto lo stesso titolo negli ultimi tre anni. E anche Matteo Trentin ha un passato nel cross. «Non è un caso — spiega il 29enne di Borgo Valsugana, che corre per la Mitchelton-Scott —. Ci aveva scherzato con Van der Poel alla partenza, sembrava un circuito di cross perché eri sempre in curva, sempre 'in tiro'. E poi vento e pioggia». Era da un po' che Cassani 'curava' Trentin (non sarà il nono innamorato italiano al Mondiale di Innsbruck: il regolamento non lo prevede). «Avrei saltato l'Europeo su pista per andare a parlargli due giorni in Polonia», dice il tecnico romagnolo. Nei minuti precedenti la volata a 5 che ha assegnato il titolo, si ragionava: il Trentin di fine 2017, quello che vinse 4 tappe alla Vuelta e la Parigi-Tours, sarebbe nettaamente il favorito. Ma era proprio dalla classifica francese (8 ottobre 2017) che Trentin non aveva più vinto: «Me ne sono capitate di tutti i colori — riassume Matteo, che correrà domenica ad Amburgo prima di andare alla Vuelta —. La frattura di una costola in allenamento a gennaio, quella di una

vertebra alla Parigi-Roubaix ad aprile. Non ho mai dubitato di me stesso, ma un po' mi ero scoraggiato. Ma chi avevo attorno, dalla famiglia al 'Quinziano' (il procuratore Manuel Quinziano, ndr), ha sempre creduto quasi più di me. Prima dello sprint, avevo fiducia. Pensavo che soprattutto Van Aert attacasse prima, ma non l'ha fatto e allora ho capito che non aveva chissà quante energie». Matteo, legato sentimentalmente all'ex azzurra di sci Claudia Morandini, ha due figli: Giacomo (3 anni e mezzo) e Jacopo (quasi 4 mesi). Il primogenito ha seguito la gara alla televisione e negli ultimi 3 km non ha fatto altro che ripetere: «Papà campione d'Europa. Papà campione d'Europa». Anche il tecnico romagnolo. Nei minuti precedenti la volata a 5 che ha assegnato il titolo, si ragionava: il Trentin di fine 2017, quello che

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

ARRIVO: 1. Matteo TRENTIN 230,4 km in 5:50'02", media 39,492; 2. Mathieu Van der Poel (Ola); 3. Wout Van Aert (Bel); 4. Herrada (Spa); 5. Cimolai; 6. Meurisse (Bel) a 7"; 7. Albasini (Sv); 8. Perichon (Fra); 9. Denz (Ger) a 25"; 10. Lammertink (Ola) a 215"; 11. Kristoff (Nor) a 222"; 14. Colbrelli; 20. Viviani a 2'32"; 25. Van Avermaet (Bel); 31. Degenkolb (Ger); 41. Guarneri a 3'20"; 42 Puccio. Tra i ritirati Ballerini e Canola.

Le signore dell'acqua:

Nel 3 metri sincro (la gara di Tania e Dallapè) diventa la più giovane azzurra a medaglia nei tuffi

Stefano Arcobelli
INVIATO A GLASGOW (SCO)

Chiara come Tania, anzi prima di Tania. A soli 15 anni e 11 mesi sul tetto d'Europa in una specialità olimpica, su quel trampolino da 3 metri che la fa sembrare ancora più piccola e dove il giorno prima era stata 7' da sola. Ora è campionessa europea, con Elena, atipica gemella di 23 anni. La precoce Pellacani romana e la Bertocchi, milanese, sbancano nella gara rimasta in Italia dal 2009 al 2016 con Cagnotto-Dallapè. Le azzurre, quinte dopo gli obbligatori, hanno confezionato una prestazione superlativa sin dal 3° tuffo, il doppio e mezzo avanti con un avvistamento, con un triplo e mezzo avanti da applausi e un doppio e mezzo indietro decisivo: le britanniche sotto il podio, le azzurre in trionfo, ai lati le incredibili tedesche Hentschel-Punzel e le russe Bazhina-Ilinykh.

PRIMA Erano alla prima occasione così impegnativa e prestigiosa, Chiara ed Elena. Domenico Rinaldi è il mentore di Chiara, Aldo Scola lo è di Elena, che ai podi delle grandi era in un certo senso abituata: compreso quello mondiale del piccolo trampolino. I paragoni con la Cagnotta che diventò la prima volta regina europea a 17 anni, ormai sono lanciati. «Non mi sembra vero - fa Chiara - sono ancora sulla giostra. Eravamo tranquille. Questa è la cosa che mi è piaciuta di più della gara. Quando sarà la prossima?». Una baby consapevole che ha coinvolto in quest'avventura d'oro la Bertocchi am-



Pellacani vince a 15 anni con la Bertocchi e «batte» la Cagnotto



LASCIO CHE SIA LEI
A DARE IL TEMPO
DEL TUFO
IO LA SEGUO
ELENA BERTOCCHI
MILANESE



HO INIZIATO AD
APPASSIONARMI
VEDENDO TANIA
E FRANCESCA
CHIARA PELLACANI
ROMANA

maccata da uno stiramento a una gamba in occasione del bronzo individuale. Dopo due giorni di terapia, il dolore è migliorato, ma con l'adrenalina non ho sentito più nulla. Lascio dare il tempo a lei quando ci ruffiamo, la seguo. Ci siamo allenate in mattinata e non sentivamo la pressione. Abbiamo cominciato a crederci col passare dei tuffi e alla fine ce l'abbiamo fatta. Siamo strafelici».

LA SCELTA È curioso che la Pellacani si sia avvicinata ai tuffi grazie a un compagno di scuola a 8 anni «ho iniziato ad appassionarmi vedendo saltare Tania e Francesca, i miei punti di riferimento». Ora lei ed Elena sono le eredi e probabilmente avver-

sarie. Quando la vide la prima volta in una prova, Rinaldi non l'ha più mollata. Nuotava e vinceva sempre nello stile libero: tra le più grandi era sempre la più piccola che s'imponeva. Quand'è passata al trampolino e poi alla piattaforma, non ha mai temuto di eseguire coefficienti di atlete più grandi. Frequenta lo scientifico sportivo all'Acquacetosa e si allena 5 volte a settimana, 2 col doppio. «Chiara è stata bravissima anche nella individuale, questo è un salto di qualità importante per lei - dice Rinaldi - Quest'anno abbiamo avviato un percorso di crescita graduata».

LA GARA
Chiara: «Non mi
sembra vero, sono
ancora sulla
giostra». Battute
tedesche e russe,
inglesi giù dal podio

le gareggiano molto per farla abituare al clima. E i risultati si vedono». Lei gareggerà anche ai Giochi giovanili di Buenos Aires a ottobre: il futuro è adesso per la sorella di Lorenzo, ex giocatore della Primavera della Lazio. Ha un talismano che mamma Francesca le ha regalato: un cioccolato che riproduce un carpiato, un pupazzo d'argento anche se lei è ormai una ragazzina d'oro e non amava giocare con le bambole. Le piace dormire tanto, ha un carattere solare, sa gestire le pressioni e deve frenarsi solo sui dolci. Golosissima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Ora tra Tania e il rientro c'è pure Chiara «Brava, può diventare un fenomeno»

INVIATO A GLASGOW

Non ci sono aggiornamenti. Quando chiedi a Tania Cagnotto se tornerà per puntare alla 6° Olimpiade a Tokyo, dove cominciò l'epopea di famiglia nel 1964: «A ottobre proverò ad allenarmi e vedrò come mi sento». La pressa da sempre l'amica e compagnia di sincro Francesca Dallapè alla quale venne l'idea a inizio 2017 di pensare al «sincro delle mamme». La pressano tutti ma a decidere in fondo sarà Maya, la piccola che non piange mai quand'è in vasca. Dipenderà da quanto stancherà la mamma, se davve-



Tania Cagnotto, 33 anni, con
la piccola Maya, 8 mesi ANSA

ro come pare il tentativo sarà fatto: anzi c'è chi addirittura chiede che Tania scioglia la riserva del rientro già a settembre. I vertici militari di Fiamme Gialle ed Esercito spingono perché la coppia argento olimpico si ricomponga, papà Cagnotto lascerà decidere la figlia, mamma Cagnotto è da sempre contraria, il c.t. Bertone la vede un'operazione comunque complicata e magari pensa già a come costruire una speciale team, il presidente Barelli gongola perché adesso si trova con due coppie decorative. Creare uno staff comprendente anche le baby sitter per le figlie della bolzanina e della trentina, sarà il primo pas-

so a breve. Il varo, par di capire, ci sarà, e non sappiamo se l'oro di ieri sia un segnale in Tania per riprovare davvero o per far capire che una stagione s'è conclusa per sempre. Certo, se prima si pensava solo alla concorrenza esterna, ora Tania e Franci dovranno pensare pure a quella interna. Perché una sola coppia si qualificherà: l'esperienza delle grandi contro la carica e la spinta di chi arriva da dietro.

EREDE A proposito, cosa dice Tex campionessa mondiale che ha commentato in tv il trionfo di ieri della nuova coppia? «Brave! Sono partite senza troppa pressione, riuscendo a precedere le

inglesi. Ottima gara. La dimostrazione che quando si lavora bene il risultato arriva, anche quando meno lo aspetti». E la valutazione tecnica sulla baby fenomeno? «Chiara si è comportata molto bene anche nella individuale dai 3 metri. E' pronta per diventare fenomeno? Si, è sempre difficile dirlo quando si hanno 16 anni, poi arriverà anche la crescita fisica. Il passaggio da junior a senior, i 18 anni sono sempre un momento critico: bisogna vedere soprattutto questo aspetto. Certo, adesso ha le carte in regola e potrebbe diventarlo».

s.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

		O	A	B	TOT
1°	RUSSIA	5	4	3	12
2°	G.BRETAGNA	4	5	1	10
3°	GERMANIA	1	2	5	8
4°	ITALIA	1	2	1	4
5°	UCRAINA	1	0	1	2
6°	OLANDA	1	0	0	1
7°	ARMENIA	0	0	1	1
7°	FRANCIA	0	0	1	1

GDS

sono ori che luccicano



Caimana Bridi e quella gelida manina



Sopra, l'arrivo in volata con Arianna, a destra, che tocca un attimo prima della Van Rouwendaal. Sotto, la Bridi in gara

AFP



ARIANNA BRIDI

NATA A TRENTO
IL 6 NOVEMBRE 1995
ALTEZZA 1,70
SQUADRA CS ESERCITO-RN TRENTO

Inizia a gareggiare per la Rari Nantes Trento. Nel suo palmares il bronzo nella 10 km agli Europei di Hoorn 2016 e i bronzi nella 10 km e nella 25 km ai Mondiali di Budapest 2017. E' allenata da Fabrizio Antonelli

NELLA 25 KM MASCHILE

Furlan, un bronzo sofferto «Adesso il podio a Tokyo»

INVIATO A GLASGOW

Non ha più bisogno di prendere medaglie per comprarsi una moto: è dal 2015, tra Mondiali ed Europei, che il corazziere del fondo Matteo Furlan, nato a San Vito Tagliamento ma di stanza a Padova per allenarsi con Moreno Daga, colleziona gemme. Era stato il miglior azzurro, 6°, nella 10 km più importante e un po' si sentiva in debito col team per il 5° della staffetta. Così pur odiando anche lui le mute («uccidono il fondo, ho dovuto

prendere antidolorifici per le infiammazioni») nella 25 km s'è confermato come ai Mondiali con un bronzo. Furlan è un caimano che sa raccogliere in tutti i formati. La 25 km è stata un continuo darsi il cambio, sempre con l'ungherese Rasovszky a vigilare i rivali (molto attivo il deb Occhipinti, 16°), soprattutto il russo Belyaev che si è messo dietro. Poi c'era Furlan (a 2'3), che ha lasciato sotto il podio il francese Reymond (Fra) a 9'9, mentre l'ex iridato Simone si rassegnava al 5° posto. In una nazionale che ora troverà pure Paltrinieri tra i



Matteo Furlan, 29 anni, nuota per la Marina Militare AFP

● Nella 25 km, in acque freddissime, batte in volata l'olandese Van Rouwendaal: «Detesto la muta extralarge». Ma l'ha aiutata nel tocco

INVIA A GLASGOW

Più che il filo, il ferro. E la muta. Maledetta e fondamentale. Con la taglia superiore per non farla soffocare, soprattutto di testa, ma che le permette di sorpassare e negare al tocco cruciale quel 4° oro che l'orange Sharon Van Rouwendaal, ormai sentita di aver preso dopo averla combinata grossa, fermanosi, ma poi recuperando oltre 1' all'azzurra. Dopo 25 km in un clima da trenta, dentro quella pelle che non sopportava, la bimedagliata mondiale e vincitrice di Coppa del Mondo della 10 km olimpica, si prende il primo oro che conta, regalandolo al popolo dei caimani in attesa snervante che la tradizione tricolore impone almeno un oro. Siamo una potenza da sempre e l'abbiamo dimostrato anche stavolta, nelle gelide acque di Loch Lomond, dove stare in acqua stava oltre 5 ore è quasi da pazzi. Ma la Bridi, che è trentina e nel Lago di Caldanzano ci nuotava a meraviglia, ha estratto dal suo cilindro una prestazione temeraria e vincente, soprattutto intelligente, non solo nell'arrivo, che studia e allegra con Fabrizio Antonelli insieme all'argento olimpico Rachele Bruni, ma anche nella prima parte, quando bisognava rimanere coperte e risparmiare energie per finali pazzeschi come questi. In cui Arianna non s'è rassegnata a perdere dalla fondista più forte del pianeta, ma ha voluto dimostrare di quali risorse è dotata a capo di questi Europei dai

quali era uscita delusa sia nella 5 km che nella 10. Il presidente Barelli l'abbraccia con un «vittoria cinica», lei ringrazia per la scelta dell'allenatore dell'Esercito Antonelli che le aveva proposto il costume large «più che per la comodità per una questione mentale». E Arianna s'è tuffata nella sua metamorfosi vincente, s'è trasformata in una highlander che non s'arrende mai. Perché questa era l'occasione propizia per dare continuità alla sua prima stagione di successi e abbina un favoloso 2017, un meraviglioso 2018.

RITMO «Gara durissima – dice – tra la muta che non sopporto, le onde e la lunghezza della gara, sono stata brava a tenere il ritmo. La parte più difficile è stata quando ci hanno raggiunto gli uomini e il ritmo è cam-

FONDO

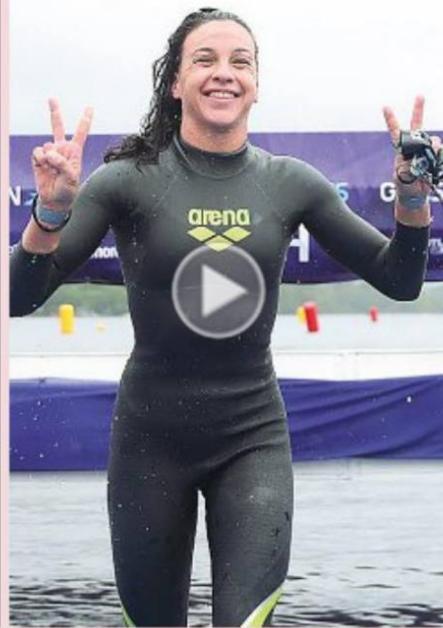
	10	25	5	4	3	TOT
1° OLANDA	4	1	1	1	6	
2° UNGHERIA	2	1	0	0	3	
3° ITALIA	1	1	2	4		
4° GERMANIA	0	2	1	3		
5° FRANCIA	0	1	3	4		
6° RUSSIA	0	1	0	1		
					GDS	

biato. E' stato difficile capire dov'ero, avevo scambiato un ragazzo con una ragazza, ormai con la muta è sempre più difficile riconoscersi». Una volata lunga 200 metri, con la trentina che ci ha creduto «ma è come se non l'avessi vista, aveva la testa girata e non ho capito neanche che avessi toccato prima. Più che vincere dopo le 2 medaglie mondiali, era importante dopo 2 gare andate male (8° nella 10 e 4° nella 5 km, ndr.). Sublime il confronto con l'olandese volante che ha rischiato la squalifica per essersi fermata e che Arianna ha infilzato dopo averle dato il cambio in testa.

LEADER Non si sente la leader del fondo, ha troppo rispetto dell'amico Bruni per il suo passato ma i 15 anni in meno (22 per lei) la pongono come caimana azzurra del futuro che qui ha imparato che non bisogna «buttarci giù alle prime difficoltà, certi errori a questi livelli non posso permettermeli». Come dice il suo tecnico, «Arianna deve imparare a gestire le situazioni difficili, a volte è vittima della sua forza, in allenamento domina, ma tutto ciò diventa debolezza in gara. E la croce tocca a me». Così Fabrizio s'è inventato la muta più larga. E Arianna ha ripreso il filo.

s.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



25

● Le migliaia di bracciate che servono per completare la 25 km. Vengono effettuati da 17 a 20 rifornimenti e si bevono circa 5 litri di acqua

4000

● Le calorie consumate dalle donne in una 25 km, 70% di grassi e 30% di zuccheri. Le ragazze utilizzano anche circa 800 litri d'ossigeno

RISULTATI

Laporta-Tadini: nel golf a squadre l'Italia è di bronzo

Torrance (Gb) 270,90.
FONDO Uomini. 25 km: 1. Rasovszky (Ung) 4h57'53"; 2. Belyaev (Rus) a 1'; 3. Furlan (Ita) 2 con Francesco Laporta e Alessandro Tadini ha conquistato la medaglia di bronzo dopo aver battuto 5-3 la Spagna 2. Oro per Spagna 1 che aveva superato gli azzurri in semifinale.

Risultati: 1. Spagna 1 (Ortolan-Fernandez); 2. Islanda (Hafthorsson-Boasson); 3. Italia 2 (Laporta-Tadini); 4. Spagna 2 (Tarrío Ben-Borda).

TUFFI Uomini. 10 m: 1. Bonдар (Rus) 542,05; 2. Shleikher (Rus) 481,15; 3. Aufrecht (Fra) 480,60; 4. Dolgov (Ucr) 464,65; 5. Lee (Gb) 452,20; 6. Dixon (Gb) 448,90; 9. Barbu 392,50.

Donne, 3 m sincro: 1. Bertocchini-Pollacani 289,26; 2. Hentschel-Punzel (Ger) 286,80; 3. Bazhina-Ilyukh (Rus) 282,90; 4. Reid-

(Rus) 270,90. Torrance (Gb) 270,90.
● Grangeon (Fra) a 8'3; 4. Maurer (Fra) a 1'37"; 5. Pou (Fra) a 2'57"; 6. Olasz (Ung) a 5'01"; 7. Vermeulen a 5'20"; 8. Krapivina (Rus) a 5'22"; 9. Ponselé a 5'27"; 12. Grimaldi a 9'13".

GINNASTICA JUNIOR Altre quattro medaglie (2 ori, un argento e un bronzo) per l'Italia junior maschile agli Europei di Glasgow. Oro al cavallo con maniglie per Edoardo De Rosa davanti all'inglese Lewis e all'armeno Khachikyan. Argento per Nicola Mozzato nel corpo libero dietro all'inglese Lewis e davanti al russo Naidin. Al volteggio arriva il bronzo di Ares Federici (oro al bilorusso Dranitski) e argento all'inglese Jarman. Il secondo ora arriva da Nicolò Mozzato alla sbarra con l'ungherese Balazs e bronzo al tedesco Woerz.

contendenti, Furlan ammette che «bisogna lavorare per batterlo», rafforza la sua posizione e dà continuità anche grazie al potenziamento in palestra.

MUTE «Con le mute non si può nuotare bene, non si può fare varie selezioni. Sono contento del risultato ma non delle condizioni. Visto che non sono forti muscolarmente, è difficile gestire la gara. Non mi sono divertito» fa il pennellone che non è più pigro e ha salvato il bilancio maschile. Ha mollato gli studi e s'è dato allo sci «ma è tutto relativo rispetto al nuoto. E le medaglie non hanno cambiato la mia vita: stessa fidanza, stesso allenatore. E' bello raccogliere i frutti di tanti km. Ora vorrei Tokyo, mi manca solo la medaglia olimpica».

s.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G+ EUROPEI 2018



ATLETICA...

	O	A	B	TOT
1° G. BRETAGNA	7	5	6	18
2° POLONIA	7	4	1	12
3° GERMANIA	6	7	6	19
4° FRANCIA	3	4	3	10
5° BELGIO	3	2	1	6
6° GRECIA	3	2	1	6
7° BIELORUSSIA	3	1	3	7
8° NORVEGIA	3	1	1	5
9° SPAGNA	2	3	5	10
10° UCRAINA	2	3	2	7
16° ITALIA	1	1	4	6

...E TOTALE

	O	A	B	TOT
1° RUSSIA	31	19	16	66
2° G. BRETAGNA	26	26	22	74
3° ITALIA	15	17	28	60
4° OLANDA	15	15	13	43
5° GERMANIA	13	17	23	53
6° FRANCIA	13	14	15	42
7° POLONIA	9	6	6	21
8° UCRAINA	8	13	5	26
9° SVIZZERA	8	4	7	19
10° UNGHERIA	7	4	4	15



● 1. Yassine Rachik, 25 anni, festeggia col tricolore il suo terzo posto COLOMBO ● 2. Il personale medico sul percorso soccorre l'azzurrino marocchino che subito dopo l'arrivo, stremato dalla fatica, ha un breve cedimento fisico AFP ● 3. Rachik si accascia a terra per lo sforzo AP

Il quarto bronzo è di Rachik Italiano grazie a Mattarella

● L'ex marocchino naturalizzato per decreto presidenziale aveva sospeso la preparazione per il ramadan. Squadre: oro maschile, argento femminile

Andrea Buongiovanni
INVITATO A BERLINO

Un oro, un argento e un bronzo: è miniera-maratona. L'Italia, in poco più di un paio d'ore, grazie agli specialisti dei 42 km, raccoglie più di quanto abbia messo insieme in una settimana. Grazie a loro e grazie anche a un regolamento bizzarro (poco serio?) che, per la prima volta, prevede che le classifiche della gara a squadre della specialità, quelle della cosiddetta Coppa Europa, vengano conteggiati nel medagliere complessivo. Gli ori in palio nella rassegna (ma anche gli ar-

genti e i bronzi), diventano così 50 tondi tondi.

IL DECRETO Onore comunque ai due terzetti azzurri (le gradiatori vengono stilati sulla base della somma dei tempi dei migliori tre per Paese), con gli uomini primi precedendo Spagna e Polonia e le donne seconde dietro alla Bielorussia e davanti alla Spagna stessa. Onore, soprattutto, a Yassine Rachik, ottimo terzo in 2h12'09" (personale migliorato di 1'13" rispetto a Milano 2017), 25enne bergamasco di Castelli Calepio, dov'è arrivato dal «suo» Marocco nel 2004, a 10 anni, insieme a genitori e fra-

telli. C'è voluto un decreto firmato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenuto dopo che una petizione on-line aveva raccolto 21.000 firme, per farlo diventare cittadino italiano. Era il 15 giugno 2015: Yassine aveva già vinto più di venti titoli nazionali giovanili. E nemmeno un mese dopo, a Tallinn, avrebbe conquistato il bronzo sui 10.000 agli Europei under 23.

MUSULMANO «La mia vita sportiva - racconta felice il portacolori dell'Atletica Casone Noceto - è cambiata otto mesi fa, quando la federazione, che ringrazio, ha deciso di assister-

11
● Le medaglie individuali maschili conquistate dall'Italia nella maratona agli Europei: 5 ori con Bordin (2), Stefano Baldini (2) e Meucci

mi tecnicamente ed economicamente. In luglio, per la prima volta, il mio allenatore, Alberto Colli, ha potuto seguirmi a un raduno. A St. Moritz ho anche recuperato i km non fatti tra metà maggio e metà giugno quando sono tornato a Ifrane, in Marocco, per il ramadan. Non bastasse ho avuto problemi a un solo sole. Il sesto posto nella mezza del Mediterraneo di fine giugno non faceva testo. Qui ero un altro: ho corso con coraggio e ora credo nel



La maschera di sangue di Volha Mazuronak, bielorussa, 29 anni, oro nella maratona femminile AP

IL TALENTO DELL'ASTA

Baby Duplantis vince il duello sopra i 6 metri

● Il 18enne svedese è oro con 6.05 battendo il russo Morgunov che si ferma 5 cm sotto. Lavillenie bronzo con 5.95

BERLINO

Povero Timur Morgunov: il 21enne russo neutrale, nella finale dell'asta si supera, salta sei metri ed entra in un club più che esclusivo. Ma perde. Da un 18enne. Da un fenomeno. Al secolo Armand «Mondo» Duplantis, svedese da impazzire. Lo sfrondato ragazzo, uno che può andare di pari passo con Jakob Ingebrigtsen,



Armand Duplantis, 18 anni AFP

sen, il 17enne vincitore di 1500 e 5000, migliora il 5.93 del proprio record del mondo junior tre volte: prima a 5.95, poi a 6.00, quindi addirittura a 6.05. Con salti uno più bello dell'altro. L'ultima volta che in due nella stessa gara andarono oltre il muro (correva il 1999) lui non era ancora nato. E adesso all'aperto solo il leggendario Sergey Bubka, col suo 6.14, vanta una misura migliore. Maksim Tarasov, Renaud Lavil-

lenie (ieri terzo con 5.95) e Dmitriy Markov hanno il suo stesso personale.

CHE PERSONAGGIO Mondo, del resto, pare un predestinato. E' figlio d'arte: papà Greg, avvocato, vanta un 5.80. E mamma Helena è stata buona atleta e valida giocatrice di pallavolo. E' grazie a lei se ha anche passaporto statunitense. In famiglia lo sport, naturalmente, è religione. Mondo ha due fratelli più grandi: Andreas, il maggiore, è stato 12° ai Mondiali juniores 2012, Antoine gioca (bene) a baseball. Per chiarire: papà ha costruito una pedana nell'ampio giardino di casa. I Duplantis vivono a Lafayette, in Louisiana. E lui, d'autunno prossimo, frequenterà l'università dello Stato. Ma ha scelto di gareggiare per la Svezia. E non solo perché la concorrenza interna è inferiore. Al suo attivo una serie di podi in rassegne giovanili, piace anche per la spontaneità. Tanto è vero che ieri sera, dopo i suoi exploit, tutti gli avversari, Lavillenie in testa, sono corsi ad abbracciarlo.

LA DEDICA La gara è stata una lunga partita a scacchi: Duplantis ha affrontato nove tentativi, fallendone solo uno a 5.80. «Non ho parole per descrivere come mi sento - dice - Renaud in mattinata mi

aveva mandato un messaggio che diceva: "Non mi importa l'esito della gara, purché si salga sul podio insieme". Ce l'abbiamo fatta ed è quel che più mi rende felice. Sapevo che i sei metri non sarebbero bastati per vincere. È stata una gran piazza e difficile, ho dovuto migliorare tre volte il personale. Alle quote più alte ho anche cambiato asta, scegliendone una che in gara mai avevo utilizzato. La dedica è tutta per mia mamma, che mi fa anche da allenatrice e che trascorre con me tutto il tempo delle sue giornate, se non della sua vita». Non c'è genitore più orgoglioso.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G+ EUROPEI 2018

EUROPEAN CHAMPIONSHIPS
BERLIN / GLASGOW 2018
1-12 AUGUST

Flop finale 4x100 Italia mai così male da sessant'anni

● Staffetta squalificata. Nessuna vittoria come nel '58. Giomi: «Chi ha fallito qui non avrà altre chance»

Andrea Buongiovanni
INVIA A BERLINO (GERMANIA)

La 4x100 maschile, unica staffetta squalificata in batteria (per cambio Desalu-Manenti fuori settore), è per certi versi l'emblema degli Europei tricolori. Gli azzurri, con Cattaneo in prima e un Tortu non al meglio in quarta frazione, chiudono in un normale 38"86. Sarebbero in finale (col 5° tempo), ma la mannaia cadeinevitabile.

LE CIFRE Berlino 2018? Tante aspettative, pochi risultati concreti. Il medagliere (un 16° posto che senza i podi della maratona a squadre diventerebbe un 23° con non più di quattro bronzi, prima volta senza un vero oro dopo 60 anni, l'ultima a Stoccolma 1958) e la classifica a punti (un 6° che sarebbe un 9° con 18 finalisti, per trovarne

meno occorre tornare ad Atene 1982), pur assente la Russia, parlano chiaro. Non tutto è da buttare. I rappresentanti delle nuove generazioni, Crippa e Chiappinelli in testa, hanno offerto vitalità e fermezza. Ma non basta. Non può bastare. Hanno gareggiato in 81: considerando come un'unità anche le staffette, 11 hanno ottenuto il personale (spiccano il 20"13 di Desalu sui 200, il 13"40 di Dal Molin sui 110 hs e il 9"34"02 della Mattuzzi nei 3000 siepi), 8 lo stagionale. Di 60 impegnati in turni, 30 sono stati subito bocciati. Esattamente la metà. Si salva il settore endurance, sprofonda quello dei lanci. Insomma: date le premesse, il bilancio è insufficiente.

GIOMI-LOCATELLI Si eviti il confronto col nuoto, che pure è inevitabile: ma se l'Italia, nemmeno in Europa, trova spazi (Paesi come Belgio, Grecia e

Norvegia sono davanti), vuol dire che continua a esserci qualcosa che non va. Nella programmazione, nella gestione. «È chiaro che chi ha fallito qui — dice il presidente federale Alfio Giomi — non avrà altre occasioni». Ma pensando alle prossime rassegne globali all'aperto, ai Mondiali di Doha 2019 e all'Olimpiade di Tokyo 2020, occorre una svolta drastica. «A settembre — dice ancora il presidente — spetterà al consiglio valutare se apportare modifiche alla struttura tecnica. Abbiamo commesso alcuni errori clamorosi». Di uno il d.t. Elio Locatelli si assume la responsabilità: «Nella batteria della 4x400 femminile — dice — dopo le fatiche della gara individuale, avrei dovuto risparmiare Grenot e Chigbolu per avere più fresche in finale». Ma poi non c'è unità di vedute circa il sostegno da offrire alla trentina di atleti elite: «Servirà un'as-



Il cambio fuori settore tra Desalu e Manenti: la 4x100 è squalificata

COSÌ A PUNTI

1. GRAN BRETAGNA	212
2. GERMANIA	196,50
3. POLONIA	172
4. FRANCIA	116
5. SPAGNA	110
6. ITALIA	87
7. UCRAINA	79,50
8. BIELORUSSIA	79

* QUESTA CLASSIFICA A PUNTI TIENE CONTO ANCHE DELLA PROVA A SQUADRE DI MARATONA, UFFICIALE PER LA PRIMA VOLTA

sistenza maggiore» dice Locatelli. «Potremo migliorare alcune cose — risponde Giomi — ma abbiamo già dato loro tutto quel che è stato chiesto».

ROMA 2022 L'ultima serata vede il 7° posto della 4x100 donne di Johanelis Herrera, Gloria Hooper, Irene Siragusa e Audrey Alloh con 43"42. Sullo sfondo la possibile organizzazione degli Europei 2022 a Roma: l'idea si fa più concreta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI

I 5000 alla Hassan
Triplo a Evora
Krause sui 3000 sp

Finali. Uomini. Asta: 1. Duplantis (Sve) 6,05; 2. Morgunov (Ana) 6,00; 3. Lavillenie (Fra) 5,95; 4. Lisek (Pol) 5,90; 5. Wojciechowski (Pol) 5,80; 11. Steechi 5,50.

Triplo: 1. Evora (Por) 17,10 (-0,1); 2. Copello (Aze) 16,93 (+0,1); 3. Tsiamis (Gre) 16,78 (-0,1).

Maratona: 1. Naer (Bel) 2h09'51"; 2. Abraham (Sv) 2h11'24"; 3. RACHIK 2h12'09"; 4. Guerra (Spa) 2h12'22"; 5. Faniel 2h12'43"; 12. La Rosa 2h15'57". Squadre: 1. Italia 6h40'48"; 2. Spagna 6h42'43"; 3. Austria 6h49'29".

4x100: 1. Gran Bretagna 37'80"; 2. Turchia 37'98; 3. Olanda 38'03"; 4. Francia 38'51"; 5. Ucraina 39'71".

Donne. 1500: 1. Muir (Gb) 4'02"32; 2. Erraoui (Feb) 4'03"08; 3. Weightman (Gb) 4'03"75.

5000: 1. Hassan (Ola) 14'46"12"; 2. McColgan (Gb) 14'53"05; 3. Can (Tur) 14'57"63.

3000 sp: 1. Krause (Ger) 9'19"80; 2. Schlumpf (Sv) 9'22"29; 3. Grogdal (Nor) 9'24"46; 4. Gega (Alb) 9'24"78; 5. Mattuzzi 9'43"90.

Maratona: 1. Mazuronak (Bie) 2h26'22"; 2. Calvin (Fra) 2h26'28"; 3. Vrabcová-Nývltová (R.Cec) 2h26'31"; 6. Dossena 2h27'53"; 8. Bertone 2h30'06"; 14. Marauof 2h34'48". Squadre: 1. Bielorussia 7h21'54"; 2. Italia 7h32'46"; 3. Spagna 7h44"06".

Martello: 1. Włodarczyk (Pol) 78,94; 2. Tavernier (Fra) 74,78; 3. Fiedorow (Pol) 74,00.

4x100: 1. Gran Bretagna 41'88"; 2. Olanda 42'15; 3. Germania 42'23"; 7. Italia (Herrera-Hooper-Siragusa-Alloh) 43'42".

Batteria. Uomini. 4x100: II. 1. Francia 38"62; Italia (Cattaneo-Desalu-Manenti-Tortu) rit. **Donne.** 4x100: II: 3. Italia (Herrera-Hooper-Siragusa-Alloh) 43"74 (q.).

**24ORE
BUSINESS SCHOOL**

**PER FARE
IL LAVORO
CHE VUOI.**

**STUDENTI
NEOLAUREATI
MANAGER
PROFESSIONISTI**



SCOPRI TUTTA L'OFFERTA: 24orebs.com



È arrivato il marziano.



Sei pronto per incontri dell'altro mondo?

SABATO 18 AGOSTO

La Gazzetta dello Sport

presenta:

IL CAMPIONATO DI SERIE A

STA PER ARRIVARE LA NUOVA STAGIONE CON I MATCH PIÙ BELLI DI SEMPRE. NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO,
SCOPRI GLI ULTIMI COLPI DI MERCATO, LE FORMAZIONI, I GIOCATORI PIÙ IMPORTANTI E DETERMINANTI DI OGNI SQUADRA.
CHI SARANNO LE FAVORITE ALLA SCUDETTO, ALLA ZONA CHAMPIONS E ALL'EUROPA LEAGUE?



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

TERZO TEMPO

NUOTO / NEI 100 SL

Miresi cancella Dotto: 47"92 «Non me lo sarei mai aspettato»

Agli estivi di categoria a Roma record italiano anche per la Bianchi nei 100 f

Stefano Arcobelli

D all'oro al record. Benvenuti nell'era Miresi, il gigante che dall'alto dei suoi 202 centimetri, decise di farsi campione della specialità regina. Il torinese coglie sempre l'attimo e quando gli hanno impedito - per via dell'eliminazione in batteria - a Glasgow di poter raccogliere la quarta medaglia europea nelle staffette, ha deciso di nuotare l'ultimo 100 della sua prima stagione memorabile, andando più veloce che in Scozia. Più del 48"01 con cui ha sbagliato per il titolo continentale. Ora a Luca Dotto ha strappato pure il record italiano e dunque ha dovuto rompere il suo muro, portando il limite dei 100 sl da 47"96 (22"72) a 47"92 con ritorno da 24"73, la spia giusta

casi dei campionati estivi di categoria a Roma. È il 3° crono mondiale 2018, mancano solo i Giochi asiatici: più veloci di lui sono andati solo il russo Morozov (47"75) ed il nipponico Nakamura (47"87). Il 47"92 lo aveva nuotato anche il cinese Ning Zetao, già iridato e dopato. «Il record l'ho volevo fare agli Europei - ammette Miresi - ma l'importante è averlo fatto: questa era una situazione più tranquilla. Sono felicissimo, davvero non me l'aspettavo. Non è che avessi avuto belle sensazioni in acqua. Ora alla conquista del mondo? Il prossimo anno vedremo, ora vado in vacanza. Cosa è cambiato in questi giorni? Forse sono meno tesi rispetto agli Europei. Ho fatto 48"01 alla mia prima finale europea, quindi mi ero mangiato qualche decimali. Ora bisogna gestire la pressione. Sarà il mio allenatore a pensarsì». Antonio Satta, il mentore, intanto, parla di «cileggina sulla torta di una settimana speciale». L'ascesa del Gigante assume contorni cronometrici eclatanti: a soli 19 anni Ale è diventato uno dei velocisti più forti del mondo. E già che c'era, a Roma non ha perso l'occasione per migliorarsi anche nei 50 sl in 21"94, prima volta sotto i 22", la spia giusta



Il torinese Alessandro Miresi, 19 anni, all'arrivo DEEPBLUEMEDIA

100 SL UOMINI

TEMPO	ATLETA	ANNO
49"12	MAGNINI	2004
49"09	MAGNINI	2004
48"87	MAGNINI	2004
48"74	MAGNINI	2005
48"73	MAGNINI	2005
48"12	MAGNINI	2005
48"11	MAGNINI	2008
48"11	MAGNINI	2009
48"04	MAGNINI	2009
47"96	DOTTO	2016
47"92	MIRESSI	2018

100 FARFALLA D

TEMPO	ATLETA	ANNO
10'10	SAV/SCARPONI	1993
10'07	TOCCINI	1997
10'05	TOCCINI	1997
10'03	PARISE	2002
10'01	PARISE	2002
59"56	SEGAT	2003
59"11	MIGLIORI	2004
58"12	BIANCHI	2008
57"78	BIANCHI	2012
57"27	BIANCHI	2012
57"22	BIANCHI	2018

per dire che la forma ancora lo sorreggeva al punto da infrangere da secondo italiano di sempre, il muro dei 48".

CHE FARFALLA Ed è caduto anche il record italiano dei 100 farfalla: quel 57"27 che Ilaria Bianchi ricorderà per sempre, essendo stato il suo momento di carriera più alto col titolo mondiale di vasca corta, ovvero la finale olimpica di Londra 2012 che le valse il quinto posto davanti alla futura padrona della specialità, la svedese Sarah Sjöström. Ieri, la bolognese reduce dal 4° posto che non le ha consentito di bissare il podio europeo a Glasgow, ha nuotato e portato il limite a 57"22 (30"54). Cinque centesimi e un tentativo riuscito dopo anni di incompiuti. «Questa gara non dovevo neanche farla, mi ha convinto il mio tecnico venerdì» dice la 28enne di Castel San Pietro allenata da Fabrizio Battelli. E scoppià in lacrime: «Potrei fare questo record una settimana fa (le sarebbe valso l'argento dietro la Sjöström, ndr). Invece mi sono presa la medaglia di legno dietro comunque un'amica come Elena. Doveva andare così, sono felice di essere riuscita a migliorare il tempo di 5 anni fa. A Glasgow forse avevo un blocco psicologico, qui ho nuotato con più leggerezza in una vasca velocissima. Pensavo di essere vecchietta e invece...». Infine nei 200 mx cadetti, Alberto Razzetti in 1'59"72 realizza il record di categoria che dal 2009 deteneva Damiano Lestingi in 2'00"10. È anche il 4° crono italiano all'lime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIECI ANNI FA L'ORO DI FEDE A PECHINO

Dieci anni fa: 13 agosto 2008, Pechino. Federica Pellegrini nella finale dei 200 sl batte la slovena Sara Isakovic e diventa la prima italiana a conquistare l'oro olimpico con record mondiale (1'54"82). E la gara più importante, quella che ha visto di più in tv: in acqua dopo l'arrivo batte i pugni e piange, durante l'inno trascina tutti a cantare l'Inno. La Gazzetta le dedica 10 pagine e titola «Per fortuna che abbiamo Fede». Dieci anni dopo la Pellegrini è 3 volte campionessa mondiale e primatista mondiale (1'52"98).

TENNIS

È il solito Nadal Vince a Toronto il 33° Masters 1000

Battuto in due set il greco Tsitsipas Cecchinato va k.o. a Cincinnati, Halep trionfa a Montreal



Rafael Nadal, 32 anni, n°1 Atp

PALLAVOLO



Una fase di Italia-Turchia

Nel torneo in Olanda Turchia k.o., l'Italia è terza

S i chiude con una vittoria il torneo di Eindhoven, in Olanda, giocato dall'Italia di Davide Mazzanti che chiude così al 3° posto. Finalina vinta in 4 set con Egmon top scorer (18 punti) e Danesi protagonista soprattutto a muro (fondamentale in cui l'Italia ha brillato con 14 vincenti). Ora le azzurre nell'avvicinamento al Mondiale (esordio il 29 settembre) saranno impegnate in Turchia dal 23 al 25 agosto con Russia, Azerbaijan e le padrone di casa.

ITALIA-TURCHIA 3-1

(25-21, 25-22, 22-25, 25-16)

ITALIA: Malinov 4, Danesi 14, Bosetti 14, Egonu 18, Chirichella 7, Sylla 12, De Genaro (L), Pietrini 10, N. Orlotan, Nwakalor, Orro, Fahr, Lubian, Mingardi, Parrocchia (L), Ali, Mazzanti.**TURCHIA:** Karakut 2, Zehra 7, Isamiloglu 5, Senoglu 9, Arici 6, Ozbay 12, Akoz (L), Orge (L), Ercan, Balardin 3, Boz 12, Aydinogullari, Kalac 5, N. Erdem, Sahin, Sarigul (L), Ali, Guidetti.**NOTE** Durata Set: 25', 26', 27', 20'; tot. 98'. Italia: b. 12, v. 13, m. 14, e. 10. Turchia: b. 3, v. 8, m. 10, e. 28.**Risultati** Finale 3° posto Italia-Turchia 3-1; finale 1° posto Olanda-Russia 2-3.

GAZZANEWS

GOLF: ALTRO MAJOR PER L'AMERICANO

Koepka vince anche il Pga Tiger 2°, Molinari è sesto!



Brooks Koepka, 28 anni: quest'anno aveva già vinto lo Us Open

Ancora Koepka! Il ventottenne americano che a giugno aveva conquistato lo Us Open, ha vinto ieri un altro Major chiudendo a -16 la 100esima edizione del Pga Championship sul percorso del Bellinere, a St. Louis nel Missouri. Grande gioia finale nell'ultimo Major del 2018 grazie a Tiger Woods, che sembra definitivamente

ritrovato. Tiger ha girato in 64 colpi (-6) risalendo fino al secondo posto davanti ad Adam Scott. Bravissimo, ancora una volta, Chicco Molinari. Il torinese ha giocato con sublime regolarità (68, 67, 68 e 67 nei 4 giorni) per ritrovarsi al sesto posto della classifica finale. Koepka ha vinto con 264 colpi (68,63,66,66) due di vantaggio su Tiger Woods.

IPPCIA

Dettori trionfa al Curragh

(e.lan) Intensa domenica di galoppo, preceduta nella notte dall'Arlington Million a Chicago (gr. 1 - m 2000), vinto da Richard Bruce (I. Ortiz), allevato in Cile. Al Curragh, l'ippodromo di Dublino, festa grande per Frankie Dettori che, in sella ad Advertise, ha replicato

nelle Keeneland Phoenix Stakes (gr. 1 - m 1200) il successo di un mese fa nella Arrogate July Stakes. A Deauville (Fra), nel Prix Jacques Le Marois (gr. 1 - m 1600), 4° centro consecutivo in gr. 1 per Alpha Centauri.

Oggi Trotto Follonica (20,40, quattro alle 22,40: pronostico 4-5-7-13-6-2), Garigliano (19,55).

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO STAZIONE UNICA DI COMMITTENZA PIASTRA DI PIEMONTE

Piatra, Piazza San Leone, 1 tel. 0537-374291 - fax 0537-374543

La Stazione Unica Appaltante - Provincia di Pistoia ha aggiudicato l'appalto per i servizi assicurativi per conto della Provincia di Pistoia e delle Comunità montane di Bagnone, Buggiano, Uzzano, Chiesina Uzzanese, Serravalle Pesa, Monsummano Terme, Agliana, Montale, Province di Prato, Aggiudicatore: Lotto 1 XL, Impresario: S.p.A. S.p.A. di Pistoia, Via Giuseppe Verdi, 12 - 52100 Pistoia. Lotto 2 Generali Italia s.p.a. Via G.G. Adria, 49 60126 Roma (TP), Lotto 3 AIG Europe Limited Rappresentante generale per l'Italia: Via XX settembre, 10 - 20132 Milano, Lotto 4 AIG Europe Limited Rappresentante generale per l'Italia della Chiusa 2013 Milano, Lotto 5 Am Trust International Underwriters Via Clerici, 14/20 - 20133 Milano, Lotte 6 e 7: Allianz s.p.a. Via S. Giacomo, 10 - 20123 Milano, Lotto 8 Allianz s.p.a. Largo U. Imeri, 13 34123 Trieste, Lotto 9 Synkronos Italia s.r.l. Agenzia di Italiani Assicurazioni s.p.a. Via XX settembre, 12 - 20132 Milano. L'avviso di gara è stato inviato alla pubblicazione alla GUPE V 31/07/2018, è pubblicato sulla GUPE V 1 Serie speciale n. 94 del 13/08/2018, su 2 quotidiani nazionali e 2 locali, nonché al link www.gupeservizi.it.

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Agr. Renato Ferretti

AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO S.P.A.

VIA DELL'ARTIGIANATO 39/B - 51100 FIRENZE

TEL. 055/616329 - FAX 055/408633

BANDO DI GARA

Procedura aperta - art. 60 e 95 co. n. 6 D.lgs. n.50/16 - per l'affidamento del SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO, DISERBO, RACCOLTA FOGLIE, PULIZIA SPIAGGE ED ALTRI SERVIZI OPZIONALI NELLA CITTÀ DI FIRENZE. Valore stimato appalto: € 13.905.531,21 +VA. Durata contratto: 3 anni con facoltà di rinnovo espresso per i successivi 3 anni. Data scadenza presentazione offerte: ore 13:00 del 06/09/2018. Bando pubblicato alla GUPE in data 01/08/2018 e pubblicato sulla GUPE Copia dei documenti di gara scaricabile dal sito www.gupeservizi.it. L'AMMINISTRATORE UNICO Dott. F. CASTELNUOVO

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ESTRATO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

La CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, via Farini 13 - 20090 Monza - Cof. Fisc. 946.0010156 - rende noto l'esito della procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione globale dei rifiuti urbani, per il territorio del Comune di Lessona, CIG n. 7310482000, Bando pubblicato su GUPE n. 150 del 7/8/18, GUPE n. 93 del 18/8, Bando pubblicato su internet www.provincia.mil.it, area regionale Lombardia.it.

Offerte valide e pervenute: n. 3, aggiudicata: n. 1, S.p.A. S.p.A. di San Marino (Cof. Fisc. 9137650403).

Importo a base di gara: € 481.000,00 oltre IVA. Importo di aggiudicazione: € 168.500,00 oltre IVA. Criterei di valutazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Monza, 9 Agosto 2018

Il Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni Dott.ssa Ermilia Vittoria Zoppi

Con il patrocinio



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

TRENTINO



TRENTO 2018

il FESTIVAL dello SPORT

11.12.13.14 OTTOBRE

il RECORD

prima edizione

UN PROGRAMMA UNICO FATTO DI GRANDI CAMPIONI,

storie memorabili, esperienze indimenticabili,

spettacoli unici per scoprire

TUTTI I MODI DI VIVERE LO SPORT



#ilfestivaldelloSport | www.ilfestivaldelloSport.it

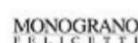
Main Partner



Premium Partner



Partner



Radio Ufficiale



G+ FOCUS

CONTENUTO
PREMIUM

Tita-Banti invincibili

ANCORA PRIMI: L'ITALIAN STYLE CONQUISTA IL MONDIALE

LA COPPIA SI CONFERMA DOMINATRICE NELLA CLASSE OLIMPICA NACRA 17. IL D.T. MARCHESINI: «HANNO IMPOSTO UNA TECNICA DIVERSA»

LA STORIA di LUCA BONTEMPELLI

La vela italiana ha un nuovo re e una nuova regina. Già. C'è un velista di Rovereto, biondo, non troppo alto, non troppo robusto, ma straordinariamente agile, che con la romana Caterina Banti ha ieri scritto una delle pagine più intense e tecnicamente più significative della storia della vela olimpica italiana. Campioni mondiali della classe Nacra 17, il multiscavo olimpico ad equipaggio misto. Titolo che arriva al termine di una stagione nella quale semplicemente i due hanno vinto, quasi sempre con ampio margine, tutte le regate alle quali hanno partecipato. Le super classiche internazionali di Palma di Majorca e Hyeres (in Francia), la World Cup a Marsiglia, il campionato europeo a Gdynia, in Polonia. Due precedenti soli nella storia della vela italiana, entrambi memorabili: il 1952 di Straulino-Rode (campioni italiani, europei, mondiali e olimpici nella Star) e il 2015 di Conti-Clapich (primo a campionato italiano, europeo e mondiale nei 49erFX).

FORMIDABILI Come ieri. «Non avrei mai immaginato potesse finire così, ancora non mi rendo conto, ho bisogno di metabolizzare il tutto». Lo stupore del neo iridato è presto spiegato: Tita e Banti sono campioni perché erano in testa alla classifica alla fine delle regate di flotta, prima della medal race che avrebbe dovuto determinare il podio. Questa, prevista per metà pomeriggio, è stata prima rinviata e quindi annullata sotto un cielo attraversato tutte le tonalità del grigio, prima di ce-

dere definitivamente alla pioggia. La graduatoria di flotta viene così cristallizzata e l'equipaggio italiano conquista il titolo senza un bordo. «Sono sceso in acqua - spiega Tita appena scesa a terra - pensando alla regata, perfettamente concentrato. L'attenza non mi ha distirato, neppure la pioggia. Sabato avevamo avuto il giorno di riposo e lo abbiamo passato ad immaginare le possibili strategie da adottare. Ero pronto, ma alla fine, quando è scaduto il

tempo limite entro il quale dove essere data la partenza è stata una specie di liberazione». «Il meteo era pessimo - racconta l'allenatore Ganga Bruni - ma questa mattina ci avevano fatto sapere che avrebbero fatto l'impossibile per disputare la regata, per la diretta televisiva. Ero un po' preoccupato, il vento debole è molto insidioso. Allora ho cercato di stemperare la tensione. Ho detto: "peccato che mio fratello Checco (il timoniere di Luna Rossa, ndr) non sia

con noi. Lui è fortunatissimo in barca, fosse qui la regata sarebbe stata già annullata". Caterina e Ruggero hanno riso rilassandosi un poco. Poi abbiamo visto arrivare di gran carriera i gommoni della stampa, ho pensato, sanno qualcosa che noi non sappiamo. E un attimo dopo il colpo di cannone sulla barca del comitato di regata. Tutto annullato, siamo campioni».

TIFOSI Il primo messaggio di Tita al telefono è per il papà,

suo primo tifoso, che è facile immaginare travolto dall'emozione. Lo ha portato per anni alle prime regate di Optimist, oggi se lo trova negli almanacchi nella pagina di Straulino. Ma queste sono emozioni private, Tita figlio torna subito al racconto della regata: «Quest'anno siamo partiti molto forti ad ogni manifestazione, in testa dal primo giorno, senza essere più raggiunti. Anche qui abbiamo cominciato forte con tre primi posti, poi abbiamo

I NOSTRI TRIONFI

Le vittorie degli italiani nei Mondiali di vela nelle classi olimpiche

ANNO	CLASSE	EQUIPAGGIO
1952	STAR	STRAULINO-RODE
1953	STAR	STRAULINO-RODE
1956	STAR	STRAULINO-RODE
1975	TEMPEST	MILONE-MOTTOLA
1984	STAR	GORLA-PERABONI
1985	470	T.CHEIFFI-E.CHEIFFI
1991	STAR	BENAMATI-SALANI
1991	TORNADO	ZUCCOLI-GIISONI
1995	TORNADO	WPIRINOLI-M.PIRINOLI
1996	STAR	E.CHEIFFI-SINIBALDI
2000	MISTRAL	SENSINI
2003	470	ZANDONA-TRANI
2004	MISTRAL	SENSINI
2006	RSX	SENSINI
2008	RSX	SENSINI
2015	49erFX	CONTI-CLAPICH
2018	NACRA 17	TITA-BANTI



Esultanza di Ruggero Tita e Caterina Banti, ieri campioni iridati

avuto un calo e siamo precipitati in classifica. Dovevamo recuperare, una situazione inedita per noi. Le abbiamo fatto». Un test ulteriore, superato a pieni voti. Tita e Banti avevano gli occhi del mondo puntati. «Sotto tutti i punti di vista - racconta raggiante il direttore tecnico Michele Marchesini, aggiungendo - hanno subito controlli sulla barca straordinariamente meticolosi, quasi non volessero credere alla sua velocità. La verità è che l'equipaggio sta crescendo in modo costante da oltre un anno e oggi ha raggiunto una maturità agonistica importante. Hanno imposto uno stile, una tecnica di conduzione del Nacra diverso dagli altri e riconoscibile, gli anglosassoni lo chiamano già "the Italian way"». In che cosa consiste? «Scafi piatti. Lo si ottiene, semplifico assai, muovendosi molto a bordo. Ci vuole una sensibilità speciale. Ruggero ce l'ha. Quando esce al trapezio va fino a 2 nodi più veloce del resto della flotta». Anni di delusione della vela olimpica italiana (le ultime medaglie sono del 2008, l'ultimo oro -Sensini- del 2000, l'ultimo oro maschile dal 1952, Straulino) portano diabolicamente ad un retro pensiero: ma a due anni dai Giochi di Tokyo, non è un errore aver mostrato al mondo intero l'"Italian way" di far correre il Nacra? Non c'è il rischio di esser copiati e raggiunti? Marchesini ha le idee chiare in proposito: «A due anni dalle olimpiadi preferisco avere il problema di essere molto avanti rispetto a dover ingegnarmi per rincorrere». Impossibile dargli torto, da molto tempo la vela italiana aspettava un giorno così. Complimenti Ruggero, complimenti Caterina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ruggero Tita (col d.t. Marchesini) è nato a Rovereto il 20 marzo 1992. Partecipa a Rio 2016 nel 49er, 14' con Zucchetti. Nel 2017 passa al Nacra con Banti. Oro europeo 2017 e 2018. È atleta delle Fiamme Gialle.

Eikon.
Energia evoluta e finiture pregiate.



Piastrelle dal design ricercato. Comandi ergonomici e meccanismi silenziosi. Materiali pregiati; dettagli e colori affascinanti per un tocco di classe incomparabile. Eikon Evo, Eikon Tactil, Eikon Chrome, Eikon Total Look: quattro linee nate da un'idea di bellezza unica. Con la certezza del made in Italy e una garanzia di 3 anni.

VIMAR
energia positiva

Caterina Banti è nata a Roma il 13 giugno 1987. Ha iniziato la sua carriera in Nacra a prua di Lorenzo Bressani per passare con Tita all'inizio della scorsa stagione. È atleta del CC Aniene.



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA LEVA FERRAGOSTANA

ABOLITA NEL 2004 DOPO 143 ANNI

Ministro dell'Interno inarrestabile. La Trenta costretta a stopparlo. Abolita nel 2004 la leva obbligatoria è stata sostituita da volontari e oggi le forze armate sono composte solo da professionisti

Matteo Salvini insiste, vuol ripristinare la naja. Ieri il ministro dell'Interno ha twittato: «Reintrodurre il servizio militare e civile per ricordare ai nostri ragazzi che, oltre ai diritti, esistono anche i doveri. Siete d'accordo?».

Il leader leghista già sabato in un comizio in Puglia aveva parlato del tema («così almeno impari un po' di educazione che mamma e papà non sono in grado di insegnarti»). E d'altra parte la Lega non è nuova all'idea che non piace, però, quasi a nessun'altra delle forze politiche. A febbraio i parlamentari del Carroccio avevano presentato un disegno di legge che prevede la leva su base regionale e per un periodo di sei mesi, mentre in Veneto l'assessore Gianpaolo Bottacini - leghista come il governatore Zaia - prepara un servizio di leva di otto mesi per i giovani di ambo i sessi tra i 18 e i 28 anni. Le reazioni, nonostante il clima ferragostano, non sono mancate. Una per tutte quella dell'ex presidente del Senato Pietro Grasso: «Commentiamo le sparate di @matteosalvinimi solo quando si traducono in disegni di legge, senza abboccare alle provocazioni continue», accompagnata dal hashtag #matteofaccetarzan, (ma col contradditorio



Il servizio di leva era stato istituito nel 1861 ed è stato abolito nel 2004. Da quel momento si è tentato più volte di reintrodurla: per esempio nel 2009 Ignazio La Russa ha proposto la "mini naja". ANSA

Tornare alla naja, propone Salvini La Difesa lo gela: «Idea romantica»

● Il vicepremier twitta: «Oltre ai diritti esistono i doveri». Ma il ripristino del servizio caro alla Lega è improbabile e non piace alle alte sfere militari

di MASSIMO ARCIDIACONO

effetto di aver commentato volendo non farlo).

A pensarsi bene, anche stavolta la competenza non sarebbe di Salvini, ministro della Difesa...

E, infatti, fonti del Ministero hanno fatto sapere di aver accolto «fredamente» l'uscita salviniana: «Un'idea romantica, ma i nostri militari sono e debbono essere dei professionisti e su questo aspetto è d'accordo anche Salvini». Pochi giorni fa Elisabetta Trenta, il ministro

di area cinquestelle, si era già espresso definendo anacronistica l'idea e «non più al passo con i tempi». È plausibile ipotizzare che pure le alte sfere delle forze armate sarebbero contrarie, al limite disposte a considerare una nuova riserva con la quale formare ai servizi di protezione civile.

La leva obbligatoria fu abolita nel 2004, preceduta da un mare di discussioni e di valutazioni.

A metterla in discussione era

IL SERVIZIO
MILITARE NON
È PIÙ AL PASSO
CON I TEMPI

ELISABETTA TRENTA
MINISTRO DELLA DIFESA

già stato il governo D'Alema nel 2000, dando indicazioni per sostituirla con volontari. Abolirla definitivamente, dopo quasi un secolo e mezzo (il servizio era stato istituito nel 1861 con il Regno d'Italia) e varie riduzioni di durata, toccò però al secondo governo Berlusconi nel luglio 2004.

Negli anni si è spesso pensato a formule, più o meno fantasiose, che reintroducano in qualche modo una leva obbligatoria. Ieri qualcuno lo ha fatto notare.

Si. Tirando l'acqua al mulino della propria parte politica. Il senatore del Pd Edoardo Patriarca ha ricordato che esiste già il servizio civile universale volontario istituito dal governo Renzi. Il bando per il 2018 prevede 1400 posti, retribuiti con 433,80 euro al mese. Ignazio La Russa di Fratelli d'Italia, invece, chiede all'amico Salvini di tornare a finanziare la «mini naja», il progetto varato nel 2009 dallo stesso La Russa allora ministro della Difesa e che prevedeva un periodo di tre settimane di vita militare. Ma pochi fanno presente che ripristinare l'obbligo richiederebbe cifre enormi. Destinare all'attuale servizio civile 100 mila giovani all'anno, per esempio, costerebbe tra i 450 ed i 500 milioni di euro, figurarsi un vero servizio di leva militare.

A ogni modo, Salvini è davvero bravo a «rubare» l'attenzione. Con il ricorso continuo ai social, adesso in costume e a torso nudo.

Una strategia che sembra pagare. Anche a rischio di infarcire il «messaggio» di promesse difficili da mantenere. Chiamati ad esprimersi sulla naja il 51% dei lettori di Corriere, si è detto favorevole, percentuale salita al 76% tra i telespettatori del tg di Sky. Sondaggi non del tutto attendibili, mentre Matteo come una popstar in tour annuncia i prossimi appuntamenti. Naturalmente su Facebook. Domani a Catania, il 15 in Calabria: «Vi aspetto! Chi si ferma è perduto! #primagliitaliani».

IL SOTTOSEGRETARIO

Giorgetti: «Temo attacco al governo dei mercati»



Il leghista Giancarlo Giorgetti

I governo guidato dal premier Giuseppe Conte è alle prese con i nodi della Manovra e delle pensioni, dopo l'ipotesi che il governo possa tagliare del 10-20% quelle oltre i 4 mila euro mensili (da 80 mila euro lordi l'anno), per recuperare i 500 milioni di euro necessari per innalzare le pensioni minime e sociali. E poi c'è l'incognita dei mercati ostili. Il governo giallo-verde subirà davvero un attacco perché malvisto dal mondo finanziario? Ne è convinto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il leghista Giancarlo Giorgetti.

SPECULAZIONE A fine agosto «l'attacco io me lo aspetto, i mercati sono popolati da affamati fondi speculatori che scelgono le loro prede e agiscono. Abbiamo visto così è accaduto a fine agosto nel '92 e 7 anni fa con Berlusconi. L'Italia è un grande Paese e ha le risorse per reggere, anche grazie al suo grande risparmio privato. Quello che mi preoccupa è che, nel silenzio generale, gran parte del risparmio italiano è stato portato all'estero». Intervistato dal quotidiano *Liber*, Giorgetti ha ribadito che in Europa «il governo populista non è tollerato. La vecchia classe dirigente italiana ed europea vuole far abortire questo governo per non alimentare precedenti populisti», ma l'orizzonte dell'esecutivo «non sarà di breve termine. L'accordo con M5S è saldo», ha ribadito. E continua il braccio di ferro nel centrodestra, con Lega e Forza Italia sempre più distanti, sulla Rai e in vista del voto in Abruzzo.

NOTIZIE TASCABILI

CROLLATI DUE PALAZZI A SARMADA



Le macerie dei due palazzi crollati nell'esplosione del deposito AFP

Siria, scoppià deposito di armi Anche 12 bimbi tra le vittime

● Almeno 39 civili, tra cui 12 bambini, sono morti per l'esplosione di un deposito d'armi in una zona residenziale della provincia di Idlib, nel nord-est della Siria. L'esplosione, la cui origine è imprecisa, ha causato il crollo dei due edifici di cinque piani a Sarmada. I soccorritori hanno riferito che dalle macerie sono state estratti anche cinque sopravvissuti, ma il bilancio potrebbe aggravarsi perché potrebbero esserci altre persone intrappolate, ha riferito l'Osservatorio siriano per i diritti umani, aggiungendo che tra le vittime ci sono anche tre membri del gruppo jihadista Hayat Tahrir al-Sham. Secondo l'Osservatorio il deposito era gestito da un trafficante legato al Fronte di liberazione della Siria attivo tra Aleppo e Idlib.

IN SALENTO

Quindicenne denuncia stupro Identificato richiedente asilo

● Una studentessa torinese di 15 anni ha denunciato di aver subito una violenza sessuale a Torre dell'Orso, in Salento, la notte di San Lorenzo dopo essere stata sulla spiaggia a osservare le stelle cadenti. La ragazzina ha accusato un richiedente asilo del Gambia, di 22 anni, e un altro cittadino straniero che non è stato identificato. Dopo aver subito la violenza la giovane ha riferito di essersi addormentata, a causa degli effetti dell'alcol che aveva consumato, in una tenda nella pineta della marina di Melendugno vicino alla spiaggia. Sul caso sono in corso le verifiche da parte dei carabinieri, coordinati dalla Procura di Lecce. I militari hanno sentito le testimonianze degli amici della studentessa e attendono gli esiti degli esami cui è stata sottoposta. Il 22enne, denunciato in stato di libertà, ha negato ogni coinvolgimento e si è reso disponibile al prelievo di campioni biologici.



Il presidente Sergio Mattarella

L'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE NAZIFASCISTA Mattarella su Sant'Anna di Stazzema «Difendere la libertà da ogni minaccia»

● Tutti gli italiani e tutti gli europei considerano irrinunciabile quel patrimonio di libertà, di diritti, di solidarietà che, dopo la Liberazione, i nostri popoli sono riusciti a costruire e che siamo sempre chiamati a difendere da ogni minaccia». È il monito lanciato ieri dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, proprio nel giorno del 74° anniversario dell'eccidio nazifascista di Sant'Anna di Stazzema (560 le vittime, di cui oltre 100 bambini). La cerimonia è segnata quest'anno dall'attacco del sindaco della cittadina toscana, Maurizio Verona, al ministro della Famiglia, il leghista Lorenzo Fontana. Il riferimento è alla proposta di Fontana di abolire la legge Mancino: «Attendiamo le sue scuse, attendiamo le sue dimissioni. Un ordine del giorno del consiglio comunale gli chiede conto di quelle affermazioni».

AL POSTO DI CRAIG Elba nuovo Bond... L'attore: «Non credete alle voci»

● Un tweet dell'attore britannico Idris Elba ha alimentato la voce, già circolata, che lo vorrebbe prossimo 007. «Il mio nome è Elba, Idris Elba» ha scritto la star su Twitter. Tuttavia lo stesso Elba ha preso le distanze dalle indiscrezioni: «Non credete a quello che si dice in giro». Intanto Daniel Craig sarà di nuovo James Bond diretto da



Idris Elba, 45 anni AFP

Danny Boyle. Il film sarà in sala dall'8 novembre 2019. Craig ha già detto che sarà l'ultimo film di 007 per lui. Altri possibili candidati alla successione sono Tom Hardy, Michael Fassbender e Aidan Turner.

EREDITÀ A TRIESTE Ex infermiera dà 600 mila euro al suo ospedale

● Ha lasciato 600 mila euro all'ospedale nel quale è stata infermiera. Questa la decisione di Maria Bologna, morta l'anno scorso a 95 anni, vedova e senza figli. La donna ha destinato la cifra all'ospedale Maggiore di Trieste che ha accettato il lascito. Verranno acquistati 450 arredi, arredi per la sede immuno-trasfusionale e altro ancora.

Migliaia di giovani a piedi dal Papa che li esorta: «No al disprezzo»

● Più di 90 mila da tutt'Italia, la metà giunta dopo due giorni di cammino. E la papamobile "sconfina". «Rifiutare la cultura della morte»

Pierluigi Spagnolo

«Non sentitevi a posto quando non fate il bene. Ognuno è colpevole del bene che avrebbe potuto fare e non è fatto». Per riuscire, almeno idealmente, ad abbracciare tutti i 90 mila giovani che lo hanno raggiunto in Piazza San Pietro, nel secondo giorno di incontri con i ragazzi delle 195 diocesi italiane, in vista del sinodo di ottobre, Papa Francesco ha dovuto persino allungare il "giro" sulla papamobile, fino a spingersi su Via della Conciliazione, quindi fuori dai confini del Vaticano. Il cambiamento del percorso dà la misura dell'entusiasmo e dell'affetto che hanno accompagnato Bergoglio, ieri durante l'Angelus. Un vero bagno di follia, davanti ai giovani arrivati da tutta Italia. Decine di migliaia quelli giunti a Roma a piedi, al

termine di un lungo pellegrinaggio.

IL MONITO Dopo l'incontro di sabato al Circo Massimo, il Papa ha pronunciato parole forti, anche ieri in San Pietro. «Riunirci al male significa dire "no" alle tentazioni, al peccato, a Satana. Più in concreto significa dire "no" a una cultura della morte, che si manifesta nella fuga dal reale verso una felicità falsa che si esprime nella menzogna, nella truffa, nell'ingiustizia, nel disprezzo dell'altro. A tutto questo diciamo "no"», ha detto Bergoglio, perché «il cristiano non deve essere ipocrita, deve vivere in maniera coerente». E ancora:



Papa Francesco saluta i giovani arrivati in Piazza San Pietro AP

IL NUMERO
195
I 90 mila giovani
arrivati a Roma
provengono
da 195 diocesi
di tutta Italia

«Non basta non odiare, bisogna perdonare - ha aggiunto Francesco - non basta non avere rancore, bisogna pregare per i nemici. Non basta non essere causa di divisione, bisogna portare pace dove non c'è. Non basta non parlare male degli altri, bisogna interrompere quando sentiamo parlar male di qualcuno». Per chiudere le due giornate, il Papa ha conferito ai giovani il mandato missionario e benedetto i doni che porteranno alla Gmg di Panama del prossimo gennaio: il Crocifisso di San Damiano e la Statua della Madonna di Loreto.

SABATO Già sabato pomeriggio, al Circo Massimo, il Papa

aveva esortato i giovani «a inseguire i sogni», ma a farlo senza ricorrere a paradisi artificiali, «senza pasticche». E a far prevalere l'amore. Nei giorni scorsi in decine di migliaia si erano mossi a piedi da tutta Italia (si calcola che circa 40 mila su 90 mila siano arrivati a Roma dopo un lungo cammino), per partecipare alla due-giorni cominciata sabato pomeriggio al Circo Massimo e che si è conclusa ieri in piazza San Pietro. Un evento, promosso dalla Cei, con il motto «Per mille strade, verso Roma», in vista del sinodo d'autunno dedicato al rapporto tra la Chiesa e le nuove generazioni. I ragazzi avevano tutti tra i 16 e i 20 anni, arrivando da tutte le regioni italiane e da 195 diocesi. Ad accompagnarli c'erano anche 120 vescovi, che hanno condiviso con loro ogni passo del cammino verso San Pietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRACOLO IN INDONESIA

L'aereo si schianta, sopravvive dodicenne

● Il ragazzino è stato trovato cosciente, morte le altre otto persone a bordo del volo di linea L'incidente in una zona di montagne e giungla



Il dodicenne Jumaidi soccorso dai militari indonesiani EPA

E stato ritrovato illeso e cosciente in Indonesia nel luogo in cui si è schiantato l'aereo sul quale viaggiava. Non ci sono altri particolari sulle condizioni di salute del dodicenne Jumaidi che comunque non desterebbero preoccupazione. Le cause dello schianto non sono chiare. Il ragazzino viaggiava su un Pilatus PC-6 Porter della Dimon Air: si tratta di un monomotore a elica di fabbricazione svizzera apprezzato per le sue capacità di decollo e atterraggio su piste brevi. A bordo del velivolo c'erano nove persone compresi i due membri dell'equipaggio. L'incidente è avvenuto nella provincia montagnosa della Papua. Nell'agosto del 2015 altre 14 persone erano morte nello schianto di un ATR 42-300 nella regione di Bintang.

al confine con la Papua Nuova Guinea). Il volo che doveva essere di 45 minuti è decollato sabato pomeriggio da Tanah Merah ed era diretto a Oksibil. Lo schianto è avvenuto vicino all'aeroporto di destinazione: la torre di controllo ha perso il contatto con l'aereo poco prima dell'atterraggio. In questa zona, tra montagne e giungla, gli aerei sono praticamente l'unico mezzo con il quale è possibile spostarsi. Nel dicembre 2016 13 persone erano morte nell'incidente a un velivolo militare nei pressi di Timika, un'altra regione montagnosa della Papua. Nell'agosto del 2015 altre 44 persone erano morte nello schianto di un ATR 42-300 nella regione di Bintang.

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4
ARIETE
6-

Minutaglie da sbagliare. E con lo sclero facile. Marte ritorna inoltre contrario: amore, sport e formazioni colonistimano. Migliororanno.

21/4 - 20/5
TORO
8

Le stelle cadenti realizzano desideri, abbattono ostacoli, accrescono le vostre potenzialità. Aprendo strade prestigiose. Esplotti sunni inattesi.

21/5 - 21/6
GEMELLI
6

La giornata pesa. Su lavoro & famiglia. Non reagite da Gemelli mani, pianificate e state strategi. Amor, però, dall'altra suna muy invitante.

22/6 - 22/7
CANCRO
7+

La Luna favorisce viaggi, vacanza e lavoro. Giove promette colpi di gloria. Ergo: siete molto soddisfatti, l'amore accosta l'ormone. Ma niente suna does not favours.

23/7 - 23/8
LEONE
7

Luna utile all'economia e allo shopping, quest'ultimo ottimo antistress. Il lavoro soddisfa, l'amore accosta l'ormone. Ma niente suna does not favours.

24/8 - 22/9
VIRGINE
7

La Luna vi fa spiccare per intuito e spirito d'iniziativa. Tutto ciò che comincia oggi ha vita lunga e procura soddisfazione. Sudomelchissimo!

20/2 - 20/3
PESCI
6-

Giornata piena. Anche di successi per lavoro e soldi. L'amor vi offre il meglio (o quasi), purché non sclerante. Sudomelchissimo!

TELECONSIGLIO

"PASTORALE AMERICANA"

MCGREGOR REGISTA CON ROTH

Da idolo sportivo, alla fortuna professionale, a una moglie che è stata miss New Jersey. La vita dello "Svedese" però va in pezzi quando la figlia adorata compie un'attentato e sparisce in clandestinità. Ewan McGregor esordisce nella regia portando sullo schermo nel 2016 il capolavoro di Philip Roth "Pastorale americana".

Con lo stesso McGregor e Jennifer Connelly.
DA VEDERE STASERA
SU SKY CULT ALLE 21

IN CALABRIA

Ucciso in spiaggia in mezzo ai bagnanti E il killer si dilegua

È stato ucciso in spiaggia nel primo pomeriggio con diversi colpi di pistola da una persona che ha agito a volto scoperto incaricate delle decine di bagnanti presenti. È successo nel lido del camping "Il Gabbiiano" a Marina di Nicotera in Calabria. La vittima è Francesco Timpano, 43 anni, che era sdraiato a prendere il sole. L'assassino si è poi dileguato. Secondo i primi accertamenti Timpano aveva precedente per droga. Tra le piste seguite dai carabinieri c'è un fatto di sangue avvenuto tra Nicotera e Limbadi l'11 maggio.

RAID Francesco era fratello di Pantaleone, una delle tre persone ferite in quella circostanza da Francesco Olivieri, che uccise due anziani: Giuseppina Mollesse, di 69 anni, e Michele Valarioti, di 67. L'aggressore, in precedenza, nella frazione Caroni di Limbadi, aveva esplosi alcuni colpi di fucile all'indirizzo dell'auto di un altro fratello di Timpano, Vincenzo. Olivieri si costituì dopo tre giorni di latitanza e per motivare quanto aveva fatto



PARKER È IN VIAGGIO PER IL SOLE

È partita Parker solar probe (foto Ap). La missione Nasa porterà la sonda alla distanza minima record dal sole, 6,3 milioni di chilometri, nella parte più esterna dell'atmosfera della stella, dove arriverà tra sette anni e sarà esposta a temperature fino a 1.377 gradi. Studierà l'origine delle tempeste magnetiche. Ma già da dicembre invierà dati.

LO SPORT IN TV

CALCIO

SPAGNA-STATI UNITI

Coppa del Mondo Under 20 Femminile

13.15 - EUROSPORT 2

GERMANIA-HAITI

Coppa del Mondo Under 20 Femminile

16.15 - EUROSPORT 2

ATLETICO MADRID-INTER

International Champions Cup (replica)

0.30 - SKY SPORT FOOTBALL

MOTOCICLISMO

GP AUSTRIA

Moto2: Gara (replica)

12.00 - SKY SPORT MOTOGP

GP AUSTRIA

Moto2: Gara (replica)

12.30 - SKY SPORT MOTOGP

GP AUSTRIA

MotoGP: Gara (replica)

13.30 - SKY SPORT MOTOGP

TENNIS

WTA MONTRÉAL

Semifinali (replica)

9.00 - SUPER TENNIS

WTA MONTRÉAL

Finale (replica)

15.00 - SUPER TENNIS

ATP CINCINNATI

1ª giornata

17.00 - SKY SPORT ARENA, SKY SPORT UNO

WTA CINCINNATI

17.00 - SUPER TENNIS

WTA CINCINNATI

19.00 - SUPER TENNIS

WTA CINCINNATI

21.00 - SUPER TENNIS

WTA CINCINNATI

23.00 - SUPER TENNIS

WTA CINCINNATI

21.00 - SUPER TENNIS

WTA CINCINNATI

23.00 - SUPER TENNIS

WTA CINCINNATI

2.30 - SUPER TENNIS

GOLF

PGA CHAMPIONSHIP

Giornata finale, Da

Missouri, Stati Uniti

(replica)

14.00 - SKY SPORT GOLF

10.00 - EUROSPORT 2

SALTO CON SCI

SUMMER GRAND PRIX

H3 135. Da Courchevel, Francia (replica)

14.00 - SKY SPORT GOLF

WRESTLING

WWF DOMESTIC RAW

2.00 - SKY SPORT ARENA

CINDY CRAWFORD

**BEAUTY YOU****GUSTO FRUTTI ROSSI**

con vitamine C, PP, B6, E e H.
OGGI MI SENTO
ATTRAENTE!

READY&GO**GUSTO ARANCIA**

con le vitamine C, PP, B12 e B6.
OGGI MI SENTO
SCATTANTE!

I feel GOOD**GUSTO LIMONE**

con vitamina C, lo Zinco e il Selenio e le
vitamine B12, B6, B9, B5, PP, E e H.
OGGI MI SENTO
IN FORMA!

GENYOU**GUSTO KIWI, MELA E MELOGRANO**

con vitamine C, B5, B6, PP, E e H.
OGGI MI SENTO
BRILLANTE!

DAI COLORE AL TUO BENESSERE

Sete di vitamine? Ricarica la tua energia con Aquavitamin, la linea di bevande a base
di Acqua Minerale e vitamine.



www.sanbenedetto.it | www.aquavitamin.it

SAN BENEDETTO
I love you

